PLANETARIUM FUND

Società d'Investimento a Capitale Variabile

Lussemburgo

PROSPETTO PER LA SVIZZERA

Le sottoscrizioni verranno accettate esclusivamente in base alle informazioni contenute nel presente Prospetto, che è da ritenersi valido solo se accompagnato dall'ultimo rendiconto annuale disponibile nonché dall'ultima relazione semestrale, se redatta successivamente all'ultimo rendiconto annuale. Tali documenti costituiscono parte integrante del Prospetto.

2 novembre 2020

INTRODUZIONE – INFORMAZIONI IMPORTANTI

Informazioni generali

Planetarium Fund (la **Società**) è iscritta nell'elenco ufficiale degli organismi di investimento collettivo del Granducato del Lussemburgo in conformità alle disposizioni della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo e successive modifiche (la **Legge del 2010**) e si qualifica come un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (**OICVM**) ai sensi della Direttiva 2009/65 del 13 luglio 2009 concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e successive modifiche e/o integrazioni (la **Direttiva UCITS**), e può quindi essere commercializzata negli Stati Membri dell'UE (nel rispetto delle procedure informative applicabili). La Società è un fondo multicomparto che offre diversi veicoli di investimento (i **Comparti**, ciascuno un **Comparto**) a investitori sia istituzionali che retail.

Detta registrazione non può tuttavia essere interpretata come una valutazione positiva, da parte dell'autorità di controllo, del contenuto del presente Prospetto o della qualità dei titoli offerti e detenuti dalla Società. Qualunque affermazione in tal senso deve essere ritenuta non autorizzata e illegale.

Definizioni

Salvo quanto altrimenti richiesto dal contesto, o previsto dal presente Prospetto, termini ed espressioni con iniziale maiuscola avranno il significato ad essi attribuito nella successiva Sezione "Definizioni".

Quotazione in borsa

È possibile presentare domanda per la quotazione di talune Classi di Azioni presso la Borsa del Lussemburgo o qualsiasi altra/o borsa valori, mercato regolamentato o altro sistema multilaterale di negoziazione come stabilito dal consiglio di amministrazione della Società (il **Consiglio**).

L'approvazione della documentazione per la quotazione con riferimento ai requisiti stabiliti dalla borsa valori, dal mercato regolamentato o dal sistema multilaterale di negoziazione in questione non costituisce una garanzia né una dichiarazione di tale borsa valori, mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione in merito alla competenza dei fornitori di servizi, all'adeguatezza delle informazioni contenute nei documentazione per la quotazione o all'idoneità delle Azioni all'investimento o ad altri scopi.

Il presente Prospetto non può essere utilizzato al fine di offrire o sollecitare la vendita di Azioni della Società nei Paesi o nelle circostanze in cui tale offerta o sollecitazione non è autorizzata.

In particolare, le Azioni della Società non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933 degli Stati Uniti d'America (il **Securities Act**) né in alcuno dei loro territori o possedimenti o regioni soggetti alla loro giurisdizione. Le Azioni non possono essere offerte, vendute o consegnate negli Stati Uniti o a "US Persons" come definite nel Securities Act. Inoltre, l'offerta o la vendita di Azioni negli Stati Uniti da parte di un distributore può costituire una violazione degli obblighi di registrazione previsti dal Securities Act. Analogamente, le Azioni della Società non potranno essere offerte, vendute o cedute a, né andare direttamente o indirettamente a vantaggio di, "US entities" o "US resident individuals" come definiti nella legge americana "Hiring Incentives to Restore Employment Act" (l'**Hire Act**) del marzo 2010 e nelle relative norme applicative, disposizioni generalmente note con la sigla FATCA. Gli istituti finanziari non americani che non partecipano al programma FATCA o a un programma analogo attuato fra i paesi partner che hanno siglato un accordo con gli Stati Uniti, saranno probabilmente soggetti al rimborso delle Azioni detenute al momento dell'entrata in vigore del programma secondo i termini dello stesso.

Nessun soggetto è autorizzato a diffondere informazioni diverse da quelle contenute nel presente

Prospetto e nei documenti a cui esso fa riferimento, che il pubblico ha facoltà di consultare.

Il Consiglio si assume la responsabilità dell'esattezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto alla data di pubblicazione di quest'ultimo.

Il presente Prospetto potrà essere aggiornato in modo tale da includere modifiche significative alla presente versione. Per questo motivo, si raccomanda ai sottoscrittori di informarsi presso la Società in merito all'eventuale pubblicazione di un prospetto più recente.

Inoltre, si raccomanda ai sottoscrittori di farsi consigliare in merito alle leggi e alle normative (quali quelle fiscali e di controllo dei cambi) applicabili nei rispettivi casi in ragione della sottoscrizione, dell'acquisto, della detenzione e della vendita di Azioni nei relativi paesi d'origine, di residenza e di domicilio.

Protezione dati

Gli Azionisti e i soggetti a questi correlati dovranno prendere atto e, in determinati casi, approvare alcuni dei seguenti termini relativi al trattamento dei dati personali (presenti nel prospetto e nel modulo di richiesta). Gli Azionisti potranno scegliere se fornire o meno dati personali in base a quanto di seguito descritto. Tuttavia, la mancata comunicazione dei dati personali richiesti potrebbe impedire alla Società di proseguire la relazione con l'Azionista o di fornire determinati servizi o prodotti.

Qualsiasi dato personale (vale a dire le informazioni che consentono di identificare direttamente o indirettamente un determinato individuo) relativo agli Azionisti e a qualsiasi altra persona fisica coinvolta nella nostra relazione professionale con gli Azionisti, a seconda del caso, ivi compresi eventuali rappresentati autorizzati, soggetti in possesso di una procura, titolari effettivi e/o qualsiasi altra persona correlata (ivi compresi, a mero titolo esemplificativo, nome, indirizzo e-mail, indirizzo postale, data di nascita, stato civile, paese di residenza, carta di identità o passaporto, codice fiscale, contatti ed estremi bancari inclusi numero e saldo di conto, preferenze in tema di investimenti, importo investito e origine dei fondi, congiuntamente i **Dati dell'Azionista**), fornito in relazione a un investimento nella Società può essere elaborato dalla Società, la quale agisce in veste di titolare del trattamento secondo la definizione contenuta nelle norme sulla protezioni dei dati. La Società può delegare parte dei servizi e delle attività di sua competenza relativi all'elaborazione dei Dati dell'Azionista alla Società di Gestione, alla Banca Depositaria e a qualsiasi altro provider di servizi (i **Provider di Servizi**).

I Dati dell'Azionista possono essere condivisi con soggetti terzi secondo quanto previsto o consentito dalla legge (ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, pubbliche amministrazioni e autorità pubbliche e giudiziarie locali o estere, tra cui il regolatore competente).

I Dati dell'Azionista possono essere trasferiti a uno qualsiasi di tali destinatari e Provider di servizi in qualsiasi giurisdizione per i fini di seguito illustrati e il trasferimento di tali dati personali può, senza limitazione alcuna, avvenire da o verso paesi esterni al SEE. Le giurisdizioni a cui è possibile trasferire i Dati dell'Azionista potrebbero non offrire il medesimo livello di protezione della giurisdizione da cui i Dati dell'Azionista provengono. I Dati dell'Azionista trasferiti in paesi esterni al SEE saranno tutelati tramite apposite misure di sicurezza quali clausole contrattuali standard approvate dalla Commissione Europea di cui l'Azionista potrà ottenere una copia facendone richiesta alla Società.

I Dati dell'Azionista potranno essere elaborati per le seguenti finalità:

- l'esecuzione del contratto di cui l'Azionista è parte e l'esecuzione di azioni su richiesta dell'Azionista prima di stipulare un contratto, che comprendono: la prestazione di servizi alla clientela, l'amministrazione dei conti, la gestione degli ordini, la valutazione delle esigenze finanziarie degli Azionisti, il monitoraggio della situazione finanziaria degli Azionisti, anche ai fini della valutazione della loro affidabilità creditizia e della solvibilità, la gestione delle

operazioni di sottoscrizione, rimborso e trasferimento delle Azioni, l'aggiornamento dei registri degli Azionisti relativamente a investimenti, distribuzioni, comunicazioni e più in generale performance dei servizi richiesti dagli Azionisti e alle operazioni eseguite su istruzione degli Azionisti;

- la conformità legale e normativa, che comprende: il rispetto degli obblighi ai sensi delle leggi societarie applicabili, della legislazione relativa agli strumenti finanziari (MiFID), alle relazioni sulle transazioni, al know your customer (KYC) e alla lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo (AML/CFT), il rispetto delle richieste e dei requisiti posti dalle autorità di vigilanza e dalle forze dell'ordine locali o estere, degli obblighi di comunicazione e identificazione ai fini fiscali (se del caso) specificamente ai sensi della legge del 18 dicembre 2015 sullo scambio automatico di informazioni finanziarie ai fini fiscali che recepisce la Direttiva 2011/16/UE del Consiglio sulla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (modificata dalla Direttiva 2014/107/UE del Consiglio), la quale punta in particolar modo a far adottare agli istituti finanziari norme di comunicazione e due diligence del tutto coerenti con quelle previste dagli standard dell'OCSE per lo scambio automatico di informazioni finanziarie (il cosiddetto "Common Reporting Standard" o CRS), della legge del 24 luglio 2015 che ratifica l'Accordo fra il Granducato del Lussemburgo e il Governo degli Stati Uniti d'America finalizzato a migliorare la compliance fiscale a livello internazionale e fa riferimento alle disposizioni degli Stati Uniti d'America relative allo scambio di informazioni comunemente chiamate "Foreign Account Tax and Compliance Act" (FATCA) – tutte come di volta in volta modificate – nonché di qualsiasi altro regime relativo allo scambio automatico di informazioni (AEI) cui la Società possa essere di volta in volta soggetta. Tali dati potranno essere condivisi con le autorità fiscali lussemburghesi e da queste inoltrati ad autorità fiscali di altri paesi. Riguardo alle finalità del FATCA e/o del CRS, si informa l'Azionista in particolare su quanto segue: (i) i Dati dell'Azionista possono essere elaborati e trasferiti all'Autorità Fiscale Diretta del Lussemburgo, che a sua volta li potrà trasferire alle competenti autorità fiscali estere, ivi compreso l'Internal Revenue Service statunitense o qualsiasi altra autorità competente degli Stati Uniti, esclusivamente per i fini previsti dalle norme del FATCA e del CRS, nonché ai Provider di Servizi ai fini delle comunicazioni per conto della Società; (ii) ciascuna richiesta di informazioni inviata all'Azionista richiede obbligatoriamente una risposta e la mancata risposta può comportare una comunicazione non corretta o doppia;

- i legittimi interessi perseguiti dalla Società, che comprendono: il trattamento nell'ambito della gestione del rischio, della prevenzione delle frodi e del miglioramento dei servizi della Società, e della contabilità, ivi compresa la comunicazione dei Dati dell'Azionista ai Provider dei Servizi ai fini del trattamento per conto della Società. La Società può utilizzare tali informazioni nella misura necessaria per l'esercizio o la difesa di diritti legali o per la tutela di diritti di un'altra persona fisica o giuridica;

- previa approvazione dell'Azionista, per l'utilizzo e l'ulteriore trattamento dei Dati dell'Azionista nel caso in cui l'Azionista abbia dato il proprio consenso esplicito (consenso che potrà essere revocato in qualsiasi momento, senza inficiare la legittimità del trattamento effettuato prima della revoca del consenso), p.e. a ricevere materiale di marketing (sui prodotti e sui servizi delle società del gruppo Planetarium o dei loro partner commerciali), informazioni su offerte promozionali, raccomandazioni su servizi.

Ogni Azionista persona fisica i cui dati personali sono elaborati come sopra descritto ha diritto ad accedere gratuitamente ai propri dati personali con frequenza ragionevole e a richiederne la rettifica e/o la cancellazione. Ciascun Azionista o soggetto a questi correlato ha diritto a richiedere la cancellazione dei propri dati personali senza ingiustificato ritardo qualora l'utilizzo o altro tipo di trattamento di detti dati non sia più necessario per le finalità sopra descritte e specificamente nel caso in cui il consenso relativo a un determinato trattamento sia stato revocato o nel caso in cui il trattamento non sia o non sia più consentito dalla legge per altri motivi. Nei casi in cui l'accuratezza dei dati venga contestata, il trattamento non sia legittimo, o l'Azionista o il soggetto a questi correlato si sia opposto al trattamento dei propri dati personali, questi può richiedere una limitazione del

trattamento di tali dati. In altre parole, i dati personali, al di là della memorizzazione, saranno elaborati unicamente al fine di dimostrare, esercitare o difendere i diritti legali della Società, tutelare i diritti di altre persone fisiche o giuridiche o per serie ragioni di interesse pubblico nell'Unione Europea o in uno Stato Membro. In caso di limitazioni al trattamento dei dati, l'Azionista o il soggetto a questi correlato sarà informato prima dell'eventuale revoca di detta limitazione.

Al fine di esercitare i predetti diritti, l'Azionista o il soggetto a questi correlato può contattare la Società per iscritto presso la sede legale della Società. Inoltre, l'Azionista o il soggetto a questi correlato che abbia dei dubbi sul trattamento dei propri dati personali ha diritto a presentare un reclamo presso l'autorità lussemburghese per la protezione dei dati, la *Commission nationale pour la protection des données*.

Gli Azionisti non persone fisiche si impegnano a ottenere i necessari consensi al trattamento dei predetti Dati dell'Azionista dai soggetti o dai rappresentanti a essi correlati per il tramite della sottoscrizione delle Azioni o dell'impegno a sottoscrivere Azioni. Tale consenso viene formalizzato per iscritto nel modulo di sottoscrizione utilizzato dall'intermediario in questione. L'Azionista non persona fisica prende atto e concorda su quanto segue: (a) i Dati dell'Azionista sono stati raccolti ed elaborati e vengono comunicati nel rispetto della legge applicabile; (b) l'Azionista non farà nulla e non ometterà di fare alcunché nell'ambito della comunicazione o in altra occasione che comporti la violazione di una qualsiasi legge vigente (ivi comprese le leggi sulla protezione dei dati e sulla privacy) da parte della Società o di un Provider di Servizi della Società; e (c) il trattamento e il trasferimento dei Dati dell'Azionista qui descritti non dovranno comportare la violazione di qualsivoglia legge (ivi comprese le leggi sulla protezione dei dati e sulla privacy) da parte della Società o di un Provider di Servizi della Società e, senza limitazioni a quanto predetto, l'Azionista fornirà, prima del trattamento dei Dati dell'Azionista da parte della Società o di un Provider di Servizi della Società, tutte le informazioni e le comunicazioni necessarie ai soggetti titolari dei Dati dell'Azionista, in ogni caso secondo quanto previsto dalle leggi applicabili (ivi comprese le leggi sulla protezione dei dati e sulla privacy); l'Azionista risarcirà e manterrà indenne la Società e ogni Provider di Servizi della Società rispetto a qualsivoglia conseguenza finanziaria che possa insorgere a causa di eventuali mancate comunicazioni in tal senso.

I Dati dell'Azionista saranno conservati per 10 anni dopo la chiusura dell'esercizio finanziario cui si riferiscono o per un periodo più lungo secondo quanto previsto o consentito ai sensi di legge, nel rispetto dei termini di prescrizione previsti per legge (ivi compreso per fini giudiziari).

La Società e i Provider di Servizi della Società possono registrare le conversazioni telefoniche allo scopo di fornire prove in caso di controversia, di una transazione o di una comunicazione commerciale. Tali registrazioni saranno conservate in conformità alla legge applicabile, nel rispetto dei termini di prescrizione previsti per legge.

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Prospetto, le espressioni sotto elencate assumono i seguenti significati:

Legge del 1915	la legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modifiche
Regolamento del 2008	il regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 che recepisce la Direttiva della Commissione 2007/16 del 19 marzo 2007 per quanto riguarda il chiarimento di talune definizioni
Legge del 2010	la legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo e successive modifiche
Classe di Azioni ad Accumulazione	una Classe di Azioni per la quale non sono previste distribuzioni, secondo quanto stabilito nella Parte B del presente Prospetto
Statuto	lo statuto della Società, come modificato e riformulato di volta in volta
AUD	la valuta australiana
Società di Revisione	l'entità incaricata della revisione contabile (*réviseurs d'entreprises agréé*) dei bilanci della Società
Consiglio	il consiglio di amministrazione della Società
BMR	il Regolamento (UE) 2016/1011 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento
Giorno Lavorativo	qualsiasi giorno lavorativo bancario in Lussemburgo
Operazione di Buy-Sell Back o Operazione di Sell-Buy Back	un'operazione in cui una controparte acquista o vende titoli, commodity o diritti con garanzia relativi alla titolarità di un titolo, concordando rispettivamente di rivendere o riacquistare i medesimi titoli, commodity o diritti con garanzia a un determinato prezzo a una data futura; si tratta dunque di un'operazione di buy-sell back per la controparte che acquista i titoli, le commodity o i diritti con garanzia e di una operazione di sell-buy back per la controparte che li vende, che non è governata da un'Operazione di Pronti Contro Termine (*repurchase transaction*) o da un'Operazione di Pronti Contro Termine Attivo (*reverse repurchase transaction*)
CAD	la valuta canadese
CDS	credit default swap
Agente di Amministrazione Centrale	l'entità incaricata delle funzioni di agente amministrativo, agente domiciliatario e agente societario, nonché agente per la custodia dei registri e per i trasferimenti della Società

CHF	la valuta svizzera
Orario Limite per le Conversioni	il termine ultimo per la presentazione di domande di conversione stabilito nella Parte B del presente Prospetto per un determinato Comparto
Commissione di Conversione	la commissione che potrebbe essere applicata agli Azionisti in caso di conversione di Azioni come definito nella Parte B del presente Prospetto
Società	Planetarium Fund
CSSF	la *Commission de Surveillance du Secteur Financier*, l'autorità lussemburghese preposta alla vigilanza del settore finanziario
Giorno D	un Giorno Lavorativo in cui la Società riceva richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione entro il relativo orario limite secondo quanto stabilito nella Parte B del Prospetto per ciascun Comparto
Delegato	qualsiasi persona fisica o giuridica a cui la Società di Gestione deleghi parte delle proprie funzioni e dei propri poteri
Banca Depositaria	l'entità nominata come depositario della Società
Amministratori	gli amministratori della Società
Classe di Azioni a Distribuzione	una Classe di Azioni per la quale sono previste distribuzioni, secondo quanto stabilito nella Parte B del presente Prospetto
SEE	lo Spazio Economico Europeo
Tecniche EPM	le tecniche di gestione efficiente del portafoglio descritte in dettaglio al capitolo 10. Ricorso a Tecniche EPM e derivati
UE	l'Unione Europea
Stato Membro dell'UE	uno stato membro dell'UE
EUR	l'Euro, la valuta dell'Unione Monetaria Europea - la divisa di consolidamento della Società
Esercizio	il periodo di dodici (12) mesi che termina il 31 dicembre di ogni anno
Hire Act	la legge Hiring Incentives to Restore Employment Act del marzo 2010

Consulente per gli Investimenti	il soggetto di volta in volta incaricato dalla Società, dalla Società di Gestione o dal Gestore come consulente per gli investimenti e indicato nella Parte B del presente Prospetto
Gestore	il soggetto di volta in volta incaricato dalla Società e dalla Società di Gestione come gestore di un determinato Comparto e indicato nella Parte B del presente Prospetto
KIID	il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori relativamente a ciascun Comparto
Gazzetta Ufficiale del Lussemburgo	il *Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations* o il *Recueil électronique des sociétés et associations* ("RESA") a seconda del caso
Società di Gestione	l'entità nominata società di gestione della Società
Commissione di Società di Gestione	la commissione di società di gestione versata da ciascun Comparto alla Società di Gestione ai sensi del capitolo 14 "Oneri e spese" e della Parte B del presente Prospetto
Commissione di Gestione	la commissione di gestione spettante alla Società di Gestione ai sensi della Parte B del presente Prospetto
Partecipazione Minima	il numero minimo di Azioni o l'importo minimo che un Azionista deve detenere in qualsiasi momento in una determinata Classe di Azioni di un dato Comparto, come indicato nella Parte B del presente Prospetto
Sottoscrizione Minima	il numero minimo di Azioni o l'importo minimo che un Azionista o un investitore deve sottoscrivere in relazione a una determinata Classe di Azioni di un dato Comparto in cui l'Azionista o l'investitore non detenga già delle Azioni, come indicato nella Parte B del presente Prospetto
Valore Patrimoniale Netto o NAV	il valore delle attività nette di un dato Comparto e/o Classe di Azioni, calcolato deducendo dal valore totale del relativo patrimonio netto un importo equivalente a tutte le passività, e dividendo l'importo risultante per il numero totale delle Azioni in circolazione del Comparto e/o della Classe di Azioni in questione nella Data di Valutazione applicabile
NZD	la valuta della Nuova Zelanda
OCSE	l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OTC	over-the-counter (fuori borsa)
Parte A	la sezione generale del Prospetto che definisce i termini e le condizioni generali applicabili a tutti i Comparti della Società, salvo quanto altrimenti previsto nella Parte B del medesimo Prospetto

Parte B	ciascun supplemento al presente Prospetto che descrive le caratteristiche specifiche di un Comparto e che deve essere considerato parte integrante del Prospetto
Commissione di Performance	la commissione di performance spettante al Gestore di un Comparto, in conformità alla Parte B del presente Prospetto
Distributore Principale	l'entità nominata quale distributore principale della Società
Prospetto	il presente prospetto, come di volta in volta modificato e integrato
Orario Limite per i Rimborsi	il termine ultimo per la presentazione di domande di rimborso stabilito nella Parte B del presente Prospetto per un determinato Comparto
Commissione di Rimborso	la commissione applicabile in caso di rimborso delle Azioni di una qualsiasi Classe di Azioni di un qualsiasi Comparto, i cui dettagli sono definiti nella Parte B del presente Prospetto
Prezzo di Rimborso	il valore del patrimonio netto per Azione di un Comparto o di una Classe di Azioni in una determinata Data di Valutazione, ridotto della Commissione di Rimborso, se applicabile
Divisa di Riferimento	con riferimento a ogni Comparto e Classe di Azioni, la valuta in cui viene calcolato il Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto o Classe di Azioni, come stabilito nella Parte B del presente Prospetto
Registro	il registro degli Azionisti
Mercato Regolamentato	un mercato regolamentato come definito nella Direttiva del Consiglio 2004/39/CEE del 21 aprile 2004 sui mercati degli strumenti finanziari o qualsiasi altro mercato del SEE che sia regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico
Politica di Remunerazione	la politica di remunerazione della Società di Gestione
Operazione di Pronti Contro Termine	un'operazione disciplinata da un contratto in base al quale una controparte trasferisce titoli o diritti con garanzia relativi alla titolarità dei titoli, laddove tale garanzia sia rilasciata da una borsa riconosciuta che detiene i diritti dei titoli e il contratto non consenta a una controparte di trasferire o impegnare un determinato titolo presso più di una controparte per volta, a fronte dell'impegno a riacquistare quel titolo o un titolo sostitutivo rispondente alla medesima descrizione a un prezzo e a una data futura stabiliti, o da stabilirsi, dal cedente; si tratta dunque di un'Operazione di Pronti Contro Termine per la controparte che vende i titoli e di un'Operazione di Pronti Contro Termine Attivo per la controparte che li acquista
Securities Act	il Securities Act del 1933 degli Stati Uniti d'America

Operazione di Finanziamento tramite Titoli o SFT	(i) un'Operazione di Pronti Contro Termine; (ii) un'Operazione di Prestito Titoli (attivo o passivo) e (iii) un'Operazione di Buy-Sell Back o di Sell-Buy Back come definite ai sensi del SFTR
Prestito Titoli attivo e passivo	un'operazione in cui una controparte trasferisce [titoli] a fronte dell'impegno del cessionario a restituire titoli equivalenti a una data futura o alla richiesta del cedente; tale operazione è considerata un'operazione di prestito titoli attivo per la controparte che trasferisce i titoli e un'operazione di prestito titoli passivo per la controparte cui vengono trasferiti
Commissione di Servizio	la commissione versata a PKB Privatbank SA, Lugano, in remunerazione dei servizi di marketing, di promozione della SICAV sul mercato istituzionale svizzero, di messa a disposizione degli amministratori, di manutenzione del sito web della Società, delle funzioni di agente di pagamento in Svizzera e di qualsiasi altro servizio nei limiti previsti dalla Parte B del presente Prospetto
Agente SFT	un soggetto coinvolto in operazioni di SFT e/o TRS in veste di agente, broker, agente per la garanzia accessoria o provider di servizi e al quale vengano pagati commissioni, provvigioni, costi e spese a valere sul patrimonio della Società o di un Comparto (e che può essere la controparte di un Comparto in operazioni di SFT e/o TRS)
SFTR	il Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo che modifica il Regolamento (UE) 648/2012.
Azione	un'azione di un qualsiasi Comparto della Società
Azionista	il detentore di una o più Azioni
Classe(i) di Azioni	una o più classi di un Comparto il cui patrimonio è investito in conformità alla politica di investimento di detto Comparto ma che può distinguersi per specifiche commissioni di acquisto e vendita, per la struttura delle commissioni, per la politica di distribuzione o per la divisa di riferimento
Comparto	un portafoglio titoli investito in base a una determinata politica di investimento. I Comparti non hanno uno status giuridico distinto da quello della Società; tuttavia ciascun Comparto è responsabile unicamente per i debiti, le passività e le obbligazioni ad esso attribuibili. Le specifiche di ciascun Comparto sono descritte nella Parte B del presente Prospetto
Orario Limite per le Sottoscrizioni	il termine ultimo per la presentazione di domande di sottoscrizione stabilito nella Parte B del presente Prospetto per un determinato Comparto
Commissione di Sottoscrizione	la commissione applicabile in caso di sottoscrizione delle Azioni di una qualsiasi Classe di Azioni di un qualsiasi Comparto, i cui dettagli sono definiti nella Parte B del presente Prospetto

Prezzo di Sottoscrizione	il valore del patrimonio netto per Azione di un Comparto o di una Classe di Azioni in una determinata Data di Valutazione, maggiorato della Commissione di Sottoscrizione, se applicabile
Data di Valutazione	il Giorno Lavorativo in cui viene calcolato il Valore Patrimoniale Netto, come descritto nella Parte B del presente Prospetto
TRS	total return swap, vale a dire un contratto derivato di cui al punto (7) dell'articolo 2 del SFTR in base al quale una controparte trasferisce la performance economica complessiva, ivi compresi redditi da interessi e commissioni, utili e perdite derivanti dalle oscillazioni dei prezzi e perdite su crediti, di una determinata obbligazione a un'altra controparte
OIC	un organismo di investimento collettivo ai sensi dell'articolo 1, paragrafo (2), punti a) e b) della Direttiva UCITS, situato in uno Stato Membro dell'UE o meno, a condizione che: • detto OIC sia autorizzato ai sensi delle leggi che stabiliscono che l'OIC è soggetto a una supervisione considerata dalla CSSF come equivalente a quella stabilita dalla legislazione UE, e che detta cooperazione fra le autorità è sufficientemente garantita; • il livello di protezione garantito agli Azionisti di detto OIC sia equivalente a quello offerto agli Azionisti di un OICVM, e in particolare le norme sulla segregazione degli asset, le operazioni di prestito e le vendite allo scoperto di strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva UCITS; e • l'attività di detto OIC sia rendicontata relazioni di bilancio semestrali e annuali al fine di consentire una valutazione delle attività e delle passività, delle entrate e delle operazioni relative al periodo in esame
OICVM	un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi della Direttiva UCITS
Direttiva UCITS	la Direttiva 2009/65/CE come di volta in volta modificata o sostituita
USD	la valuta degli Stati Uniti d'America

Indice

INTRODUZIONE - INFORMAZIONI IMPORTANTI 2
DEFINIZIONI 6

PARTE A: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE 14
1. Caratteristiche generali della Società 15
2. Direzione e Amministrazione della Società 19
3. Informazioni di carattere generale 21
4. Sottoscrizione di Azioni 29
5. Rimborso di Azioni 31
6. Conversione di Azioni 32
7. Market Timing e Late Trading 34
8. Valore Patrimoniale Netto 35
9. Limitazioni agli Investimenti 40
10. Ricorso a Tecniche EPM e derivati 45
11. Gestione del rischio 56
12. Considerazioni particolari sui rischi 59
13. Destinazione degli utili 66
14. Oneri e spese 67
15. Trattamento fiscale 70
16. Assemblee Generali e Relazioni 72
17. Liquidazione e Fusione 74
18. Pubblicazioni 77
19. Documenti a disposizione del pubblico 78
20. Distribuzione delle Azioni in Italia 80
21. Informazioni per gli investitori in Svizzera 81

PARTE B: I COMPARTI DELLA SOCIETÀ 82
1. PLANETARIUM FUND – Eurocurrencies Bonds 82
2. PLANETARIUM FUND – Dollar Bonds 86
3. PLANETARIUM FUND – Fundamental European Selection 90
4. PLANETARIUM FUND – Flex 100 95
5. PLANETARIUM FUND – Flex 90 96
6. PLANETARIUM FUND – Alpha Flex 102
7. PLANETARIUM FUND – Flex Target Wealth 105
8. PLANETARIUM FUND – American Selection 110
9. PLANETARIUM FUND – Flexible FoF 115
10. PLANETARIUM FUND – Short Term Bond Fund 119
11. PLANETARIUM FUND – Dynamic Allocation Fund 123
12. PLANETARIUM FUND – Anthilia Blue 129
13. PLANETARIUM FUND – Anthilia Red 134

14. PLANETARIUM FUND – Anthilia White 139
15. PLANETARIUM FUND – Anthilia Yellow 145
16. PLANETARIUM FUND – Anthilia Silver 152
17. PLANETARIUM FUND – Italian Equity 157
18. PLANETARIUM FUND – Liquid Alternative Strategies FoF 162
19. PLANETARIUM FUND – Enhanced Euro Credit 168

PARTE A:
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Caratteristiche generali della Società

Le informazioni contenute in questo capitolo riassumono le caratteristiche della Società e vanno lette alla luce dell'intero testo del presente Prospetto.

Il presente Prospetto si compone di una Parte A, "Informazioni di carattere generale" che descrive tutte le caratteristiche di Planetarium Fund, e di una Parte B, "I Comparti della Società" che descrive con precisione i diversi Comparti e le rispettive caratteristiche.

1.1. Struttura

Planetarium Fund è una Società d'Investimento a Capitale Variabile di diritto lussemburghese, costituita in data 7 luglio 1997 per una durata illimitata sotto forma di società per azioni a responsabilità limitata (*société anonyme*) conformemente alle disposizioni della Legge del 2015.

Lo Statuto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Lussemburgo in data 7 agosto 1997. Le ultime modifiche allo Statuto risalgono al 21 agosto 2015 e sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del Lussemburgo del 28 ottobre 2015.

La Società è iscritta nel Registro del Commercio e delle Società di Lussemburgo al numero B-59775.

Le Azioni della Società sono destinate alla vendita al pubblico, conformemente alla Parte I della Legge del 2010.

La Società è costituita ai sensi della legge lussemburghese sotto forma di fondo multicomparto. Essa si compone di diversi Comparti, ciascuno dei quali rappresentativo di un portafoglio specifico di attività e passività con una propria politica di investimento. La struttura a comparti multipli offre agli investitori il vantaggio di poter scegliere tra i diversi Comparti, ma anche di poter passare da un Comparto all'altro.

Il Consiglio ha facoltà di istituire in qualsiasi momento nuovi Comparti e/o nuove Classi di Azioni. Attualmente per gli investitori sono disponibili diversi Comparti, descritti nella Parte B del presente Prospetto.

1.2. Obiettivi e Politica di Investimento

Il Consiglio determina la politica di investimento dei diversi Comparti in base al principio della ripartizione dei rischi. La Società offre agli investitori la possibilità di partecipare a dei portafogli di titoli e altri strumenti finanziari attivamente gestiti da professionisti con l'obiettivo di accrescere il valore del patrimonio netto. Poiché i Comparti sono soggetti alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire la realizzazione di tali obiettivi.

La Società consente di accedere agevolmente ai mercati finanziari e offre il vantaggio economico dell'acquisto e della vendita in blocco di strumenti finanziari, la diversificazione del portafoglio e dunque la ripartizione dei rischi.

L'obiettivo e la politica di investimento di ciascun Comparto sono definiti nella Parte B "I Comparti della Società" del presente Prospetto.

Ciascun Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti al capitolo 9 del presente Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una possibile diminuzione di liquidità. Tali tecniche e strumenti finanziari possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono

negativamente sulla politica di investimento dei diversi Comparti della Società.

Le limitazioni in materia di investimento sono descritte nel presente Prospetto al capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti".

Al fine di una gestione efficiente dei propri portafogli, la Società ha facoltà di gestire la totalità o parte delle attività di uno o più Comparti su base raggruppata ("pooling"), conformemente alle rispettive politiche di investimento. I Comparti possono quindi partecipare a pool di asset nella misura in cui vi contribuiscono con attività proprie.

Tali pool di asset non costituiscono delle entità giuridiche distinte, né le unità di conto nozionali di un pool devono essere considerate delle Azioni. Le Azioni della Società non sono emesse con riferimento a siffatti pool, ma unicamente in relazione a ciascun Comparto considerato, che può partecipare a un pool apportando alcune delle attività incluse nel proprio portafoglio, con il fine sopra specificato.

I pool saranno costituiti mediante trasferimento di strumenti finanziari, liquidità e altre attività consentite dai Comparti ai pool (a condizione che tali attività siano compatibili con l'obiettivo e la politica di investimento dei Comparti partecipanti). Successivamente, il Consiglio, o un agente da questi designato, potrà effettuare di volta in volta ulteriori trasferimenti a favore dei pool. Sarà altresì possibile prelevare delle attività da un pool per ritrasferirle al Comparto partecipante, sino a un valore pari alla partecipazione di quest'ultimo nel pool, che sarà valutata in base alle unità di conto nozionali del pool.

All'atto della costituzione di un pool, si attribuiranno a ciascun Comparto partecipante delle unità di conto nozionali, espresse nella divisa che il Consiglio riterrà adeguata, per un valore pari a quello degli strumenti finanziari, della liquidità e/o delle altre attività consentite apportate dal Comparto in questione; il valore delle unità di conto nozionali di un pool sarà determinato a ciascuna Data di Valutazione dividendo il patrimonio netto del pool per il numero di unità di conto nozionali emesse e/o restanti.

In caso di trasferimento di ulteriori liquidità o attività a favore di un pool, o di ritiro di liquidità o di attività da un pool, il numero di unità di conto nozionali attribuite al Comparto partecipante sarà maggiorato o ridotto, secondo il caso, del numero di unità ottenuto dividendo l'importo della liquidità o il valore delle attività trasferite o ritirate per il valore vigente di una unità. In caso di apporto di liquidità, queste saranno considerate, ai fini del suddetto calcolo, come ridotte di un importo ritenuto adeguato dal Consiglio a copertura degli eventuali oneri fiscali o costi di transazione e di investimento sostenibili per l'investimento di tale liquidità; in caso di prelevamento di liquidità, questa comprenderà un importo a copertura degli eventuali oneri sostenibili per la vendita di strumenti finanziari e altre attività del pool.

La partecipazione di ciascun Comparto a un pool è calcolata per ciascuna linea di investimento del pool.

I dividendi, gli interessi e le altre distribuzioni assimilabili a proventi percepiti in relazione alle attività incluse in un pool, saranno immediatamente accreditati ai Comparti partecipanti proporzionalmente alle rispettive partecipazioni nel pool, come risultanti all'atto dell'incasso. In caso di scioglimento della Società, le attività incluse nei pool (fatti salvi i diritti dei creditori) saranno attribuite ai Comparti partecipanti proporzionalmente alle rispettive partecipazioni.

1.3. Le Azioni

Le Azioni sono emesse in forma nominativa o dematerializzata. Le Azioni dematerializzate sono rappresentate da una voce nel conto titoli a nome del relativo detentore o titolare, presso un conservatore dei conti autorizzato o un provider di servizi di regolamento.

Il registro degli Azionisti è custodito in Lussemburgo presso la sede legale della Società. Gli Azionisti

che hanno richiesto l'iscrizione nominativa nel registro tenuto a tale scopo dall'Agente di Amministrazione Centrale non riceveranno alcun certificato rappresentativo delle Azioni detenute, salvo dietro loro espressa richiesta. In luogo del certificato azionario, la Società emetterà una conferma dell'avvenuta iscrizione nel registro degli Azionisti. Le frazioni di Azioni vengono attribuite sino al terzo decimale. L'Azionista in questione non avrà diritto di voto per la frazione detenuta ma avrà diritto a ricevere corrispondenti frazioni di eventuali dividendi o di altre distribuzioni.

Su decisione del Consiglio, ciascun Comparto può offrire diverse Classi di Azioni. Si avranno ad esempio Classi di Azioni soggette a una specifica struttura di Commissioni di Sottoscrizione e Commissioni di Rimborso, una specifica struttura di spese, una specifica politica di distribuzione (Azioni a Capitalizzazione che reinvestono i proventi e Azioni a Distribuzione che pagano un dividendo), una specifica politica di copertura, una specifica divisa di riferimento o altre caratteristiche. Salvo quanto diversamente disposto negli allegati relativi ai singoli Comparti di cui alla Parte B del presente Prospetto, tutte le Classi di Azioni sono a capitalizzazione.

Qualora vengano emesse Azioni dematerializzate, le Azioni nominative potranno essere convertite in Azioni dematerializzate e le Azioni dematerializzate potranno essere convertite in Azioni nominative su richiesta del detentore delle Azioni in questione ai sensi dello Statuto. La conversione di Azioni nominative in Azioni dematerializzate avverrà tramite la cancellazione del certificato relativo alle Azioni nominative, se esistente, un inserimento nel conto titoli in luogo delle stesse e un inserimento nel registro degli Azionisti che attesti la cancellazione. La conversione di Azioni dematerializzate in Azioni nominative, se applicabile, avverrà tramite l'emissione di una conferma scritta o di un certificato relativo alle Azioni nominative sostitutive e un inserimento nel registro degli Azionisti che attesti tale emissione. I costi di un'eventuale conversione di questo tipo saranno a carico dell'Azionista che ne faccia richiesta.

Le Classi di Azioni A e R sono destinate agli investitori retail; le Classi di Azioni B e C sono riservate agli investitori istituzionali.

La Classe di Azioni Z è riservata agli investitori approvati dal Consiglio.

Le Azioni di Classe Q sono dematerializzate e destinate a tutti i tipi di investitori che acquistino e vendano Azioni tramite il mercato ETFplus di Borsa Italiana S.p.A. La Classe di Azioni Q è denominata in EUR ed è soggetta a una Sottoscrizione Minima iniziale oltre che a una Partecipazione Minima pari a una Azione, nonché a un investimento minimo successivo di una Azione.

Si informano gli investitori che la Società è registrata in altre giurisdizioni; può quindi accadere che le definizioni sopra riportate abbiano un altro significato e che determinate Classi di Azioni dei Comparti siano riservate ad altre categorie di investitori definite secondo il diritto della giurisdizione in questione. Di conseguenza, si invitano gli investitori a leggere attentamente le informazioni specifiche relative a tali giurisdizioni, contenute nel presente Prospetto, in particolare quelle riportate nel capitolo 20 "Distribuzione delle Azioni in Italia".

Lo Statuto consente al Consiglio di imporre le restrizioni che questi ritenga necessarie per garantire che le Azioni della Società non vengano acquistate o detenute da un qualunque soggetto in violazione della legge o dei requisiti di un paese o di una autorità governativa, o in circostanze che secondo il Consiglio potrebbero comportare imposte o altri svantaggi per la Società che questa non avrebbe altrimenti sostenuto o subito, e in particolare da un Soggetto Statunitense. La Società può procedere al riscatto forzoso di tutte le Azioni detenute da un tale soggetto.

Le Azioni sono prive di valore nominale e interamente liberate. La loro emissione non è limitata nel numero.

Le Azioni conferiscono al detentore i diritti descritti nella Legge del 1915, salvo quanto derogato dalla Legge del 2010. Le Azioni conferiscono un eguale diritto di voto e di partecipazione ai proventi della liquidazione.

Le Azioni di ciascun Comparto vengono sottoscritte, rimborsate e convertite ai prezzi determinati in ciascuna Data di Valutazione. I prezzi di sottoscrizione e di rimborso sono calcolati in base al Valore Patrimoniale Netto per Azione come descritto nel presente Prospetto al capitolo 8 "Valore Patrimoniale Netto".

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascun Comparto e/o Classe di Azioni è espresso nella divisa di riferimento di tale Comparto o Classe di Azioni e in altre divise che il Consiglio dovesse decidere di utilizzare.

In linea di massima, gli Azionisti potranno passare da un Comparto a un altro o da una Classe di Azioni a un'altra richiedendo la conversione delle proprie Azioni secondo la procedura descritta nel presente Prospetto al capitolo 6 "Conversione di Azioni".

Per ciascun Comparto, la Parte B del presente Prospetto può precisare determinate informazioni, limitazioni o altre condizioni riguardanti la sottoscrizione, il rimborso e la conversione delle Azioni.

I prezzi di sottoscrizione e di rimborso sono disponibili presso il domicilio della Società. Inoltre, la Società potrà fornire l'ultimo NAV per Azione dei propri Comparti a società quali Telekurs, Bloomberg, Reuters e Fundinfo, o ad altri intermediari finanziari eventualmente designati dagli Amministratori. Gli Amministratori potranno altresì deliberare la pubblicazione del NAV per Azione su quotidiani di loro scelta.

1.4. Una sola entità giuridica

La Società costituisce una sola e unica entità giuridica. Tuttavia, relativamente ai rapporti fra gli Azionisti, si specifica che ciascun Comparto è considerato come un'entità distinta cui fa capo uno specifico portafoglio di attività, con i propri impegni e obiettivi.

Ciascun Comparto risponde delle proprie passività, che non impegnano la Società nel suo complesso.

1.5. Quotazione in Borsa

Il Consiglio ha facoltà di deliberare la quotazione di Azioni e/o Classi di Azioni dei propri Comparti presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

Il Consiglio ha stabilito di quotare le Azioni di Classe Q sul mercato ETFplus di Borsa Italiana S.p.A. La negoziazione delle Azioni su ETFplus avverrà come di seguito descritto. Gli intermediari inseriscono gli ordini. Un intermediario designato (EQUITA SIM S.P.A.) si occupa dell'esecuzione degli ordini inevasi sul mercato. I contratti vengono conclusi al Valore Patrimoniale Netto (NAV) dell'Azione nel giorno dell'operazione. Le operazioni sulle Azioni hanno luogo esclusivamente nei Giorni Lavorativi in cui il mercato è aperto, in base alle norme di Borsa Italiana S.p.A.

Le Azioni quotate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana S.p.A. possono essere regolate in Monte Titoli S.p.A.

Per gli investitori che eseguono operazioni tramite ETFplus di Borsa Italiana S.p.A., la Sottoscrizione Minima iniziale e la Partecipazione Minima corrispondono a una Azione e l'importo minimo per le sottoscrizioni successive è pari a una Azione.

Il Valore Patrimoniale Netto di ciascuna Classe di Azioni quotata presso Borsa Italiana S.p.A. viene comunicato alla Borsa Italiana entro le ore 17.00 (ora del Lussemburgo) di ciascuna Data di Valutazione.

2. Direzione e Amministrazione della Società

2.1. Consiglio

Presidente:	Giovanni CASTELLINO Senior Vice President PKB Privatbank SA, Lugano, Svizzera
Vice Presidente	Umberto TRABALDO TOGNA Presidente, PKB Privatbank SA, Lugano, Svizzera Amministratore di Cassa Lombarda S.p.A., Milano, Italia
Amministratori:	Katia BOLZONI Corporate Governance e Legal Officer Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. Milano, Italia
	Filippo CASOLARI Vice Amministratore Delegato Cassa Lombarda S.p.A., Milano, Italia
	Jean-Philippe CLAESSENS Amministratore Delegato Lemanik Asset Management S.A. Granducato del Lussemburgo
	Patrizia RIVERA MARIOTTI Legale interno PKB Privatbank SA, Lugano, Svizzera
	Antonio VEGEZZI Amministratore Indipendente Mies, Svizzera

2.2. Amministrazione e Gestione

Sede legale	106, route d'Arlon, L-8210 Mamer, Granducato del Lussemburgo

Società di Gestione	**Lemanik Asset Management S.A.** 106, route d'Arlon, L-8210 Mamer, Granducato del Lussemburgo Presidente del consiglio di amministrazione della Società di Gestione: • Gianluigi SAGRAMOSO Amministratori della Società di Gestione: • Carlo SAGRAMOSO • Philippe MELONI Dirigenti della Società di Gestione • Philippe MELONI • Jean Philippe CLAESSENS • Alexandre DUMONT • Jennifer COLLIN • Gilles ROLAND
Agente Domiciliatario	**Lemanik Asset Management S.A.** 106, route d'Arlon, L-8210 Mamer, Granducato del Lussemburgo
Banca Depositaria	**BNP Paribas Securities Services, filiale del Lussemburgo** 60, avenue J.F. Kennedy L-1855 Lussemburgo Granducato del Lussemburgo
Agente di Amministrazione Centrale	**BNP Paribas Securities Services, filiale del Lussemburgo** 60, avenue J.F. Kennedy L-1855 Lussemburgo Granducato del Lussemburgo
Distributore Principale	**Lemanik Asset Management S.A.** 106, route d'Arlon, L-8210 Mamer, Granducato del Lussemburgo.
Società di Revisione	**Deloitte Luxembourg** 20 Boulevard de Kockelscheuer, 1821 Lussemburgo

3. Informazioni di carattere generale

3.1. La Società

Planetarium Fund è una società soggetta alle disposizioni della Parte I della Legge del 2010.

I Soci fondatori hanno costituito la Società in data 7 luglio 1997 per una durata illimitata. Il capitale della Società è sempre pari al valore del patrimonio netto ed è rappresentato da Azioni prive di valore nominale e interamente liberate. Le variazioni del capitale vengono effettuate di diritto e senza le procedure di pubblicità e iscrizione nel Registro del Commercio e delle Società previste per gli aumenti e le riduzioni del capitale delle società per azioni a responsabilità limitata.

Lo Statuto è stato depositato presso il Registro del Commercio e delle Società di e in Lussemburgo. Dietro richiesta è possibile prendere visione di tale documento e ritirarne delle copie pagando i diritti all'Agente di Amministrazione Centrale.

L'Esercizio della Società ha inizio il primo giorno di gennaio di ciascun anno e termine l'ultimo giorno di dicembre del medesimo anno.

Il capitale sociale minimo della Società deve essere pari in qualsiasi momento a EUR 1.250.000, importo che deve essere raggiunto entro sei mesi dalla ricezione da parte della Società dell'autorizzazione a operare in veste di OIC. Il capitale sociale è sempre uguale Valore Patrimoniale Netto della Società. Il capitale sociale viene adeguato automaticamente in caso di emissione di nuove Azioni o di rimborso di Azioni esistenti, senza obbligo di comunicazioni in merito.

3.2. Il Consiglio

Nel rispetto della politica di investimento di ciascun Comparto e delle limitazioni agli investimenti, il Consiglio è responsabile dell'adeguata gestione della Società. Esso ha facoltà di intraprendere tutte le azioni relative all'amministrazione e alla gestione della Società, e in particolare di acquistare, vendere, sottoscrivere o scambiare qualsiasi titolo, nonché di esercitare ogni diritto direttamente o indirettamente correlato alle attività del portafoglio della Società.

Ai fini dell'applicazione della politica di investimento di ciascun Comparto, il Consiglio può essere assistito da uno o più Consulenti per gli Investimenti. Inoltre, per ciascun Comparto, il Consiglio può, previa autorizzazione della CSSF, delegare le proprie funzioni di gestione a uno o più persone o società debitamente qualificate, restando inteso che il Consiglio rimane responsabile nei confronti degli Azionisti dell'adeguata gestione della Società. La Società di Gestione agisce sotto il controllo, la responsabilità e la supervisione del Consiglio. In caso di nomina di nuovi Consulenti per gli Investimenti e/o Gestori, il Prospetto sarà aggiornato di conseguenza.

Gli Amministratori faranno quanto in loro potere per perseguire gli obiettivi di investimento della Società. Essi non possono tuttavia garantire in che misura tali obiettivi verranno raggiunti.

3.3. La Società di Gestione

Il Consiglio ha designato, sotto la propria responsabilità e il proprio controllo, Lemanik Asset Management S.A. quale società di gestione della Società.

Lemanik Asset Management S.A. è una società per azioni a responsabilità limitata (*société anonyme*) di diritto lussemburghese costituita in Lussemburgo in data 1 settembre 1993 per una durata illimitata. Ha sede legale al 106, route d'Arlon, L-8210 Mamer, Granducato del Lussemburgo. Il suo capitale sociale ammonta attualmente a due milioni di euro (EUR 2.000.000,-).

Essendo soggetta alle disposizioni del capitolo 15 della Legge del 2010, la Società di Gestione è

incaricata della gestione collettiva dei portafogli della Società. Tale attività comprende le seguenti funzioni, specificate nell'allegato II alla Legge del 2010:

- Gestione di portafoglio

  In tale ambito, la Società di Gestione ha facoltà di:

  - fornire consulenza o raccomandazioni su possibili investimenti;
  - concludere contratti, nonché acquistare, vendere, scambiare e consegnare qualsiasi strumento finanziario e altri asset;
  - esercitare, per conto della Società, tutti i diritti di voto relativi agli strumenti finanziari che formano il patrimonio della Società.

- Amministrazione

  Tale funzione comprende:

  - i servizi giuridici e di gestione contabile della Società;
  - l'elaborazione delle richieste di informazioni dei clienti;
  - la valutazione dei portafogli e la determinazione del valore delle Azioni della Società (ivi compresi gli aspetti fiscali);
  - la verifica del rispetto delle disposizioni normative;
  - la tenuta del registro degli Azionisti;
  - la distribuzione dei proventi della Società;
  - l'emissione e il rimborso delle Azioni della Società (attività di agente per la custodia dei registri e per i trasferimenti);
  - la conclusione di contratti (ivi compreso l'invio di certificati);
  - la registrazione e la tenuta del registro delle operazioni.

- Commercializzazione delle Azioni della Società.

I diritti e i doveri della Società di Gestione sono disciplinati da contratti conclusi per una durata indeterminata. Alla data del presente Prospetto, la Società di Gestione ha in gestione anche altri OIC, i cui nomi sono disponibili presso la sede legale della Società di Gestione. La Società può rescindere il contratto con la Società di Gestione con preavviso scritto di 3 (tre) mesi. La Società di Gestione può rassegnare le dimissioni dalle proprie funzioni, dandone comunicazione alla Società con preavviso scritto di 3 (tre) mesi.

Conformemente alle leggi e alle normative vigenti e previo consenso del Consiglio della Società, la Società di Gestione è autorizzata a delegare in toto o in parte le funzioni e i poteri a essa conferiti a qualsiasi persona fisica o giuridica che essa ritenga adeguata (il/i **Delegato/i**), fermo restando che il Prospetto dovrà essere preventivamente aggiornato e che la responsabilità degli atti di tale/i Delegato/i resterà in capo alla Società di Gestione.

In remunerazione dei servizi sopra descritti, la Società di Gestione riceverà una Commissione di Società di Gestione come stabilito al seguente capitolo 14 "Oneri e Spese".

Le informazioni supplementari che la Società di Gestione è tenuta a mettere a disposizione degli investitori in conformità alle leggi e alle normative lussemburghesi, come quelle relative a reclami degli Azionisti, procedure di trattamento e gestione delle attività che possono generare conflitti di interesse potenzialmente nocivi, politica dei diritti di voto della Società di Gestione, ecc., sono reperibili presso la sede legale della Società di Gestione.

La Società di Gestione ha stabilito e applica una politica e prassi di remunerazione che sono coerenti con e promuovono una solida ed efficace gestione del rischio e che non incoraggiano l'assunzione di

rischi che si discostino dai profili di rischio e dalle norme indicati nel presente Prospetto o nello Statuto e garantiscono il rispetto dell'obbligo della Società di Gestione di agire nel migliore interesse della Società.

La Politica di Remunerazione comprende componenti salariali fisse e variabili e si applica alle categorie di personale, ivi compresi i membri del senior management, i *risk taker*, le funzioni di controllo e qualsiasi dipendente che riceva una remunerazione totale rientrante nel range di remunerazione del senior management e i *risk taker* la cui attività professionale abbia un impatto significativo sui profili di rischio della Società di Gestione, della Società o dei Comparti.

I dettagli della Politica di Remunerazione, ivi compresi l'indicazione dei soggetti incaricati della determinazione delle remunerazioni fisse e variabili del personale, una descrizione dei principali elementi della remunerazione e una panoramica delle procedure di determinazione della remunerazione, sono disponibili sul sito http://www.lemanikgroup.com/management-company-service_substance_governance.cfm. Una copia cartacea della Politica di Remunerazione è disponibile gratuitamente per gli Azionisti che ne fanno richiesta.

La Politica di Remunerazione è in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di Gestione, della Società e degli Azionisti e comprende misure volte a evitare i conflitti di interessi.

Nello specifico, la Politica di Remunerazione garantirà che:

- il personale impiegato nelle funzioni di controllo sia compensato in base al raggiungimento degli obiettivi delle rispettive funzioni, indipendentemente dalla performance delle aree di business di loro competenza;

- le componenti fisse e variabili della remunerazione totale siano adeguatamente bilanciate e la componente fissa rappresenti una porzione della remunerazione totale sufficientemente elevata da consentire la massima flessibilità per quanto riguarda le componenti variabili della remunerazione, ivi compresa la possibilità di non prevedere alcuna componente variabile della remunerazione;

- i parametri della performance utilizzati per calcolare le componenti variabili della remunerazione o insiemi di componenti variabili della remunerazione comprendano un meccanismo di adeguamento completo che integri tutti i tipi di rischi presenti e futuri.

In caso di delega, la Politica di Remunerazione garantirà che il Delegato si conformi a quanto segue:

- la valutazione della performance deve avvenire su una base pluriennale adeguata al periodo di detenzione raccomandato agli investitori della Società al fine di garantire che il processo di valutazione faccia riferimento alla performance a lungo termine della Società e ai rischi di investimento e che il pagamento effettivo delle componenti della remunerazione basate sulla performance sia ripartito sul medesimo periodo;

- se, in un dato momento, la gestione della Società rappresenta il 50% o più del portafoglio totale gestito dal Delegato, almeno il 50% di un'eventuale componente variabile della remunerazione dovrà consistere in Azioni, partecipazioni equivalenti o strumenti connessi a titoli azionari o strumenti non monetari equivalenti aventi incentivi pari a quelli degli strumenti di cui al presente punto; e

- una porzione sostanziale, pari in ogni caso ad almeno il 40%, della componente variabile della remunerazione deve essere differita nell'arco di un periodo adeguato in base al periodo di detenzione raccomandato agli Azionisti e correttamente allineata alla natura dei rischi della Società.

3.4. Il Distributore Principale

Lemanik Asset Management S.A., in qualità di Società di Gestione, assume le funzioni di distributore principale della Società e viene da questa incaricata (i) dell'analisi e della selezione dei distributori cui delegare il collocamento dei diversi Comparti della Società, (ii) della firma, congiuntamente alla Società, dei contratti di nomina dei distributori, (iii) della commercializzazione e della promozione delle Azioni della Società, nonché (iv) della vendita e dell'organizzazione della vendita delle Azioni della Società.

Al Distributore Principale spetta una quota della Commissione di Gestione come descritto nella Parte B del presente Prospetto.

Il Distributore Principale ha inoltre diritto alla Commissione di Sottoscrizione in relazione alle Azioni da questi vendute.

La Commissione di Gestione e la Commissione di Sottoscrizione saranno utilizzate altresì per remunerare eventuali altri distributori.

3.5. I Gestori

Per la definizione della politica di investimento e la gestione giornaliera dei Comparti della Società, la Società di Gestione può avvalersi, sotto il proprio controllo e la propria responsabilità, di uno o più Gestori, fermo restando che il Prospetto dovrà essere debitamente aggiornato con integrazione delle necessarie informazioni.

La Società di Gestione ha delegato la gestione dei vari Comparti a più Gestori, come specificato nella Parte B del presente Prospetto.

A tal fine è stato concluso un contratto di gestione di durata indeterminata tra la Società di Gestione, ciascun Gestore e la Società. In base a tali contratti i Gestori garantiscono la gestione ordinaria degli asset del portafoglio di ciascun Comparto della Società nel rispetto delle specifiche modalità di gestione.

I Gestori sono remunerati dalla Società di Gestione a valere sulla Commissione di Gestione come convenuto di volta di volta fra ciascun Gestore e la Società di Gestione.

Inoltre, ogni Gestore può aver diritto a ricevere una Commissione Performance dal Comparto interessato, come descritto nella Parte B del presente Prospetto.

I Gestori possono essere assistiti, sotto il proprio controllo e la propria responsabilità, a proprie spese e previo consenso della Società di Gestione, da uno o più Sotto-Gestori per ciascun Comparto.

I Gestori sono responsabili della gestione ordinaria dei Comparti, vale a dire che essi prendono le decisioni di investimento o disinvestimento per il Comparto / i Comparti per il quale / i quali essi sono stati nominati. Essi svolgono tale incarico sotto il controllo e la responsabilità della Società di Gestione.

3.6. Il Consulente per gli investimenti

I Gestori possono nominare dei Consulenti per gli Investimenti previa approvazione del Consiglio. I Consulenti per gli Investimenti sono remunerati dal rispettivo Gestore. I Consulenti per gli Investimenti offrono servizi di consulenza ai Gestori sulla base degli obiettivi e delle strategie di investimento, nonché delle limitazioni agli investimenti del Comparto interessato. I Consulenti per gli Investimenti offrono consulenza ma non possono in nessun caso prendere decisioni di investimento o disinvestimento relativamente al Comparto / ai Comparti loro affidati.

Per una descrizione dei Consulenti per gli Investimenti fare riferimento alla Parte B del presente Prospetto.

3.7. La Banca Depositaria

BNP Paribas Securities Services, filiale del Lussemburgo è stata nominata Banca Depositaria della Società in virtù di un contratto scritto stipulato fra BNP Paribas Securities Services, filiale del Lussemburgo e la Società ed efficace dal 28 settembre 2020.

BNP Paribas Securities Services Luxembourg è una filiale di BNP Paribas Securities Services SCA, una società controllata al 100% da BNP Paribas SA. BNP Paribas Securities Services SCA è una banca con licenza di diritto francese costituita in veste di *Société en Commandite par Actions* (società in accomandita per azioni), registrata al n. 552 108 011, autorizzata dalla *Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution* (ACPR) e soggetta alla supervisione della *Autorité des Marchés Financiers* (AMF), avente sede legale in 3 rue d'Antin, 75002 Parigi, la quale agisce per il tramite della sua filiale lussemburghese sita in 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo e soggetta alla supervisione della CSSF.

La Banca Depositaria svolge tre tipi di funzioni, e precisamente: (i) controllo (secondo quanto stabilito all'Art. 34(1) della Legge del 2010, (ii) monitoraggio dei flussi di cassa della Società (secondo quanto disposto dall'Art. 34(2) della Legge del 2010 e (iii) custodia degli asset della Società (secondo quanto previsto dall'Art. 34(3) della Legge del 2010).

In merito all'attività di controllo, la Banca Depositaria è tenuta a:

(1) assicurarsi che le operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle Azioni eseguite per conto della Società si svolgano nel rispetto della Legge del 2010 e dello Statuto della Società,
(2) assicurarsi che il valore delle Azioni sia calcolato conformemente a quanto previsto dalla Legge del 2010 e dallo Statuto della Società,
(3) eseguire le istruzioni impartite dalla Società, salvo qualora siano in conflitto con le disposizioni della Legge del 2010 o dello Statuto della Società,
(4) assicurarsi che nelle transazioni aventi a oggetto gli asset della Società i corrispettivi siano inviati alla Società entro le normali tempistiche,
(5) assicurarsi che i proventi della Società siano allocati nel rispetto della Legge del 2010 e dello Statuto della Società.

L'obiettivo principale della Banca Depositaria è tutelare gli interessi degli Azionisti della Società, i quali hanno sempre la priorità rispetto a qualsiasi altro interesse di natura commerciale.

Possono insorgere conflitti di interessi nel caso in cui la Società mantenga altre relazioni commerciali con BNP Paribas Securities Services, filiale del Lussemburgo, parallelamente all'incarico di Banca Depositaria affidato alla stessa BNP Paribas Securities Services, filiale del Lussemburgo.

Tali altre relazioni commerciali possono riferirsi a servizi relativi a:

- esternalizzazione/delega delle funzioni di middle o back office (p.e. elaborazione delle operazioni, mantenimento delle posizioni, monitoraggio della compliance degli investimenti post-trade, gestione delle garanzie accessorie, valutazione OTC, amministrazione fondi compreso il calcolo del valore patrimoniale netto, agenzia per i trasferimenti, servizi di negoziazione per fondi) in cui BNP Paribas Securities Services o una delle sue affiliate funga da agente della Società, o
- selezione di BNP Paribas Securities Services o una delle sue affiliate quale controparte o provider di servizi accessori per l'esecuzione di operazioni in valuta, prestito titoli, finanziamenti ponte, ecc..

La Banca Depositaria è tenuta ad assicurarsi che tutte le operazioni relative a dette relazioni commerciali fra la Banca Depositaria e un'entità appartenente al medesimo gruppo della Banca

Depositaria si svolgano alle normali condizioni di mercato e nel migliore interesse degli Azionisti.

Per far fronte a qualsiasi situazione di conflitto di interessi, la Banca Depositaria ha adottato e aggiorna costantemente una politica di gestione dei conflitti di interessi che ha lo scopo di:

- individuare e analizzare situazioni che potrebbero generare un conflitto di interessi;
- registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi, con una delle seguenti modalità:
  - avvalendosi delle misure permanenti già in atto per far fronte ai conflitti di interessi, come la separazione dei compiti, la separazione delle linee gerarchiche, insider list dei membri del personale;
  - applicando una gestione caso per caso che conduca (i) all'adozione di adeguate misure preventive come la stesura di una nuova lista di controllo, l'implementazione di una nuova chinese wall, (separando l'adempimento degli incarichi di Banca Depositaria in termini di funzioni e di gerarchie dalle sue altre attività), la verifica dello svolgimento delle operazioni alle normali condizioni di mercato e/o la comunicazione agli Azionisti della Società interessati, o (ii) al rifiuto dello svolgimento dell'attività causa del conflitto di interessi;
  - implementando una politica deontologica;
  - realizzando una mappa dei conflitti di interessi che consenta di creare un inventario delle misure permanenti poste in atto al fine di tutelare gli interessi della Società; o
  - stabilendo procedure interne relative, ad esempio, (i) alla nomina di provider di servizi che possano generare conflitti di interessi, (ii) a nuovi prodotti/attività della Banca Depositaria al fine di valutare ogni situazione che possa comportare un conflitto di interessi.

Nel caso in cui sorgano simili conflitti di interessi, la Banca Depositaria si impegna a fare quanto in suo potere per risolverli in modo equo (nel rispetto dei suoi obblighi e doveri), assicurandosi che la Società e gli Azionisti siano trattati correttamente.

La Banca Depositaria ha facoltà di delegare a soggetti terzi l'attività di custodia degli asset della Società nel rispetto delle condizioni previste dalle leggi e dalle normative applicabili e delle disposizioni del Contratto di Banca Depositaria. La nomina di detti delegati e la loro supervisione continua avvengono secondo i più elevati standard qualitativi, ivi compresa la gestione di potenziali conflitti di interessi legati a tale nomina. I delegati devono essere sottoposti a efficaci norme prudenziali (fra cui requisiti patrimoniali minimi, supervisione nella giurisdizione di riferimento e revisione esterna periodica) per la custodia di strumenti finanziari. Tale delega non influirà sulla responsabilità della Banca Depositaria.

Potrebbe insorgere un rischio di conflitto di interessi qualora i delegati instaurino o abbiano già in essere un'altra relazione commerciale e/o lavorativa con la Banca Depositaria parallelamente al rapporto di custodia per delega.

Al fine di evitare la cristallizzazione di tali potenziali conflitti di interessi, la Banca Depositaria ha predisposto e aggiorna costantemente un sistema interno in base al quale dette altre relazioni commerciali e/o lavorative non hanno alcuna rilevanza nella la scelta del delegato o nel monitoraggio della performance dei delegati ai sensi del contratto di delega.

Un elenco dei delegati e dei sub-delegati per le funzioni di custodia è disponibile al sito web http://securities.bnpparibas.com/solutions/Banca Depositaria-bank-trustee-services.html.

Detto elenco può essere aggiornato di volta in volta.

Le informazioni aggiornate sulle funzioni di custodia della Banca Depositaria, sull'elenco delle deleghe e delle sub-deleghe, nonché sui possibili conflitti di interessi sono disponibili gratuitamente presso la Banca Depositaria dietro richiesta.

Le informazioni aggiornate sulle funzioni della Banca Depositaria e sui possibili conflitti di interessi sono a disposizione degli investitori previa richiesta.

La Società può sollevare la Banca Depositaria dai suoi incarichi con preavviso scritto di novanta (90) giorni alla Banca Depositaria. Analogamente, la Banca Depositaria può dimettersi dai propri incarichi con preavviso scritto di novanta (90) giorni alla Società. In tal caso, occorrerà procedere alla nomina di una nuova banca depositaria che assuma gli incarichi e le responsabilità della Banca Depositaria, secondo quanto stabilito nel contratto sottoscritto a tal fine. La sostituzione della Banca Depositaria dovrà avvenire entro due mesi.

BNP Paribas Securities Services, filiale del Lussemburgo, appartenente a un gruppo che mette a disposizione dei clienti una rete mondiale in più fusi orari, può affidare parte dei suoi processi operativi ad altre entità del Gruppo BNP Paribas e/o a soggetti terzi, mantenendo comunque la responsabilità ultima in Lussemburgo. Nello specifico, le entità ubicate in Francia, Belgio, Spagna, Portogallo, Polonia, negli USA, in Canada, a Singapore, Jersey, nel Regno Unito e in India sono coinvolte nel supporto all'organizzazione interna, nei servizi bancari e nei servizi di amministrazione centrale e agente per i trasferimenti. Ulteriori informazioni sul modello operativo internazionale di BNP Paribas Securities Services filiale del Lussemburgo sono disponibili su richiesta presso la Società e/o la Società di Gestione.

3.8. L'Amministrazione Centrale

La Società di Gestione ha nominato BNP Paribas Securities Services, filiale del Lussemburgo Agente Amministrativo con effetto dal 28 settembre 2020 ai sensi del Contratto di Amministrazione stipulato per una durata indeterminata a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso. L'Agente Amministrativo svolgerà tutte le funzioni amministrative relative all'amministrazione della Società, ivi compresi il calcolo del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni e i servizi di contabilità.

BNP Paribas Securities Services, filiale del Lussemburgo è registrata presso il Registro del Commercio e delle Società di Lussemburgo al n. B 86 862 dal 19 aprile 2002 e ha sede in 60, avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo, Granducato del Lussemburgo.

L'Agente Amministrativo non è responsabile delle decisioni di investimento della Società di Gestione e della Società né degli effetti di dette decisioni di investimento sulla performance della Società.

La Società di Gestione ha inoltre incaricato l'Agente Amministrativo delle funzioni di agente per la custodia dei registri e per i trasferimenti della Società in virtù del Contratto di Amministrazione. In tale veste, l'Agente Amministrativo elaborerà tutte le richieste di sottoscrizione, rimborso e trasferimento delle Azioni e registrerà tali operazioni nel registro delle azioni della Società.

I rapporti fra la Società di Gestione e l'Agente Amministrativo sono soggetti ai termini del Contratto di Amministrazione. La Società di Gestione e l'Agente Amministrativo possono risolvere il Contratto di Amministrazione con preavviso scritto di 90 giorni di calendario. Detto Contratto di Amministrazione può essere risolto con preavviso inferiore in determinate circostanze.

Il Contratto di Amministrazione contiene disposizioni per l'indennizzo dell'Agente Amministrativo e l'esenzione dell'Agente Amministrativo da responsabilità in talune circostanze.

La Società di Gestione si riserva il diritto, con il previo consenso scritto degli Amministratori e la previa approvazione della CSSF, di modificare gli accordi di amministrazione di cui sopra tramite contratto con l'Agente Amministrativo e/o di nominare, a propria discrezione, un altro Agente Amministrativo. Gli Azionisti saranno informati a tempo debito dell'eventuale nomina di un altro Agente Amministrativo e il Prospetto sarà puntualmente modificato al fine di riflettere tale modifica.

La Società di Gestione ha inoltre nominato l'Agente Amministrativo provider dei servizi di contabilità

ai sensi del Contratto di Amministrazione.

3.9. La Società di Revisione

L'assemblea generale degli Azionisti della Società ha affidato la revisione della contabilità e delle relazioni annuali della Società a Deloitte Luxembourg, *société à responsabilité limitée*.

4. Sottoscrizione di Azioni

4.1. Procedura di sottoscrizione

Il Consiglio è autorizzato a emettere Azioni in qualunque momento e senza limite alcuno.

Durante i periodi di sottoscrizione iniziale, le Azioni dei nuovi Comparti o delle nuove Classi di Azioni verranno emesse al prezzo indicato nella Parte B del presente Prospetto.

In base alle disposizioni che regolano il periodo di sottoscrizione iniziale, le Azioni di ciascun Comparto o di ciascuna Classe di Azioni sono emesse a un prezzo corrispondente al Valore Patrimoniale Netto per Azione come previsto al capitolo 8 "Valore Patrimoniale Netto" del presente Prospetto, maggiorato di eventuali commissioni di ingresso (la **Commissione di Sottoscrizione**), come previsto nella Parte B del presente Prospetto. La Commissione di Sottoscrizione servirà a remunerare i distributori.

Le domande di sottoscrizione devono essere inviate direttamente alla Società per iscritto o a mezzo telefax.

La Società si riserva il diritto di:

- respingere, in tutto o in parte, una domanda di sottoscrizione di Azioni;
- riscattare in qualsiasi momento le Azioni detenute da soggetti non autorizzati ad acquistare o a possedere Azioni della Società;
- accettare sottoscrizioni per importi inferiori alla Sottoscrizione Minima sotto indicata, fatto salvo il rispetto del principio di parità di trattamento fra gli investitori.

Non potranno essere accettate domande di sottoscrizione qualora il calcolo del NAV sia stato sospeso dal Consiglio secondo la procedura descritta nel presente Prospetto al capitolo 8 "Valore Patrimoniale Netto". Siffatte domande di sottoscrizione resteranno in sospeso sino alla ripresa del calcolo del NAV.

4.2. Sottoscrizione Minima

Per ciascun Comparto e/o Classe di Azioni, il Consiglio può stabilire una Sottoscrizione Minima relativamente sia al numero di Azioni sia all'importo da sottoscrivere nella Divisa di Riferimento del Comparto.

Per ciascun Comparto e/o Classe di Azioni, il Consiglio può inoltre stabilire una Partecipazione Minima relativamente alle Azioni da detenere.

La Sottoscrizione Minima e/o la Partecipazione Minima e l'eventuale Commissione di Sottoscrizione sono descritte in dettaglio nella Parte B del presente Prospetto e possono essere modificate a discrezione del Consiglio, purché venga preservata la parità di trattamento degli Azionisti.

Nel caso di Azioni sottoscritte tramite Piani di Accumulo non si applicano gli importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima. Potrebbe tuttavia essere stabilito uno specifico importo minimo di sottoscrizione e partecipazione con relativa indicazione nella scheda del Comparto interessato.

Al termine del periodo iniziale di sottoscrizione delle Azioni di un nuovo Comparto o di una nuova Classe di Azioni, le Azioni potranno essere sottoscritte, secondo le modalità stabilite nella Parte B del presente Prospetto, a un prezzo pari al Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto o della Classe di Azioni in questione, maggiorato, se del caso, di una Commissione di Sottoscrizione.

4.3. Pagamento

Il prezzo di sottoscrizione è pagabile nella Divisa di Riferimento del Comparto o della Classe di Azioni in questione, come precisato nella Parte B del presente Prospetto. Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione è pagabile nei sette Giorni Lavorativi successivi alla Data di Valutazione applicabile.

4.4. Sottoscrizione in natura

Il Consiglio può accettare di emettere Azioni a fronte di un conferimento in natura di strumenti finanziari o altri asset ammessi nel rispetto delle seguenti condizioni:

- unicamente durante il periodo di sottoscrizione iniziale delle Azioni di un nuovo Comparto o di una nuova Classe di Azioni, come precisato nella parte B del presente Prospetto;

- in conformità alle disposizioni della legge lussemburghese, in particolare all'obbligo di presentare una relazione di valutazione redatta dalla Società di Revisione.

- gli strumenti finanziari dovranno essere conformi agli obiettivi e alla politica di investimento del Comparto in questione, nonché alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli Investimenti" del presente Prospetto.

- tutte le spese connesse ai conferimenti in natura saranno a carico del sottoscrittore.

4.5. Piani di Accumulo

In determinati Paesi è possibile sottoscrivere le Azioni tramite Piani di Accumulo. In tal caso le condizioni e le modalità di sottoscrizione nonché le eventuali commissioni saranno indicate nei documenti relativi all'offerta e nel modulo di sottoscrizione vigente nel Paese in questione, nel rispetto delle norme locali applicabili.

La sottoscrizione di Azioni tramite Piani di Accumulo potrebbe prevedere un importo minimo per le sottoscrizioni iniziali e successive, eventualmente indicati nella Parte B del presente Prospetto.

Attualmente, la sottoscrizione tramite Piano di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di un intermediario in Italia.

5. Rimborso di Azioni

5.1. Disposizioni di carattere generale

Gli Azionisti hanno il diritto di richiedere, in qualsiasi momento e senza limite alcuno, il rimborso delle proprie Azioni da parte della Società. Tutte le domande di rimborso sono irrevocabili, salvo nei periodi in cui il calcolo del NAV è sospeso secondo le modalità previste nel presente Prospetto al capitolo 8 "Valore Patrimoniale Netto".

Le Azioni rimborsate dalla Società verranno annullate.

Se, a seguito di una domanda di rimborso, il numero di Azioni detenute da un Azionista in un determinato Comparto dovesse scendere al di sotto della Partecipazione Minima, la Società potrà richiedere il rimborso della totalità delle Azioni detenute da tale Azionista nel Comparto in questione.

Il prezzo di rimborso delle Azioni della Società potrà essere superiore o inferiore al prezzo d'acquisto pagato dall'Azionista all'atto della sottoscrizione, in funzione dell'apprezzamento o del deprezzamento del NAV.

5.2. Procedura di rimborso

La Società non è tenuta a dare esecuzione alle domande di rimborso presentate a una stessa Data di Valutazione, qualora le Azioni a cui si riferiscono siffatte domande rappresentino complessivamente più del 15% delle Azioni dei Comparti e/o delle Classi di Azioni esistenti alla Data di Valutazione in questione.

In tal caso, la Società rinvierà l'esecuzione dei rimborsi in questione alle Date di Valutazione successive determinate dal Consiglio (fatto comunque salvo il limite rappresentato dalla suddetta percentuale). Le domande di rimborso di cui sia stata rinviata l'esecuzione, salvo che non siano state precedentemente annullate per iscritto, saranno trattate con priorità rispetto alle domande presentate successivamente. Il Valore Patrimoniale Netto applicabile sarà quello calcolato alla prima Data di Valutazione successiva alla data in cui si sia proceduto al rinvio.

Le domande di rimborso dovranno pervenire alla Società per iscritto o a mezzo telefax. Ogni domanda dovrà indicare il numero, il Comparto e la Classe delle Azioni di cui si richiede il rimborso, nonché tutte le informazioni utili per procedere al pagamento del prezzo di rimborso.

Le Azioni di ciascun Comparto sono rimborsabili a un prezzo corrispondente al NAV per Azione, da cui potrà essere dedotta una Commissione di Rimborso stabilita dal Consiglio e dettagliata nella Parte B del presente Prospetto. La Commissione di Rimborso servirà a remunerare i distributori.

5.3. Pagamento

Il prezzo di rimborso verrà corrisposto entro nove Giorni Lavorativi dalla Data di Valutazione applicabile a condizione che la Società abbia ricevuto tutti i documenti relativi al rimborso.

Il pagamento sarà effettuato nella Divisa di Riferimento del Comparto e/o della Classe di Azioni in questione.

6. Conversione di Azioni

6.1. Disposizioni di carattere generale

L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni, nel rispetto degli importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima, nonché delle condizioni di accesso alle diverse Classi di Azioni. Tale conversione avverrà sulla base del Valore Patrimoniale Netto del Comparto o della Classe di Azioni di cui si richiede la conversione e del Valore Patrimoniale Netto del Comparto o della Classe di Azioni di destinazione determinati in una stessa Data di Valutazione.

Tutte le domande di conversione sono irrevocabili salvo nei periodi in cui il calcolo del NAV è sospeso secondo le modalità previste nel presente Prospetto al paragrafo 8.2 "Sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto e dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni".

La Società non è tenuta a dare esecuzione alle domande di conversione presentate a una stessa Data di Valutazione, qualora le Azioni a cui si riferiscono siffatte domande rappresentino complessivamente più del 15% delle Azioni dei Comparti e/o delle Classi di Azioni esistenti alla Data di Valutazione in questione.

In tal caso, la Società rinvierà l'esecuzione delle conversioni in questione alle Date di Valutazione successive determinate dal Consiglio (fatto comunque salvo il limite rappresentato dalla suddetta percentuale). Le domande di conversione di cui sia stata rinviata l'esecuzione, salvo che non siano state precedentemente annullate per iscritto, saranno trattate con priorità rispetto alle domande presentate successivamente. Il Valore Patrimoniale Netto applicabile sarà quello calcolato alla prima Data di Valutazione successiva alla data in cui si sia proceduto al rinvio.

Se, a seguito di una domanda di conversione, il numero delle Azioni detenute da un Azionista in un determinato Comparto dovesse scendere al di sotto della Partecipazione Minima, si procederà alla conversione di tutte le Azioni del Comparto in questione di proprietà dell'Azionista.

6.2. Procedura

Le domande di conversione, che dovranno essere inviate alla Società per iscritto o a mezzo telefax, devono specificare il numero di Azioni di cui si richiede la conversione, nonché il Comparto e/o la Classe di Azioni in questione.

Il numero di Azioni ottenuto mediante conversione delle Azioni di un Comparto o di una Classe di Azioni (rispettivamente il **Comparto d'Origine** o la **Classe d'Origine**) in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni (rispettivamente il **Nuovo Comparto** o la **Nuova Classe di Azioni**) viene determinato secondo la formula seguente:

$$E = \frac{A \times B \times C}{D}$$

dove:

A indica il numero di Azioni del Comparto d'Origine / della Classe d'Origine di cui si richiede la conversione;

B indica il NAV per Azione del Comparto d'Origine / della Classe d'Origine calcolato a una stessa Data di Valutazione;

C indica, ove applicabile, il tasso di cambio fra la Divisa di Riferimento del Comparto d'Origine / della Classe d'Origine e la Divisa di Riferimento del Nuovo Comparto / della Nuova Classe di Azioni alla Data di Valutazione in questione;

D indica il NAV per Azione del Nuovo Comparto / della Nuova Classe di Azioni calcolato a una stessa Data di Valutazione;

E indica il numero di Azioni del Nuovo Comparto / della Nuova Classe di Azioni da attribuire.

Le frazioni di Azioni del Nuovo Comparto risultanti dalla conversione verranno attribuite soltanto agli Azionisti del Nuovo Comparto che intendono registrare nominativamente i titoli.

7. Market Timing e Late Trading

Le pratiche di *market timing* e *late trading*, di seguito definite, sono assolutamente vietate per quanto riguarda la sottoscrizione, il rimborso e la conversione di Azioni.

7.1. Market Timing

Le pratiche associate al *market timing* non sono ammesse.

La Società si riserva la facoltà di rifiutare le domande di sottoscrizione e conversione di un investitore qualora sospetti che tale investitore ricorra a simili pratiche e potrà adottare, a seconda del caso, le misure necessarie al fine di tutelare gli altri Azionisti.

Per *market timing* si intende la tecnica di arbitraggio con cui un investitore sottoscrive e chiede il rimborso o converte sistematicamente quote o azioni di uno stesso organismo di investimento collettivo in un breve lasso di tempo, sfruttando i fusi orari e/o le inefficienze o i difetti del sistema di determinazione del Valore Patrimoniale Netto di tale OIC.

7.2. Late Trading

Le pratiche associate al *late trading* non sono ammesse.

Per *late trading* si intende l'accettazione di una domanda di sottoscrizione, conversione o rimborso ricevuta dopo l'orario limite per l'accettazione delle domande del giorno in questione e la loro evasione al prezzo determinato in base al Valore Patrimoniale Netto applicabile in tale data.

8. Valore Patrimoniale Netto

8.1. Determinazione del Valore Patrimoniale Netto

Il NAV per Azione di ciascun Comparto viene determinato per ciascuna Classe di Azioni in Lussemburgo secondo la frequenza indicata nella Parte B del presente Prospetto (ogni giorno di calcolo del NAV è una **Data di Valutazione**) e comunque almeno due volte al mese sotto la responsabilità del Consiglio. Il NAV viene determinato per ciascuna Classe di Azioni di un Comparto dividendo il patrimonio netto di tale Classe di Azioni per il numero totale di Azioni di detta Classe in circolazione alla Data di Valutazione considerata. Ove la Data di Valutazione venga a cadere in una festività (legale o bancaria) in Lussemburgo, la Data di Valutazione sarà posticipata al Giorno Lavorativo immediatamente successivo in Lussemburgo.

La Data di Valutazione è il giorno di determinazione del NAV la cui frequenza di calcolo viene definita per ciascun Comparto nella Parte B del presente Prospetto. Tale Data di Valutazione varia da Comparto a Comparto.

Il NAV per Azione di un Comparto o di una Classe di Azioni verrà arrotondato all'unità monetaria o al centesimo dell'unità monetaria più prossimo, secondo quanto stabilito dal Consiglio.

La percentuale del patrimonio netto totale attribuibile a ciascuna Classe di Azioni di un Comparto sarà determinata al momento del lancio del Comparto moltiplicando il numero di Azioni emesse per ciascuna Classe di Azioni per il relativo prezzo di emissione iniziale e sarà successivamente rettificata sulla base delle eventuali distribuzioni di dividendi e delle sottoscrizioni / dei rimborsi come segue:

- in primo luogo, qualora venga distribuito un dividendo per le Azioni a distribuzione, il patrimonio attribuibile alle Azioni di tale Classe di Azioni viene diminuito dell'importo totale del dividendo (ciò che comporta una diminuzione della percentuale del patrimonio netto totale attribuibile a tale Classe di Azioni), mentre il patrimonio netto attribuibile alle Azioni della Classe di Azioni a capitalizzazione resta invariato (ciò che comporta un aumento della percentuale del patrimonio netto totale attribuibile a tale Classe di Azioni);

- in secondo luogo, all'atto dell'emissione o del rimborso di Azioni di una Classe di Azioni, il patrimonio netto corrispondente sarà rispettivamente aumentato dell'importo percepito o diminuito dell'importo pagato.

Il NAV è espresso nella Divisa di Riferimento indicata nella Parte B del presente Prospetto per ciascun Comparto e Classe di Azioni.

In linea di principio, il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto fluttua in funzione del valore delle attività costituenti il portafoglio sottostante.

Ogni norma di valutazione e di determinazione dovrà essere interpretata e redatta in conformità ai principi contabili generalmente accettati in Lussemburgo. Qualora in seno a uno stesso Comparto siano state create una o più Classi di Azioni, a tali Classi di Azioni si applicheranno le norme di attribuzione riportate di seguito, se appropriate.

La valutazione del patrimonio netto di ciascun Comparto e di ciascuna Classe di Azioni avverrà come segue:

I. Le attività della Società includeranno:

a) tutte le disponibilità in cassa o in deposito, ivi compresi gli interessi maturati;

b) tutti gli effetti e le cambiali pagabili a vista, nonché i crediti (compresi i proventi della

vendita di titoli non ancora riscossi);

c) tutti i titoli, le quote, le azioni, le obbligazioni, i diritti d'opzione o di sottoscrizione e ogni altro investimento e strumento finanziario di proprietà della Società;

d) tutti i dividendi e le distribuzioni dovuti alla Società (fermo restando che la Società potrà procedere a rettifiche onde tenere conto delle fluttuazioni del valore di mercato dei titoli dovute a pratiche quali la contrattazione ex-dividendi o ex-diritti o pratiche analoghe);

e) tutti gli interessi maturati sui titoli di proprietà della Società, salvo che tali interessi siano inclusi nel valore capitale di detti titoli;

f) le spese di costituzione della Società relativamente alla quota non ammortizzata;

g) ogni altra attività di qualsiasi tipo e natura, ivi compresi i risconti attivi.

Il valore delle suddette attività sarà determinato come segue:

a) Il valore delle disponibilità in cassa o in deposito, degli effetti e delle cambiali pagabili a vista e dei crediti, dei risconti attivi, nonché dei dividendi e degli interessi annunciati o maturati ma non riscossi sarà costituito dal valore nominale degli stessi, salvo che l'incasso di tale valore sia ritenuto improbabile; in tal caso, il valore delle attività in questione verrà determinato previa detrazione di un importo che la Società riterrà adeguato al fine di riflettere il valore reale di tali attività.

b) La valutazione degli strumenti finanziari ammessi alla quotazione ufficiale di borsa o negoziati in un altro Mercato Regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico si basa sull'ultimo corso noto in Lussemburgo alla Data di Valutazione; ove tali strumenti siano negoziati in più mercati, la valutazione si baserà sull'ultimo corso noto del principale mercato di contrattazione; qualora l'ultimo corso noto non sia ritenuto rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile valore di realizzo stimato con prudenza e secondo buona fede dal Consiglio.

c) Il valore degli strumenti finanziari negoziati in un altro Mercato Regolamentato sarà determinato secondo modalità che siano il più possibile analoghe a quelle specificate nel precedente paragrafo.

d) Gli strumenti finanziari non quotati in borsa, né negoziati in un mercato borsistico o altro Mercato Regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico saranno valutati dal Consiglio in base al probabile valore di realizzo stimato con prudenza e secondo buona fede.

e) La liquidità e gli strumenti del mercato monetario potranno essere valutati in base ai rispettivi valori nominali, eventualmente maggiorati degli interessi maturati o in base ad ammortamento lineare. Le altre attività potranno essere valutate, nella misura possibile, secondo la medesima modalità.

f) Tutte le altre attività saranno valutate dal Consiglio sulla base del probabile valore di realizzo stimato in buona fede e secondo i principi e le procedure generalmente ammessi.

Il Consiglio, a propria assoluta discrezione, potrà consentire il ricorso a qualsiasi altro metodo di valutazione generalmente ammesso, ove ritenga che siffatta valutazione rifletta in maniera più accurata il probabile valore di realizzo di un'attività detenuta dalla Società.

II. Le passività della Società includeranno:

a) tutti i prestiti contratti, gli effetti scaduti e i debiti;

b) tutte le passività note, dovute e non, ivi comprese le obbligazioni contrattuali di pagamento di importi in denaro o in natura giunte a scadenza, tra cui l'importo dei dividendi annunciati dalla Società ma non ancora pagati, allorché la Data di Valutazione coincida con quella di determinazione degli aventi diritto ai dividendi;

c) un accantonamento adeguato per future imposte e tasse sul capitale e sul reddito maturate sino alla Data di Valutazione, come di volta in volta determinato dalla Società, nonché altre eventuali riserve autorizzate o approvate dal Consiglio;

d) ogni altra passività della Società di qualsiasi tipo, a eccezione delle passività rappresentate dalle Azioni della Società. Ai fini della valutazione di siffatte passività, la Società prenderà in considerazione tutte le spese a suo carico, comprese le spese di costituzione, le commissioni e le spese pagabili ai Gestori, al Consulente per gli Investimenti, alla Banca Depositaria, alle banche corrispondenti della Banca Depositaria, all'Agente Domiciliatario, all'Agente di Amministrazione Centrale, agli agenti di pagamento e ai rappresentanti permanenti presso i luoghi di registrazione, nonché a qualsiasi altro agente della Società, le spese di consulenza legale e di revisione contabile, i costi relativi alla quotazione in Borsa, i diritti pagabili per l'iscrizione della Società e il mantenimento di tale iscrizione presso le istituzioni governative, i costi promozionali, di stampa (ivi comprese le spese di preparazione e stampa dei certificati, dei prospetti, dei memoranda esplicativi o dei moduli di registrazione), le imposte e tasse governative e ogni altra spesa operativa, incluso il costo di acquisto e di vendita delle attività, gli interessi, le commissioni bancarie e di intermediazione, le spese postali, telefoniche e di telex. La Società potrà calcolare in anticipo i costi amministrativi e altre spese di natura ricorrente o periodica sulla base di un importo stimato per un anno o per un periodo diverso, eventualmente ripartendo proporzionalmente tale stima per frazioni di detto periodo.

III. Le Azioni della Società di cui sia stato richiesto il rimborso saranno considerate emesse ed esistenti sino alla chiusura della Data di Valutazione applicabile al rimborso e, a partire da quel momento, il prezzo di rimborso sarà considerato una passività della Società sino al relativo pagamento.

Le Azioni che la Società deve emettere in base alle domande di sottoscrizione ricevute saranno considerate come emesse a partire dalla chiusura della Data di Valutazione in questione, e il prezzo di emissione sarà considerato come un credito della Società sino al ricevimento del pagamento da parte della stessa.

IV. Per quanto possibile, si terrà conto di tutti gli investimenti o disinvestimenti decisi dalla Società sino alla Data di Valutazione.

V. Il Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto e di ciascuna Classe di Azioni sarà espresso nella Divisa di Riferimento stabilita dal Consiglio (vedere Parte B del Prospetto).

Le attività espresse in una divisa diversa dalla Divisa di Riferimento del Comparto verranno convertite in tale divisa in base al tasso di cambio in vigore in Lussemburgo alla Data di Valutazione considerata.

La Società costituisce una sola e unica entità giuridica. Tuttavia, relativamente ai rapporti fra gli Azionisti, si specifica che ciascun Comparto è considerato come un'entità distinta cui fa capo un determinato portafoglio di attività, con i propri impegni e obiettivi.

Ciascun Comparto risponde delle proprie passività, che non impegnano la Società nel suo complesso.

Il Valore Patrimoniale Netto della Società è pari alla somma dei valori netti dei diversi Comparti. Il capitale della Società è sempre pari al Valore Patrimoniale Netto della Società. La divisa di consolidamento è l'euro.

VI. Per ciascun Comparto sarà individuato un portafoglio di attività, secondo le modalità seguenti:

a) nei libri contabili della Società, i proventi dell'emissione delle Azioni di un Comparto saranno attribuiti al portafoglio di beni costituito per siffatto Comparto, e le attività, le passività, i ricavi e le spese relativi a tale Comparto saranno imputati a quel portafoglio;

b) qualora un'attività derivi da un'altra attività, nei libri contabili della Società l'attività derivata verrà attribuita allo stesso portafoglio di cui fa parte l'attività d'origine. In caso di rivalutazione di un bene, l'aumento o il decremento di valore verrà imputato al portafoglio di attività del Comparto di cui fa parte il bene in questione;

c) tutte le passività della Società che potranno essere attribuite a un determinato Comparto verranno imputate al portafoglio di attività di siffatto Comparto;

d) attività, passività, oneri e spese che non sono attribuibili a un determinato Comparto verranno imputati a tutti i Comparti in ugual misura o, ove ciò sia giustificato dagli importi, in proporzione ai rispettivi patrimoni netti;

e) successivamente all'eventuale pagamento dei dividendi agli Azionisti di un Comparto o di una Classe di Azioni, il Valore Patrimoniale Netto di tale Comparto o Classe di Azioni sarà ridotto di un importo pari ai dividendi versati.

8.2. Sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto e dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni

Il Consiglio è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di uno o più Comparti e/o Classi di Azioni, nonché l'emissione, il rimborso e la conversione di Azioni nei casi seguenti:

a) durante i periodi di chiusura, salvo i giorni di chiusura abituali, di uno dei principali mercati o borse valori in cui è negoziata o quotata una parte sostanziale degli investimenti di un Comparto, o allorché le contrattazioni siano ivi sospese o soggette a restrizioni significative;

b) qualora il mercato relativo a una valuta in cui è denominata una parte sostanziale del patrimonio di uno o più Comparti o Classi di Azioni sia chiuso in giorni diversi dalle normali festività, o nei periodi in cui le contrattazioni sono ivi sospese o limitate;

c) qualora la situazione politica, economica, militare, monetaria, sociale o qualunque altro evento di forza maggiore non imputabile alla Società né controllabile da essa renda impossibile disporre del patrimonio della Società secondo modalità ragionevoli e normali, senza recare grave pregiudizio agli interessi degli Azionisti;

d) in caso d'interruzione nei sistemi di comunicazione abitualmente utilizzati per determinare il valore di un qualsiasi investimento di un Comparto, o i prezzi correnti su un qualunque mercato o borsa valori;

e) allorché restrizioni valutarie o limitazioni ai movimenti di capitale impediscano di effettuare transazioni per conto della Società, o allorché le operazioni di acquisto o vendita di attività della Società non possano venire effettuate ai tassi di cambio normali, oppure quando i

pagamenti dovuti a fronte del rimborso o della conversione di Azioni della Società non possano, a giudizio del Consiglio, venire effettuati ai tassi di cambio normali;

f) per effetto di una decisione di liquidazione/scioglimento di uno o più Comparti;

g) qualora un guasto ai sistemi informatici impedisca il calcolo del Valore Patrimoniale Netto;

h) in caso di pubblicazione (i) dell'avviso di convocazione di un'assemblea generale degli Azionisti in cui venga proposta una delibera per lo scioglimento della Società, di un Comparto o di una Classe di Azioni, o della decisione del Consiglio in merito allo scioglimento di uno o più Comparti o Classi di Azioni, o (ii) nella misura in cui una siffatta sospensione sia giustificata per la tutela degli Azionisti, dell'avviso di convocazione di un'assemblea generale degli Azionisti in cui venga proposta la fusione della Società, di un Comparto o di una Classe di Azioni, o della decisione del Consiglio in merito alla fusione di uno o più Comparti o Classi di Azioni;

i) qualora l'OICVM Master di un Comparto Feeder sospenda temporaneamente le operazioni di riacquisto, rimborso o sottoscrizione delle proprie quote/azioni, per iniziativa propria o su richiesta delle autorità competenti;

j) in qualunque altro caso che esuli dal controllo del Consiglio come stabilito dal Consiglio.

La sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto sarà notificata ai sottoscrittori e agli Azionisti che abbiano richiesto il rimborso o la conversione delle proprie Azioni detenute in Comparti o Classi di Azioni interessati dalla sospensione.

Le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione in sospeso potranno essere ritirate mediante comunicazione scritta, a condizione che essa pervenga alla Società prima della fine del periodo di sospensione.

Le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni in sospeso verranno presi in considerazione alla Data di Valutazione immediatamente successiva alla fine del periodo di sospensione.

9. Limitazioni agli Investimenti

9.1. Gli investimenti dei diversi Comparti della Società dovranno essere costituiti esclusivamente da:

a) strumenti finanziari e del mercato monetario ammessi o negoziati in un Mercato Regolamentato;4

b) strumenti finanziari e del mercato monetario negoziati in un altro Mercato Regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico di uno Stato membro dell'UE;

c) strumenti finanziari e del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati in un altro Mercato Regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico di un altro Stato dell'Europa, degli Stati Uniti d'America, dell'Asia, dell'Oceania o dell'Africa;

d) strumenti finanziari e del mercato monetario di nuova emissione, se le modalità di emissione prevedono l'impegno a presentare domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso una delle borse valori di cui ai precedenti punti 9.1 a) e c) o in un altro Mercato Regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico di cui ai precedenti punti 9.1 b) e c), e purché tale ammissione venga concessa al più tardi entro un anno dall'emissione dei titoli;

e) quote di OICVM autorizzati in conformità alla direttiva UCITS e/o di altri OIC, di uno Stato Membro o non membro dell'UE, a condizione che:

- tali altri OIC siano oggetto, nei rispettivi paesi d'origine, di una vigilanza equivalente a quella prevista dalla legislazione europea e cooperino con la CSSF (garanzie di cooperazione);
- il livello di protezione garantito ai detentori di quote di tali OIC sia equivalente ai requisiti prescritti dalla direttiva UCITS;
- tali OIC redigano delle relazioni semestrali e annuali dettagliate;
- tali OIC non investano in quote di altri OIC in misura superiore al 10% del proprio patrimonio;

f) depositi bancari rimborsabili a vista, con scadenza pari o inferiore a 12 mesi, aperti presso un istituto di credito con sede in uno Stato membro dell'UE o soggetto a norme prudenziali che la CSSF ritenga equivalenti alle norme europee;

g) strumenti finanziari derivati, ivi compresi gli strumenti assimilabili che implicano un regolamento in contanti, negoziati in un Mercato Regolamentato o fuori borsa, a condizione che:

- l'attivo sottostante sia costituito dagli strumenti previsti al presente punto 9.1, o da indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o divise, nei quali la Società possa investire conformemente alla politica di investimento di ciascun Comparto;
- tali strumenti siano oggetto di valutazione affidabile, verificabile e giornaliera e possano essere venduti, liquidati o chiusi tramite una transazione simmetrica, in qualsiasi momento al loro valore equo;
- le controparti siano degli istituti oggetto di una vigilanza prudenziale equivalente a quella esercitata in Lussemburgo;

h) strumenti del mercato monetario non negoziati in un Mercato Regolamentato, purché i relativi emittenti siano soggetti a normative volte a tutelare gli investitori e il risparmio,

oltre che a limitazioni tese ad assicurarne la solvibilità.

9.2. I Comparti potranno inoltre investire sino a un massimo del 10% del proprio patrimonio netto in strumenti finanziari e del mercato monetario diversi dagli strumenti elencati al precedente punto 9.1, fatta eccezione per quelli indicati alla lettera e);

9.3. Ciascun Comparto potrà detenere asset liquidi a titolo accessorio.

9.4. a) I Comparti non possono investire in misura superiore al 10% del proprio patrimonio in strumenti finanziari o strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

I Comparti non possono investire in misura superiore al 20% del proprio patrimonio in depositi aperti presso uno stesso istituto.

Il rischio di controparte a cui si espone un Comparto nell'ambito di un'operazione su strumenti derivati OTC non può superare il 10% del patrimonio del Comparto in questione qualora la controparte sia uno degli istituti di credito di cui al precedente punto 9.1 f), o il 5% del patrimonio del Comparto negli altri casi;

b) Il valore totale degli strumenti finanziari e del mercato monetario di emittenti in ciascuno dei quali un Comparto abbia investito oltre il 5% del proprio patrimonio non può rappresentare più del 40% del valore del Comparto. Siffatto limite non è applicabile ai depositi aperti presso istituti finanziari oggetto di una vigilanza prudenziale, né alle operazioni su strumenti derivati OTC con le suddette istituzioni.

Nonostante i singoli limiti prescritti al precedente punto 9.4 a), la somma

- degli investimenti in strumenti finanziari o del mercato monetario emessi da uno stesso emittente;
- dei depositi aperti presso uno stesso istituto; e/o
- dei rischi derivanti dalle operazioni su strumenti derivati OTC con uno stesso istituto

non può essere superiore al 20% del patrimonio del Comparto in questione.

c) Il limite del 10% di cui al precedente punto 9.4 a) può essere elevato a un massimo del 35% nel caso di strumenti finanziari e del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'UE, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato non Membro dell'UE o da organismi internazionali a carattere pubblico a cui aderiscano uno o più Stati Membri dell'UE.

d) Il limite del 10% di cui al precedente punto 9.4 a) può essere elevato a un massimo del 25% nel caso di talune obbligazioni, ove siffatti titoli siano emessi da un istituto di credito con sede legale in uno Stato Membro dell'UE e soggetto, ai sensi di legge, a un particolare controllo pubblico volto a tutelare i detentori delle obbligazioni in questione. In particolare, gli importi provenienti dall'emissione delle suddette obbligazioni devono essere investiti, conformemente alle disposizioni di legge, in attività che assicurino una copertura sufficiente, per l'intera durata delle obbligazioni, delle passività da esse derivanti, e che siano destinate per privilegio al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi maturati in caso di inadempienza dell'emittente. Qualora un Comparto investa più del 5% del proprio patrimonio netto nelle obbligazioni di uno stesso emittente di cui al paragrafo precedente, il valore complessivo di tali investimenti non può superare l'80% del valore del patrimonio del Comparto in questione.

e) Gli strumenti finanziari e del mercato monetario di cui ai precedenti punti 9.4 c) e d) non devono essere considerati ai fini dell'applicazione del limite del 40% prescritto al

precedente punto 9.4 b).

I limiti previsti ai punti 9.4 a), b) c) e d) non sono cumulabili e, conseguentemente, gli investimenti in strumenti finanziari o in strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente, in depositi o in strumenti derivati effettuati con tale istituto conformemente ai punti 9.4 a), b) c) e d) non possono in alcun caso rappresentare complessivamente più del 35% del patrimonio del Comparto in questione.

Ai fini dell'applicazione dei limiti previsti al presente punto 9.4, le società appartenenti ad uno stesso gruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi della direttiva 83/349/CEE o conformemente ai principi contabili internazionali riconosciuti sono considerate come un'unica entità.

I Comparti possono investire complessivamente sino al 20% del proprio patrimonio in strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

9.5. **In deroga alle restrizioni previste al precedente punto 9.4, i Comparti sono autorizzati a investire, nel rispetto del principio della ripartizione dei rischi, sino al 100% del proprio patrimonio in diverse emissioni di strumenti finanziari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'UE, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato Membro dell'OCSE o da organismi internazionali a carattere pubblico a cui aderiscano uno o più Stati Membri dell'UE. Ove un Comparto si avvalga di tale possibilità, questi dovrà detenere titoli di almeno sei diverse emissioni, e i titoli di una stessa emissione non dovranno rappresentare più del 30% del suo patrimonio.**

9.6. In deroga, nel caso dei Comparti la cui politica di investimento consista nel riprodurre la composizione di un indice azionario od obbligazionario, i limiti previsti al precedente punto 9.4 sono elevati al 20% massimo per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni di uno stesso emittente, a condizione che:

- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
- l'indice rappresenti un parametro di riferimento adeguato per il mercato al quale si riferisce;
- l'indice sia reso pubblico in modo adeguato.

Il limite del 20% di cui sopra è elevato al 35% per un singolo emittente se lo strumento finanziario o del mercato monetario considerato è ampiamente prevalente in seno all'indice di riferimento. Inoltre, a tali Comparti non si applicano le limitazioni previste ai punti 9.4 b) e c) e 9.5.

9.7. a) I Comparti possono acquisire quote degli OICVM e/o degli altri OIC di cui al precedente punto 9.1 e), a condizione che non investano in misura superiore al 20% del proprio patrimonio in uno stesso OICVM o in altro OIC. Ai fini dell'applicazione di siffatto limite, ciascun comparto di un OIC a comparti multipli è considerato come un emittente distinto, a condizione che sia garantito il principio della separazione delle passività dei diversi comparti nei confronti dei terzi;

b) I Comparti non possono investire in misura superiore al 30% del proprio patrimonio in quote di OIC diversi dagli OICVM. Qualora un Comparto acquisisca quote di OICVM e/o altri OIC, le attività di siffatti OICVM o altri OIC non sono cumulabili ai fini dell'applicazione dei limiti stabiliti al precedente punto 9.4;

c) Nel rispetto delle condizioni e dei limiti imposti dalla Legge del 2010, la Società può, nel senso più ampio consentito dalle leggi e dalle normative lussemburghesi:

(i) creare Comparti che rispondano ai requisiti di OICVM feeder (un **OICVM**

Feeder) o di OICVM master (un **OICVM Master**),

(ii) convertire un Comparto esistente in un OICVM Feeder, o

(iii) modificare l'OICVM Master di uno qualsiasi dei suoi OICVM Feeder.

Un OICVM Feeder investe almeno l'85% del proprio patrimonio in quote/azioni di un OICVM Master.

Un OICVM Feeder può detenere sino al 15% del proprio patrimonio in uno o più dei seguenti strumenti:

- liquidità accessoria in conformità all'Articolo 41 (2) della Legge del 2010;
- strumenti finanziari derivati da utilizzarsi solo per fini di copertura;
- beni mobiliari e immobiliari essenziali per il perseguimento diretto della propria attività, qualora l'OICVM Feeder sia una società di investimento.

L'OICVM Feeder calcolerà la propria esposizione globale ai derivati sommando l'esposizione diretta ai derivati utilizzati per fini di copertura:

- all'esposizione effettiva dell'OICVM Master ai derivati proporzionalmente all'investimento dell'OICVM Feeder nell'OICVM Master; o
- alla potenziale esposizione massima globale dell'OICVM Master ai derivati prevista dal regolamento di gestione o dallo Statuto dell'OICVM Master proporzionalmente all'investimento dell'OICVM Feeder nell'OICVM Master.

9.8. a) La Società non può acquistare azioni con diritto di voto nella misura in cui queste le permettano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'emittente.

b) La Società non può acquisire più del:

- 10% delle azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente,
- 10% delle obbligazioni di uno stesso emittente,
- 10% degli strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente,
- 25% delle quote di uno stesso organismo d'investimento collettivo.

I limiti di cui al secondo, terzo e quarto trattino del precedente punto b) possono non essere rispettati all'atto dell'acquisto se in quel momento non è possibile calcolare l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi.

c) i limiti di cui ai precedenti punti 9.8 a) e b) non sono applicabili relativamente a:

- gli strumenti finanziari e del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'UE o da suoi enti pubblici territoriali;
- gli strumenti finanziari e del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non Membro dell'UE;
- gli strumenti finanziari e del mercato monetario emessi da organismi internazionali a carattere pubblico a cui aderiscono uno o più Stati Membri dell'UE;
- le azioni detenute dalla Società nel capitale di una società di uno Stato non Membro dell'UE che investa il proprio patrimonio essenzialmente in titoli di emittenti aventi sede in tale Stato se, in virtù della legislazione ivi vigente, tale partecipazione rappresenta per la Società la sola possibilità di investire in titoli di emittenti di quello Stato. Tuttavia, tale deroga è applicabile alla sola condizione che la propria politica di investimento della società dello Stato non Membro dell'UE rispetti i limiti di cui ai punti 9.4, 9.7 e 9.8 (a) e (b). In caso di superamento dei limiti di cui ai punti 9.4 e 9.7, si applicano *mutatis mutandis* le disposizioni di cui al punto 9.13.

- le azioni detenute dalla Società nel capitale delle società controllate che esercitano, a esclusivo vantaggio della Società, delle attività di gestione, di consulenza o di commercializzazione nei paesi in cui sono ubicate le società controllate, per quanto riguarda il rimborso di quote su richiesta dei detentori.

9.9. I Comparti potranno contrarre prestiti sino alla concorrenza del 10% del proprio patrimonio netto, a condizione che si tratti di prestiti di carattere temporaneo.

9.10. La Società non può concedere crediti, né avallarli per conto di terzi, né vendere strumenti finanziari e del mercato monetario allo scoperto.

9.11. La Società non può investire il proprio patrimonio in immobili o in titoli rappresentativi di merci.

9.12. La Società non può acquistare metalli preziosi, né certificati rappresentativi degli stessi.

9.13. In caso di superamento delle percentuali massime di cui al presente capitolo 9 indipendentemente dalla volontà della Società o in seguito all'esercizio di diritti correlati ai titoli in portafoglio, la Società, nelle sue operazioni di vendita, deve prefiggersi come obiettivo prioritario la regolarizzazione di tale situazione, tenendo conto dell'interesse degli Azionisti.

9.14. Nella misura in cui un emittente sia un'entità giuridica a comparti multipli in cui le attività di un comparto rispondono esclusivamente dei diritti degli investitori del comparto in questione e dei creditori il cui credito abbia avuto origine in relazione alla costituzione, al funzionamento o alla liquidazione di detto comparto, ciascun comparto deve essere considerato come un emittente distinto ai fini dell'applicazione delle norme di ripartizione dei rischi stabilite ai punti 9.4, 9.6 e 9.7.

10. Ricorso a Tecniche EPM e derivati

10.1. Investimenti in strumenti finanziari derivati e ricorso a tecniche EPM

Ciascun Comparto è autorizzato a ricorrere a tecniche di gestione efficiente del portafoglio (*efficient portfolio management*, **Tecniche EPM**) aventi a oggetto strumenti finanziari e del mercato monetario o altre attività sottostanti autorizzate dalla Legge del 2010, a condizione che il ricorso a tali tecniche e strumenti sia finalizzato a una gestione efficiente del portafoglio. L'utilizzo di derivati è soggetto all'osservanza delle condizioni e dei limiti prescritti al capitolo 9 "Limitazioni agli Investimenti".

Ciascun Comparto potrà inoltre concludere delle operazioni di cambio a termine per fini di copertura o assunzione di rischi di cambio nell'ambito della propria politica di investimento.

La Società potrà effettuare investimenti in strumenti derivati a condizione che, complessivamente, i rischi a cui sono esposte le attività sottostanti non superino i limiti d'investimento fissati al precedente capitolo 9. Qualora la Società ricorra a strumenti derivati su indici, tali investimenti non dovranno essere cumulati ai fini dei limiti fissati al precedente capitolo 9.

Qualora uno strumento finanziario o del mercato monetario comporti un prodotto derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione ai fini dell'applicazione delle disposizioni del capitolo 9 e per la valutazione dei rischi associati alle operazioni su strumenti derivati, in modo che il rischio complessivo connesso agli strumenti derivati non superi il Valore Patrimoniale Netto totale, come definito al successivo capitolo 11.

La Società e i suoi Comparti possono stipulare contratti di swap su qualsiasi strumento finanziario o indice, compresi i TRS. I TRS comportano lo scambio del diritto a ricevere il rendimento complessivo, le cedole e le plus- e minusvalenze di capitale di un determinato asset, indice o paniere di asset di riferimento a fronte del diritto di effettuare pagamenti a tasso fisso o variabile. Pertanto il ricorso a TRS o ad altri derivati con caratteristiche analoghe consente di ottenere un'esposizione sintetica a determinati mercati o asset sottostanti senza investire direttamente (e/o interamente) in tali sottostanti.

La Società e i suoi Comparti possono ricorrere alle SFT per ridurre i rischi (copertura), accrescere il capitale o il reddito o contenere i costi. L'eventuale utilizzo di SFT e TRS per fini di investimento sarà in linea con il profilo di rischio e le norme di ripartizione dei rischi dei Comparti interessati. Gli investitori devono fare riferimento ai fattori di rischio descritti nelle considerazioni particolari sui rischi applicabili all'impiego di SFT e TRS.

La Società di Gestione tiene conto di tali Tecniche EPM nell'elaborazione del proprio processo di gestione del rischio di liquidità al fine di garantire che la Società sia in grado di adempiere in qualsiasi momento ai propri obblighi di rimborso.

La porzione di patrimonio massima e attesa che può essere oggetto di SFT o TRS, nonché i tipi di asset oggetto di SFT o TRS sono indicati per ciascun Comparto nella sezione a essi dedicata. Qualora un Comparto intenda utilizzare SFT o TRS, la sezione a esso dedicata comprenderà le disposizioni di informativa del SFTR.

10.2. Operazioni di Prestito Titoli

La Società può effettuare operazioni di Prestito Titoli, purché osservi le seguenti norme:

10.2.1. Norme volte ad assicurare il buon fine delle operazioni di Prestito Titoli

Ciascun Comparto può prestare i titoli in suo possesso, direttamente o tramite un sistema standardizzato di prestito organizzato da un ente di compensazione titoli riconosciuto o da un istituto finanziario che sia sottoposto a vigilanza prudenziale ritenuta dalla CSSF equivalente a quella prevista dalla legislazione UE e specializzato in questo tipo di operazioni.

La controparte del contratto di Prestito Titoli dovrà essere ugualmente sottoposta a vigilanza prudenziale ritenuta dalla CSSF equivalente a quella prevista dalla legislazione UE.

La Società è autorizzata a prestare sino al 100% del patrimonio gestito di ciascun Comparto. Si prevede tuttavia che il capitale dato in prestito non supererà mai il 30% del patrimonio gestito di ciascun Comparto.

Nel quadro delle operazioni di Prestito Titoli, la Società intende aderire al sistema di prestito allestito da BNP Paribas Securities Services.

L'adesione a detto sistema di prestito sarà formalizzata tramite un contratto con cui la Società incarica BNP Paribas Securities Services ad agire in veste di controparte principale del soggetto che assume in prestito i titoli oggetto dell'operazione.

Poiché i Comparti sono tenuti al rimborso delle azioni, ogni Comparto interessato dovrà essere in grado di rescindere il contratto in qualsiasi momento e ottenere la restituzione dei titoli dati in prestito. Ogni Comparto deve fare in modo di mantenere le operazioni di Prestito Titoli a un livello tale da poter adempiere ai propri obblighi di rimborso delle azioni.

I singoli Comparti dovranno assicurarsi di essere in grado di richiamare in qualsiasi momento tutti i titoli concessi in prestito o di porre fine a ogni operazione di Prestito Titoli in essere.

Per ciascuna operazione di Prestito Titoli, il Comparto dovrà assicurarsi di ricevere una garanzia accessoria conforme ai requisiti di cui alle circolari 08/356, 11/512 e 14/592, il cui valore sia equivalente, per tutta la durata dell'operazione, ad almeno il 100% del valore di stima globale (interessi, dividendi e altri diritti) dei titoli concessi in prestito. Qualora il rischio di controparte associato ad altre tecniche di gestione efficiente del portafoglio o a operazioni su strumenti derivati OTC sia superiore al 10% del patrimonio di un Comparto, la Società coprirà tale eccedenza con una garanzia accessoria.

Al termine del contatto di prestito, la garanzia accessoria sarà resa in concomitanza o successivamente alla restituzione dei titoli prestati.

Il prestatario potrà fornire la garanzia accessoria sotto forma di strumenti finanziari, come indicato in dettaglio nel contratto stipulato fra BNP Paribas Securities Services e la Società, ovvero: (i) titoli e garanzie emessi dal governo degli Stati Uniti d'America o da sue agenzie, (ii) titoli di debito sovrano e garanzie di paesi OCSE o loro agenzie, (iii) obbligazioni emesse da banche o società fiduciarie e di prestito i cui depositi a breve abbiano rating A-1 o R-1 o equivalente assegnato da un'agenzia riconosciuta e affermata (Moody's, S&P, Fitch), (iv) *commercial paper* con rating A-1 o R-1 o equivalente assegnato da un'agenzia riconosciuta e affermata (Moody's, S&P, Fitch), (v) titoli convertibili che siano direttamente convertibili nei titoli prestati sottostanti, (vi) titoli quotati o negoziati presso un mercato riconosciuto di uno Stato membro dell'OCSE.

Le garanzie accessorie fornite non saranno reinvestite né vendute o impegnate. Le

garanzie accessorie ricevute dovranno essere estremamente liquide e sotto forma di azioni e/o strumenti finanziari emessi o garantiti da stati membri dell'OCSE con rating elevato, da loro enti pubblici territoriali o da istituti e organizzazioni sovranazionali, senza vincoli di scadenza, tipologia o liquidità.

L'Agente SFT, se nominato, può ricevere una remunerazione relativamente ai servizi resi nell'ambito delle operazioni di Prestito Titoli, ove applicabile. Tali costi e commissioni saranno comunicati nella relazione annuale della Società.

10.2.2. Condizioni e limiti applicabili alle operazioni di prestito

Le operazioni di Prestito Titoli non possono riguardare più del 50% del valore di mercato complessivo dei titoli in portafoglio di ciascun Comparto e non possono avere una durata superiore ai 30 giorni. Tuttavia, tali limiti non sono applicabili qualora il Comparto considerato abbia il diritto di ottenere in qualsiasi momento la risoluzione del contratto senza addebito di spese e la restituzione dei titoli prestati.

10.2.3. Norme relative alle informative periodiche al pubblico

Nelle relazioni finanziarie della Società sarà riportato il valore di mercato complessivo dei titoli prestati alla data di riferimento delle relazioni in questione. I dati relativi al Prestito Titoli saranno comunicati nella consueta relazione annuale.

10.3. Operazioni di Pronti Contro Termine

Ciascun Comparto può effettuare Operazioni di Pronti Contro Termine, che consistono in acquisti e vendite di titoli le cui clausole riservano al venditore il diritto di riacquistare dall'acquirente i valori ceduti a un prezzo ed entro un termine stabiliti dalle parti alla del contratto.

Ciascun Comparto può effettuare Operazioni di Pronti Contro Termine in qualità di acquirente o di venditore. Tuttavia, l'effettuazione delle suddette operazioni è soggetta alle seguenti norme:

10.3.1. Norme volte ad assicurare il buon fine delle Operazioni di Pronti Contro Termine

Un Comparto può acquistare o vendere titoli nell'ambito di Operazioni di Pronti Contro Termine solo se le controparti in tali transazioni sono istituti finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di operazioni.

10.3.2. Condizioni e limiti applicabili alle Operazioni di Pronti Contro Termine

Per l'intera durata dell'Operazione di Pronti Contro Termine, il Comparto non può vendere i titoli oggetto del contratto prima che la controparte abbia esercitato il proprio diritto di riacquisto dei titoli, o della scadenza del termine di riacquisto.

Qualora un Comparto sia oggetto di operazioni di riacquisto, tale Comparto deve fare in modo di mantenere il valore complessivo delle operazioni di acquisto pronti contro termine a un livello tale da poter far fronte in qualsiasi momento ai propri obblighi di riacquisto.

Il Comparto interessato dovrà fare in modo di essere sempre in grado di richiamare l'importo totale in contanti o di porre fine all'operazione su base *prorata temporis* o *mark-to-market*.

Laddove la liquidità possa essere richiamata in qualsiasi momento su base *mark-to-*

market, il valore *mark-to-market* dell'operazione dovrà essere utilizzato per il calcolo del Valore Patrimoniale Netto del Comparto in questione.

10.3.3. Informazioni periodiche al pubblico

Nei propri rendiconti finanziari, la Società è tenuta a indicare separatamente l'importo totale delle Operazioni di Pronti Contro Termine in essere alla data di riferimento dei rendiconti in questione.

Ciò si applica anche alle operazioni di acquisto di strumenti finanziari in contanti concluse in concomitanza con operazioni di vendita a termine degli stessi strumenti, note come "Repurchase Agreement" negli Stati Uniti e "Pronti contro Termine" in Italia.

10.4. Controparti, custodia e proventi derivanti dal ricorso a Tecniche EPM, SFT e TRS

Le controparti nelle SFT e nei TRS vengono individuate e approvate tramite un solido processo di selezione basato su diversi criteri fra cui stato giuridico, reputazione, efficienza operativa, paese di domicilio e merito di credito. I Comparti possono nominare ulteriori controparti ed eliminare quelle esistenti.

Gli estremi delle controparti sono indicati nella relazione annuale della Società. In generale, le controparti nelle SFT e nei TRS devono avere un rating pubblico pari ad almeno BBB- (considerando il rating più basso fra quelli assegnati dalle tre principali agenzie di valutazione), essere in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dalla rispettiva autorità locale competente e, in ogni caso, essere conformi all'articolo 3 del SFTR. La Banca Depositaria valuterà l'affidabilità creditizia delle controparti proposte, la loro esperienza e le operazioni in oggetto, i costi del servizio e altri fattori relativi alla best execution.

Gli strumenti finanziari oggetto di SFT e di altre operazioni detenuti dalla Società saranno custoditi dalla Banca Depositaria o da uno dei suoi sub-depositari cui la Banca Depositaria abbia delegato la custodia del patrimonio della Società.

La relazione annuale e la relazione semestrale della Società conterranno ulteriori informazioni sull'utilizzo di SFT e TRS in linea con la Sezione A dell'Allegato al SFTR.

Di seguito si descrivono in dettaglio i rischi associati all'uso di SFT e TRS e i rischi associati alla gestione delle garanzie accessorie, quali i rischi operativi, di liquidità, di controparte, di custodia e legali e, ove applicabili, i rischi derivanti dal loro riutilizzo.

Salvo quanto diversamente esposto nella Parte B del presente Prospetto, tutti i proventi derivanti dalle Tecniche EPM, al netto delle commissioni e dei costi operativi diretti e indiretti, riverranno alla Società. Gli eventuali proventi connessi ai TRS saranno interamente destinati al Comparto interessato e verranno considerati per la valutazione dei TRS. Ai Comparti non saranno addebitati costi o commissioni specifici relativi ai TRS a favore della Società di Gestione o del Gestore in questione. Le commissioni di eventuali agenti coinvolti nelle Tecniche EPM o nei TRS non possono superare il 35% del reddito totale generato da tali Tecniche EPM o TRS. Dette commissioni possono essere calcolate in percentuale dei proventi lordi rivenienti alla Società dall'impiego delle tecniche in oggetto. Il reddito residuo maturerà a favore del Comparto interessato. Le informazioni sulle commissioni e sui costi operativi diretti e indiretti che potrebbero essere addebitati a tal proposito e l'identità delle entità cui versare tali commissioni e costi saranno resi noti nella relazione annuale della Società. Alcuni Agenti SFT possono essere affiliati della Società di Gestione. Nessuno degli Agenti SFT o delle controparti delle operazioni in Derivati OTC (compresi i TRS) è affiliato della SICAV o di un Gestore.

10.5. Ricezione di una garanzia accessoria adeguata relativamente a Tecniche EPM e derivati OTC

Se la Società ricorre a operazioni su Derivati OTC, Tecniche EPM e SFT, tutte le garanzie accessorie utilizzate per ridurre l'esposizione al rischio di controparte dovranno essere in qualsiasi momento conformi ai seguenti criteri:

(i) Liquidità - Ogni garanzia accessoria ricevuta non in contanti dovrà presentare un elevato grado di liquidità ed essere negoziabile su un Mercato Regolamentato o in un sistema di negoziazione multilaterale a prezzi trasparenti, in modo da poter essere venduta rapidamente a un prezzo simile alla valutazione precedente la vendita. Le garanzie accessorie ricevute dovranno inoltre essere conformi alle disposizioni dell'Articolo 48 della Legge del 2010.

(ii) Valutazione - Le garanzie accessorie ricevute dovranno essere oggetto di valutazione almeno giornaliera e gli asset caratterizzati da un'elevata volatilità non potranno essere accettati come garanzie accessorie, salvo il caso in cui siano applicati scarti di garanzia sufficientemente prudenti.

(iii) Qualità creditizia degli emittenti - Le garanzie accessorie ricevute dovranno essere di qualità elevata.

(iv) Correlazione - La garanzia accessoria ricevuta dalla Società deve essere emessa da un organismo indipendente dalla controparte e non deve presentare un'elevata correlazione con la performance della controparte.

(v) Diversificazione della garanzia accessoria (concentrazione degli asset) - La garanzia accessoria dovrà essere sufficientemente diversificata a livello di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio di diversificazione sufficiente in materia di concentrazione degli emittenti si ritiene rispettato se in una transazione relativa a Tecniche EPM o Derivati OTC la Società riceve dalla controparte un paniere di garanzie accessorie con un'esposizione massima per singolo emittente del 20% del proprio valore patrimoniale netto. Qualora la Società sia esposta a più controparti, i diversi panieri di garanzie accessorie dovranno essere aggregati ai fini del calcolo del limite di esposizione del 20% per singolo emittente. In deroga a quanto disposto dal presente paragrafo, la Società può essere interamente garantita da diversi strumenti finanziari e del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, da uno o più dei suoi enti pubblici territoriali, da un paese terzo o da organismi internazionali a carattere pubblico a cui aderiscano uno o più Stati Membri. In tal caso, la Società dovrà ricevere titoli di almeno sei diverse emissioni e, tra questi, i titoli di un singolo emittente non dovranno superare il 30% del valore patrimoniale netto del Comparto in questione. L'elenco delle giurisdizioni ammesse comprende, fra gli altri, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Norvegia, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti d'America.

(vi) I rischi connessi alla gestione delle garanzie accessorie, come il rischio operativo e il rischio giuridico, devono essere individuati, gestiti e attenuati tramite il processo di gestione dei rischi.

(vii) In caso di trasferimento di proprietà, le garanzie accessorie ricevute devono essere detenute dalla Banca Depositaria. In caso di accordi su garanzie accessorie di altro tipo, queste possono essere detenute da un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale che non abbia alcun nesso con il fornitore della garanzia accessoria.

(viii) Le garanzie accessorie ricevute devono consentire alla Società per conto del Comparto

la loro piena esecuzione in qualsiasi momento senza necessità di consultare la controparte e/o richiederne l'approvazione.

(ix) Le garanzie accessorie non in contanti ricevute:
- non dovranno essere vendute, reinvestite o impegnate;
- dovranno essere emesse da un'entità indipendente dalla controparte; e
- dovranno essere diversificate al fine di evitare il rischio di concentrazione in un singolo emittente, settore o paese.

(x) Le garanzie accessorie non in contanti avranno scadenza massima 30 anni.

I Comparti accetteranno unicamente le seguenti forme di garanzia accessoria:

(i) Liquidità. La liquidità comprende contanti, certificati bancari a breve termine e strumenti del mercato monetario come definiti dalla Direttiva UCITS. Una lettera di credito o una garanzia su semplice richiesta di un istituto di credito di prim'ordine non affiliato alla controparte è considerata equivalente a liquidità.

(ii) Obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE, da suoi enti pubblici locali o da istituti e organismi sovranazionali a livello UE, regionale o mondiale.

(iii) Azioni o quote emesse da OIC del mercato monetario che determinino il Valore Patrimoniale Netto quotidianamente e abbiano rating AAA o equivalente.

(iv) Azioni o quote emesse da OICVM che investano principalmente in obbligazioni/azioni di cui ai successivi punti (v) e (vi).

(v) Obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrano una liquidità adeguata.

(vi) Azioni ammesse o negoziate in un Mercato Regolamentato di uno Stato Membro dell'UE o presso una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE a condizione che dette azioni siano incluse in un indice importante.

Ai fini del paragrafo che precede, tutti gli asset ricevuti da un Comparto nell'ambito di Tecniche EPM saranno considerati garanzie accessorie.

Le garanzie accessorie ricevute da un Comparto non in forma di contanti non potranno essere cedute, reinvestite o impegnate.

Le garanzie accessorie in contanti ricevute da un Comparto potranno essere unicamente:

(i) depositate presso un istituto di credito che abbia sede legale in uno Stato Membro dell'UE o sia soggetto a norme prudenziali che la CSSF ritenga equivalenti alle disposizioni del diritto europeo;

(ii) investite in obbligazioni governative di qualità elevata;

(iii) utilizzate nell'ambito di operazioni di Pronti Contro Termine Attivo (*reverse repo*) purché concluse con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e purché la Società possa richiamarne in qualsiasi momento l'importo totale tenendo conto degli interessi maturati;

(iv) investite in fondi del mercato monetario a breve scadenza come definiti nelle Direttive CESR 10-049 concernenti una definizione comune di fondi del mercato monetario europeo.

Qualora le garanzie accessorie in contanti vengano reinvestite, tali investimenti dovrebbero essere diversificati in base ai requisiti di diversificazione applicabili alle garanzie accessorie non in contanti.

Il reinvestimento delle garanzie accessorie in contanti può dar luogo a delle perdite per il Comparto a seguito di una flessione del valore dell'investimento effettuato con la garanzia accessoria ricevuta in contanti. Una simile flessione ridurrebbe l'importo disponibile della garanzia accessoria che il Comparto deve rendere alla controparte una volta conclusa l'operazione. Il Comparto sarebbe tenuto a coprire la differenza di valore fra la garanzia accessoria originariamente ricevuta e l'importo disponibile da rendere alla controparte, conseguendo pertanto una perdita.

Le garanzie accessorie assegnate a favore di un Comparto in base a un accordo di trasferimento di proprietà saranno detenute dalla Banca Depositaria. Le garanzie accessorie assegnate a favore di un Comparto in base a un accordo di garanzie passive (ad esempio un pegno) possono essere detenute da un depositario terzo soggetto a vigilanza prudenziale che non abbia alcun nesso con il fornitore della garanzia accessoria.

Il rischio di controparte connesso a derivati OTC e Tecniche EPM non potrà superare il 10% del patrimonio di un Comparto se la controparte è un istituto di credito domiciliato nell'UE o in un paese che secondo la CSSF adotta norme di vigilanza equivalenti a quelle prevalenti nell'UE. In tutti gli altri casi tale limite viene abbassato al 5%.

Alla stipula di operazioni di Prestito Titoli, un Comparto dovrà ricevere una garanzia accessoria pari ad almeno il 100% del valore dei titoli prestati per tutta la durata del contratto di prestito.

Il rischio di controparte cui è esposto un Comparto è pari al valore *mark-to-market* positivo di tutte le operazioni aventi a oggetto derivati OTC e Tecniche EPM con la controparte in questione, a condizione che:

(a) qualora siano in essere accordi di compensazione legalmente vincolanti, l'esposizione al rischio derivante da operazioni aventi a oggetto derivati OTC e Tecniche EPM con una stessa controparte possa essere compensata; e

(b) qualora esista una garanzia accessoria a favore di un Comparto che rispetti in qualsiasi momento i criteri di cui al presente punto 10.4, il rischio di controparte di tale Comparto si riduca dell'importo di detta garanzia accessoria. I Comparti utilizzeranno le garanzie accessorie per monitorare i limiti del rischio di controparte di cui sopra. Il livello della garanzia accessoria utilizzato per ciascun Comparto varierà quindi a seconda della portata delle operazioni aventi a oggetto derivati OTC e Tecniche EPM eseguite dal Comparto in questione con una stessa controparte.

I requisiti di ammissibilità delle garanzie accessorie sopra specificati derivano dalle Direttive ESMA/2014/937EN e dalla circolare 14/592 della CSSF.

Il valore di mercato aggregato della garanzia accessoria fornita non deve mai essere inferiore alla percentuale del valore di mercato aggregato dei titoli dati in prestito, che è il più elevato fra: (a) la percentuale minima prevista dalla legislazione applicabile o dall'autorità normativa avente giurisdizione sulla Società e (b) quello basato sulla comune prassi di mercato. Il margine minimo previsto è del 102%. La Società nomina l'Agente SFT quale gestore della garanzia accessoria rispetto alla garanzia accessoria detenuta presso l'autorità al fine di notificare, amministrare ed esercitare ogni e qualsiasi diritto e rimedio per conto della Società relativamente alla garanzia accessoria. L'Agente SFT monitorerà e calcolerà il valore di mercato sia della garanzia accessoria sia dei Titoli dati in prestito con frequenza almeno

giornaliera o secondo la comune prassi di mercato e, se opportuno, richiederà diligentemente ulteriori garanzie accessorie al prestatario dei titoli ai sensi del contratto in questione. L'Agente SFT monitorerà e calcolerà il valore di mercato sia dell'operazione sia della garanzia accessoria (*mark-to-market*) con frequenza almeno giornaliera o secondo la comune prassi di mercato e, se opportuno, richiederà diligentemente ulteriori garanzie accessorie alla controparte.

Nell'ambito del programma di prestito titoli di BNP Paribas Securities Services, l'Agente SFT per conto del Comparto interessato si assicurerà che la controparte presti le garanzie accessorie in forma di contanti o in forma di asset estremamente liquidi e/o in forma di azioni e/o obbligazioni emesse o garantite da uno Stato Membro dell'OCSE con rating elevato, da suoi enti pubblici territoriali, da istituzioni sovranazionali e organismi a carattere comunitario, regionale o mondiale conformi alle normative lussemburghesi applicabili. L'Agente SFT ha il dovere di monitorare e calcolare il valore di mercato con frequenza almeno giornaliera al fine di verificare che il valore di mercato della garanzia accessoria sia sempre sufficiente a coprire il valore di mercato più gli scarti di garanzia dei titoli dati in prestito.

La Banca Depositaria ha delegato la custodia delle garanzie accessorie della Società all'Agente SFT, il quale terrà le garanzie accessorie ricevute dalla Società in custodia presso la sua organizzazione o presso un sub-depositario della sua rete.

La Società definirà una chiara politica sugli scarti di garanzia (*haircut*) adattata a ciascuna categoria di asset ricevuti quali garanzia accessoria. Tale politica tiene conto di molteplici fattori, in base alla natura della garanzia accessoria ricevuta, quali la volatilità dei prezzi, la qualità creditizia dell'emittente della garanzia accessoria, la scadenza o la valuta dell'asset o l'esito degli stress test. Di seguito gli scarti di garanzia applicati dalla Società per ciascun tipo di garanzia accessoria ricevuta dalla Società:

Liquidità	nessuno scarto di garanzia
Asset liquidi	2%
Titoli di Stato	2%
Fondi ammessi	5%
Obbligazioni societarie	5%
Capitale ammesso	5%

10.6. Rischi specifici

Rischi associati agli strumenti derivati

In base alla politica di investimento descritta nelle schede tecniche relative ai singoli Comparti, la Società può ricorrere a strumenti finanziari derivati. Oltre a essere utilizzati per fini di copertura, tali prodotti possono anche divenire parte integrante della strategia di investimento ai fini di una performance migliore. Il ricorso a strumenti derivati può essere limitato dalle condizioni del mercato e dalle norme applicabili e può implicare rischi e spese cui il Comparto interessato non sarebbe altrimenti esposto. Nello specifico, l'utilizzo di opzioni, contratti in valuta estera, swap, *future* e opzioni su tali strumenti comporta i seguenti rischi: (a) il fatto che il successo dell'operazione dipenda dalla precisione dell'analisi dell'evoluzione dei tassi effettuata dai Gestori o dai Sotto-Gestori, dai corsi degli strumenti finanziari e/o del mercato monetario e dai mercati valutari; (b) l'esistenza di una correlazione imperfetta fra i corsi delle opzioni, dei *future* e delle opzioni su tali strumenti da un lato e le oscillazioni dei corsi degli strumenti finanziari, degli strumenti del mercato monetario o delle valute coperte dall'altro; (c) il fatto che le competenze richieste per utilizzare i derivati siano diverse dalle competenze necessarie per la selezione dei titoli in portafoglio; (d) la possibile presenza di un mercato secondario non liquido per un determinato strumento in un dato momento; (e) il rischio che un Comparto si trovi nell'impossibilità di acquistare o di vendere uno strumento durante periodi di robustezza o debba vendere un asset del portafoglio a

condizioni sfavorevoli e (f) il rischio di mercato, ovvero le possibili ripercussioni negative delle fluttuazioni sul valore di un contratto su strumenti derivati in seguito a variazioni del corso o del valore del sottostante. Un Comparto che esegue un'operazione su swap si espone al rischio di controparte. L'impiego di strumenti derivati comporta inoltre un rischio legato all'effetto leva che si crea investendo in derivati un capitale modesto rispetto al costo di acquisto diretto degli asset sottostanti. Più la leva è importante, maggiore sarà la variazione del corso del derivato in caso di fluttuazione dell'attivo sottostante (rispetto al prezzo di sottoscrizione determinato alle condizioni dello strumento derivato). Il potenziale di guadagno e il rischio di tali strumenti aumentano all'aumentare dell'effetto leva. Infine, l'utilizzo di tali strumenti non garantisce il conseguimento degli obiettivi prefissi.

Rischi associati all'utilizzo di TRS

Dal momento che non comporta la detenzione fisica dei titoli, la replica sintetica tramite total return swap (o swap non finanziati) e swap interamente finanziati può costituire un modo per ottenere esposizione a strategie di difficile implementazione cui sarebbe molto costoso e complesso avere accesso per mezzo di una replica fisica. La replica sintetica implica infatti costi inferiori rispetto alla replica fisica, ma comporta un rischio di controparte. Se il Comparto effettua operazioni in Derivati OTC, oltre al generico rischio di controparte esiste anche il rischio che la controparte possa essere insolvente o non sia in grado di far fronte a tutti i propri obblighi. Laddove la Società o uno dei suoi Comparti stipuli un TRS su base netta, i due flussi di pagamento vengono compensati e ogni Comparto riceve o versa, a seconda del caso, solo l'importo netto [risultante dalla differenza fra i] due pagamenti. I TRS stipulati su base netta non implicano la consegna fisica di investimenti, altri asset sottostanti o capitale. Di conseguenza, si ritiene che il rischio di perdita rispetto ai TRS sia limitato all'importo netto della differenza fra il tasso totale di rendimento di un investimento, un indice o un paniere di investimenti di riferimento e i pagamenti fissi o variabili. Se la controparte di un TRS risulta insolvente, in circostanze normali il rischio di perdita della Società o del Comparto interessato consiste nell'importo netto dei pagamenti total return che la Società o il Comparto ha diritto a ricevere in base ai termini del contratto.

Rischi associati a Tecniche EPM e SFT

Un Comparto può aderire a un'Operazione di Pronti Contro Termine e a un'Operazione di Pronti Contro Termine Attivo in veste di acquirente o venditore nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti all'Allegato 1. Se la controparte in un'Operazione di Pronti Contro Termine o in un'Operazione di Pronti Contro Termine Attivo risulta insolvente, il Comparto può subire una perdita nella misura in cui i proventi della vendita dei titoli sottostanti e/o di altre garanzie accessorie detenute dal Comparto in relazione all'Operazione di Pronti Contro Termine o all'Operazione di Pronti Contro Termine Attivo siano inferiori al prezzo di riacquisto o, a seconda del caso, al valore dei titoli sottostanti. Inoltre, in caso di fallimento o di procedimenti analoghi relativi alla controparte dell'Operazione di Pronti Contro Termine o dell'Operazione di Pronti Contro Termine Attivo o qualora tale controparte non adempia ai propri obblighi alla data di riacquisto, il Comparto potrebbe incorrere in perdite, ivi compresa la perdita di interessi o capitale relativamente ai titoli, e in costi associati al ritardo e all'adempimento forzoso del contratto dell'Operazione di Pronti Contro Termine o dell'Operazione di Pronti Contro Termine Attivo.

Un Comparto può concludere operazioni di Prestito Titoli nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti all'Allegato 1. Se la controparte di un'operazione di Prestito Titoli risulta insolvente, il Comparto può subire delle perdite nella misura in cui i proventi della vendita della garanzia accessoria detenuta dalla Società relativamente a detta operazione di Prestito Titoli siano inferiori al valore dei titoli dati in prestito. Inoltre, in caso di fallimento o di procedure analoghe relative alla controparte dell'operazione di Prestito Titoli o qualora tale controparte ometta di restituire i titoli secondo quanto concordato, il Comparto potrebbe incorrere in perdite, ivi compresa la perdita di interessi o capitale relativamente ai titoli, e in

costi associati al ritardo e all'adempimento forzoso del contratto di Prestito Titoli. In caso di default del prestatario dei titoli, l'Agente SFT ha l'obbligo di acquistare per conto della Società titoli sostitutivi identici a quelli dati in prestito o di risarcire la Società per un importo pari alla differenza fra il valore di mercato dei titoli dati in prestito e il valore di mercato della garanzia accessoria detenuta rispetto ai titoli dati in prestito. Il default dell'Agente SFT può comportare in ultima analisi la perdita dei proventi non versati relativi al prestito titoli.

I Comparti ricorreranno a Operazioni di Pronti Contro Termine, Pronti Contro Termine Attivo e Prestito Titoli al fine di ridurre i rischi (copertura) o incrementare il capitale o il reddito. I Comparti che fanno uso di tali tecniche devono conformarsi in qualsiasi momento alle disposizioni del capitolo "10. Ricorso a Tecniche EPM e derivati". I rischi derivanti da Operazioni di Pronti Contro Termine, Pronti Contro Termine Attivo e Prestito Titoli saranno monitorati attentamente e mitigati per mezzo di apposite tecniche (tra cui la gestione delle garanzie accessorie).

Il reinvestimento delle garanzie accessorie in contanti può dar luogo a delle perdite per il Comparto a seguito di una flessione del valore dell'investimento effettuato. Una simile flessione ridurrebbe l'importo della garanzia accessoria che il Comparto deve rendere alla controparte una volta conclusa l'operazione, come concordato. Il Comparto sarebbe tenuto a coprire la differenza di valore fra la garanzia accessoria originariamente ricevuta e l'importo disponibile da rendere alla controparte, conseguendo pertanto una perdita.

Le operazioni di Prestito Titoli, Pronti Contro Termine e Pronti Contro Termine Attivo comportano anche dei rischi operativi, quali il mancato o il ritardato regolamento delle istruzioni e rischi legali relativi alla documentazione utilizzata nell'ambito di tali operazioni.

La Società può concludere operazioni di Prestito Titoli, Pronti Contro Termine e Pronti Contro Termine Attivo con altre società. Le eventuali controparti affiliate adempiranno ai propri obblighi ai sensi delle operazioni di Prestito Titoli, Pronti Contro Termine e Pronti Contro Termine Attivo concluse con la Società in modo ragionevole da un punto di vista commerciale. Inoltre, il Gestore selezionerà le controparti e concluderà le operazioni sempre in conformità ai principi di best execution e nel miglior interesse dei Comparti in questione e dei rispettivi Azionisti. Tuttavia, si rammenta agli Azionisti che il Gestore può andare incontro a conflitti fra il ruolo ricoperto e i propri interessi o quelli delle controparti affiliate.

L'utilizzo di Tecniche EPM, con particolare riguardo alla qualità delle garanzie accessorie ricevute e/o reinvestite, può comportare diversi rischi, quali il rischio di liquidità, il rischio di controparte, rischio di emittente, il rischio di valutazione e il rischio di regolamento, che possono avere un impatto sulla performance del Comparto interessato.

Di norma, il ricorso a Operazioni di Pronti Contro Termine, Pronti Contro Termine Attivo e Prestito Titoli non dovrebbe avere ripercussioni negative significative sulla performance o sul profilo di rischio di un Comparto, fermi restando i fattori di rischio sopra illustrati.

10.7. Contratti per differenza

Un Comparto può investire in contratti per differenza (**CFD**). Un CFD è un contratto finanziario bilaterale regolato in contanti, il cui valore è connesso a un titolo, uno strumento finanziario, un paniere di strumenti finanziari o un indice, e per il quale non occorre necessariamente essere in possesso del titolo o dello strumento finanziario sottostante o averlo preso in prestito.

Il Comparto interessato eseguirà tali operazioni con istituti finanziari di prim'ordine specializzati in questo tipo di transazioni sulla base di documentati standardizzati come il Contratto Quadro International Swaps and Derivatives Association (ISDA).

Il Comparto si assicurerà di disporre in qualsiasi momento degli asset necessari per pagare i proventi del rimborso risultanti dalle richieste di rimborso e per adempiere agli obblighi assunti tramite i Contratti per Differenza, le Tecniche EPM e altri derivati OTC.

11. Gestione del rischio

Conformemente alla Legge del 2010 e alle normative applicabili, ivi compresa la circolare 11/512 della CSSF, la Società adotta una procedura di gestione dei rischi che le consente di valutare l'esposizione dei vari Comparti ai rischi di mercato, di liquidità, di controparte, nonché a qualsiasi altro rischio, ivi compresi i rischi operativi, che sono considerevoli per i Comparti in questione.

Tale procedura può utilizzare il metodo degli impegni o il metodo del *value-at-risk* (in appresso **VaR**) relativo o assoluto per gestire e misurare l'esposizione complessiva di ciascun Comparto. La scelta del metodo dipende dalla strategia di investimento di ciascun Comparto, dal tipo e dalla complessità degli strumenti finanziari derivati utilizzati, nonché dalla porzione di portafoglio investita in strumenti finanziari derivati. Il metodo di determinazione dell'esposizione complessiva, stabilito per ciascun Comparto dal Consiglio, è indicato nella Parte B del presente Prospetto.

Il metodo degli impegni misura l'esposizione complessiva legata alle partecipazioni in strumenti finanziari derivati e altre tecniche di investimento (tenendo conto degli effetti del regolamento e della copertura) che non possono superare il Valore Patrimoniale Netto. In base a tale metodo, la posizione in ciascuno strumento finanziario derivato viene dapprima convertita al valore di mercato di una posizione equivalente sull'attività sottostante del derivato in questione.

Il VaR misura la perdita massima attesa in un determinato periodo tenuto conto di un dato livello di confidenza.

Il calcolo del VaR viene effettuato sulla base di un intervallo di confidenza unilaterale del 99% e su un periodo di detenzione equivalente a 1 mese (20 giorni).

Se si utilizza il VaR relativo, il rischio globale connesso alla totalità delle posizioni comprese nel portafoglio del Comparto in questione calcolato tramite il VaR non deve superare di due volte il VaR di un portafoglio di riferimento.

Se si utilizza il VaR assoluto, il VaR del Comparto in questione ha un tetto massimo del 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto.

Il metodo di determinazione del rischio globale e il portafoglio di riferimento per i Comparti che adottano l'approccio basato sul VaR relativo sono indicati in dettaglio per ciascun Comparto nell'allegato.

Effetto leva

Il livello di leva atteso per ciascun Comparto che si avvale del VaR è riportato nella Parte B del presente Prospetto. In determinate circostanze sarà possibile superare tale livello. Per determinare l'effetto leva di tali Comparti si sommano i valori nozionali degli strumenti finanziari derivati come descritto nel processo di gestione del rischio della Società di Gestione.

La Società di Gestione determina i rischi associati alle partecipazioni del portafoglio di ciascun Comparto in base alla loro esposizione ai rischi di mercato, di liquidità, di controparte e di concentrazione.

A tal fine, in ciascun Giorno Lavorativo la Società di Gestione calcola un rischio globale per ogni Comparto.

Il rischio globale viene determinato con il metodo degli impegni o tramite il calcolo di un VaR associato a *stress test* e *back test* in base alle decisioni del Consiglio comunicate per iscritto alla Società di Gestione.

La Società di Gestione farà sì che l'esposizione agli strumenti derivati negoziati fuori borsa sia oggetto di valutazione al *fair value* che non faccia affidamento unicamente su quotazioni di mercato effettuate dalle controparti delle operazioni su strumenti derivati OTC.

Nell'ambito del proprio mandato, la Società di Gestione dovrà altresì:

- verificare che il metodo impiegato per la gestione dei rischi sia adatto al Comparto in questione;
- interpretare e controllare i risultati dei Comparti e, se del caso, proporre misure correttive al Consiglio.

Ciascun Comparto della Società può effettuare operazioni su derivati, sia per una gestione efficiente del portafoglio che per fini di copertura dei rischi. In ogni caso, siffatte operazioni non dovranno allontanare i Comparti dai rispettivi obiettivi di investimento.

Il ricorso a derivati potrà aumentare (tramite un incremento dell'esposizione) o diminuire (tramite una riduzione dell'esposizione) la volatilità della Società.

Si informano gli investitori che l'impiego di derivati può innescare un effetto leva (incremento dell'esposizione). L'effetto leva ha lo scopo di accrescere il potenziale di rendimento del Comparto. Tuttavia, un portafoglio più esposto aumenta la volatilità del Comparto e di conseguenza l'ampiezza o la frequenza delle oscillazioni dei corsi delle attività finanziarie comprese nel Comparto. Quindi, in caso di perdita, l'utilizzo di derivati può comportare una drastica riduzione del patrimonio del Comparto.

La Società potrà effettuare operazioni su strumenti finanziari a termine negoziati sia su Mercati Regolamentati sia fuori borsa. A titolo esemplificativo, la Società potrà effettuare operazioni sui mercati dei *future*, sul mercato delle opzioni, nonché sui mercati degli *swap*.

11.1. Limiti

È possibile investire in derivati purché il rischio globale connesso agli strumenti finanziari non superi il patrimonio netto totale del Comparto.

Il rischio globale connesso agli strumenti finanziari derivati non supera il valore netto totale del portafoglio; ciò significa che il rischio globale connesso all'impiego di derivati può attestarsi al 100% del Valore Patrimoniale Netto e che il rischio globale assunto dai Comparti può attestarsi al 200% del Valore Patrimoniale Netto degli stessi. Inoltre, tenuto conto della possibilità di assumere prestiti sino a concorrenza del 10% del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti, il rischio globale può arrivare al 210% del Valore Patrimoniale Netto degli stessi.

11.2. Limiti specifici relativi ai derivati di credito

La Società può effettuare operazioni su derivati di credito:

- con controparti di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni;
- le cui attività sottostanti corrispondano agli obiettivi e alla politica di investimento del Comparto in questione;
- liquidabili in qualsiasi momento al loro valore di stima;
- la cui valutazione sia affidabile e verificabile periodicamente;
- a titolo di copertura o di gestione efficiente;

Se le operazioni su derivati di credito sono concluse per fini diversi dalla copertura, occorre rispettare le seguenti condizioni:

- i derivati di credito devono essere utilizzati nell'interesse esclusivo degli investitori,

ipotizzando un rendimento interessante rispetto ai rischi assunti dalla Società;

- le restrizioni agli investimenti di cui al capitolo 9 "Limitazioni agli Investimenti" si applicano all'emittente di *credit default swap* (**CDS**) e al rischio debitore finale del derivato di credito (sottostante), salvo il caso in cui il derivato di credito sia basato su un indice;
- i Comparti devono fare in modo di garantire una copertura adeguata e permanente degli impegni correlati ai CDS, in modo da poter far fronte in qualsiasi momento alle domande di rimborso degli investitori;
- la somma dei valori nominali non può superare il 20% del patrimonio netto.

I derivati di credito sono valutati periodicamente con le modalità approvate dalla Società di Revisione della Società.

Le strategie perseguite con i derivati di credito (che potranno essere combinate a seconda del caso) sono le seguenti:

- investire rapidamente gli importi delle nuove sottoscrizioni in un OICVM e/o OIC sul mercato del credito tramite la vendita di derivati di credito;
- in caso di previsione positiva sull'evoluzione degli *spread*, assumere un'esposizione creditizia (globale o mirata) tramite la vendita di derivati di credito;
- in caso di previsione negativa sull'evoluzione degli *spread*, proteggersi o assumere posizioni (globali o mirate) tramite l'acquisto di derivati di credito.

11.3. Operazioni sui mercati valutari

Un Comparto può concludere operazioni di cambio a termine per fini di copertura o per l'assunzione di rischi di cambio nell'ambito della propria politica di investimento, senza tuttavia scostarsi dai propri obiettivi di investimento.

11.4. Rischio di controparte in operazioni su strumenti derivati OTC

Il rischio di controparte a cui si espone la Società nell'ambito di un'operazione su strumenti derivati negoziata fuori borsa non può superare il 10% del patrimonio della Società qualora la controparte sia un istituto di credito ai sensi del precedente punto 9.1 f), o il 5% del patrimonio della Società negli altri casi. Le garanzie accessorie possono essere impiegate per mitigare il rischio di controparte.

11.5. Tecniche e strumenti per la copertura del rischio di cambio

Al fine di proteggere le attività e le passività presenti e future dalle fluttuazioni valutarie, la Società può eseguire operazioni sui cambi, opzioni call o put su valute, *future* su valute, operazioni di cambio a termine, od operazioni per lo scambio di valute, a condizione che dette operazioni vengano effettuate su un Mercato Regolamentato o fuori borsa con controparti ammesse e specializzate in questo tipo di operazioni.

L'obiettivo delle operazioni di cui sopra presuppone l'esistenza di una relazione diretta fra l'operazione prevista e le attività o le passività da coprire e implica che, in linea di principio, le operazioni in una data valuta (ivi comprese le valute strettamente correlate al valore della Divisa di Riferimento di un Comparto – si parla generalmente di *cross hedging*) non possano superare la valutazione complessiva di tali attività o passività, né possano, in termini di durata, superare il periodo di detenzione o di prevista detenzione delle attività o il periodo in cui si subiscono o si prevede vengano subite le passività.

12. Considerazioni particolari sui rischi

Si raccomanda ai potenziali investitori di qualsiasi Comparto di rivolgersi al proprio consulente professionale al fine di valutare l'idoneità dell'investimento in un determinato Comparto in base alla propria situazione finanziaria.

La quantità e l'allocazione degli asset di ciascun Comparto dovrebbero ridurre la sensibilità del Comparto ai rischi associati a un particolare investimento. Ciononostante, i potenziali investitori devono tenere conto del fatto che non vi è alcuna garanzia di recupero del capitale inizialmente investito.

Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri. Ogni Comparto è soggetto al rischio di investimento in azioni ordinarie. Il prezzo delle Azioni e i rendimenti da queste derivanti possono aumentare o diminuire. Non è quindi possibile garantire il conseguimento degli obiettivi di un Comparto, né il recupero dell'intero importo originariamente investito.

Inoltre, i potenziali investitori devono considerare attentamente i seguenti rischi connessi all'investimento in determinati Comparti, nonché i rischi specifici di ciascun Comparto illustrati nelle rispettive schede.

Rischio macroeconomico globale

Il rischio macroeconomico globale si riferisce al rischio finanziario rappresentato da fattori macroeconomici o politici che possono incidere sulla volatilità, sugli asset in portafoglio e sul valore intrinseco delle società partecipate. L'economia globale può risentire della debolezza delle principali potenze economiche quali ad esempio la Cina, l'Unione Europea o gli Stati Uniti d'America, oltre che di sviluppi geopolitici che influiscono sui prezzi dell'energia a livello mondiale.

Sviluppi finanziari globali

Negli ultimi anni i mercati finanziari globali sono stati soggetti a una forte volatilità, dovuta in parte alla rivalutazione degli asset nei bilanci degli istituti finanziari internazionali e dei relativi titoli. Ciò ha contribuito a una diminuzione della liquidità degli istituti finanziari e ha ridotto la disponibilità di credito per tali istituti e per gli emittenti che si finanziano presso di loro. Anche se le banche centrali e i governi di tutto il mondo cercano di ripristinare i livelli di liquidità necessari all'economia, non è possibile garantire che gli effetti delle significative rivalutazioni e della scarsa disponibilità di credito non continueranno a influire pesantemente in modo negativo sulla congiuntura globale. Non è inoltre possibile garantire che tali stimoli proseguiranno o che, qualora proseguano, vadano a buon fine, né che tali economie non risentano delle pressioni inflazionistiche derivanti da detti stimoli o dagli sforzi delle banche centrali volti a contenere l'inflazione. Alcune di queste economie hanno subito una forte decelerazione e altre sono entrate o sono tuttora in una fase di recessione. Le attuali condizioni di mercato e un'ulteriore volatilità o mancanza di liquidità sulle piazze finanziarie possono inoltre gravare sulle prospettive e sul valore dei Comparti. Un considerevole calo sui mercati in cui investono i Comparti potrebbe avere effetti negativi sul valore delle Azioni da questi offerte.

Rischi connessi alla politica monetaria

Dalla crisi finanziaria globale del 2008-2009, le politiche monetarie non convenzionali come il *quantitative easing* (QE) sono divenute strumenti essenziali per l'operato delle banche centrali. Gli effetti di tali politiche sull'economia in generale e sui prezzi degli asset in particolare sono tuttora incerti. Si teme infatti che determinate misure possano creare distorsioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse, nei prezzi delle commodity e nell'allocazione del capitale, che a loro volta potrebbero comportare inflazione, aumento di volatilità, speculazioni e bolle degli asset.

Oltre al *quantitative easing*, molte banche centrali e altri enti governativi a livello mondiale hanno

intrapreso una serie di interventi senza precedenti sui settori finanziario e bancario. Nell'ambito di tali misure rientrano, fra l'altro, normative più severe e la creazione di entità "troppo grandi per fallire". Le politiche adottate potrebbero accrescere l'azzardo morale e determinare un aumento del rischio sistematico del settore finanziario.

Turbolenze di mercato; mancanza di liquidità sui mercati; sospensione del calcolo del NAV

Un Comparto può subire perdite importanti legate a turbolenze del mercato o ad altri eventi straordinari. Al rischio di perdita legato alla distorsione dei prezzi si aggiunge il fatto che in mercati disturbati molte posizioni diventano meno liquide, rendendo difficile se non impossibile la chiusura di quelle penalizzate. In presenza di mercati turbolenti, i fondi a disposizione dei Comparti tramite banche, dealer e altre controparti tendono a ridursi, con perdite potenzialmente gravi per i Comparti. Nel caso in cui una borsa valori decidesse di sospendere o limitare le contrattazioni, per i Comparti potrebbe risultare difficile, se non impossibile, valutare i titoli in portafoglio o liquidare le posizioni penalizzate. Qualora il Consiglio lo ritenga necessario, potrà sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto in conformità al presente Prospetto; tale provvedimento potrebbe tuttavia compromettere la capacità del Comparto di effettuare tempestivamente le distribuzioni agli Azionisti che desiderino il rimborso delle proprie Azioni.

Rischi valutari

Determinati Comparti investiti in titoli denominati in valute diverse dalla propria Divisa di Riferimento possono essere soggetti a fluttuazioni dei tassi di cambio che comportano una riduzione del Valore Patrimoniale Netto. Le variazioni del tasso di cambio fra la divisa di base di un Comparto e la valuta dei suoi asset sottostanti possono infatti causare una svalutazione del patrimonio del Comparto espresso nella sua divisa di base. Nel tentativo di mitigare tali perdite, i Comparti possono coprire le posizioni interessate, ma solo nei termini stabiliti dal Prospetto.

Rischio di custodia

In alcuni mercati in cui la Società è autorizzata a investire i servizi di custodia locali potrebbero non essere analoghi a quelli offerti nei mercati dei paesi sviluppati e l'esposizione a tali mercati comporta dei rischi legati alle operazioni e alla custodia.

Volatilità

L'andamento dei prezzi è volatile e soggetto a diversi fattori, fra cui la variazione delle dinamiche di domanda e offerta, le fluttuazioni di spread creditizi, tassi di interesse e tassi di cambio, la precisione delle correlazioni implicite e della volatilità implicita degli investimenti, gli eventi internazionali, nonché le azioni e le politiche governative in ambito economico, di controllo dei cambi, commerciale, monetario, militare e altro ancora. Tali movimenti di prezzo possono causare perdite significative ai Comparti. Viceversa, l'assenza o un basso livello di volatilità può ridurre le opportunità di operazioni potenzialmente redditizie e influenzare negativamente la performance dei Comparti.

Mercati accettabili

Alcuni mercati su cui sono quotati i titoli possono non avere i requisiti di mercato accettabile ai sensi dell'Articolo 41(1) paragrafi da (a) a (d) e (h) della Legge del 2010. Gli investimenti nei titoli di questi mercati saranno considerati come investimenti in titoli non quotati.

Mercati emergenti, Russia inclusa

Gli investimenti in alcuni paesi possono essere influenzati negativamente da espropriazione dei beni, tassazione confiscatoria, instabilità politica o sociale o vicende diplomatiche. In tali paesi le informazioni a disposizione del pubblico su determinati strumenti finanziari potrebbero essere più scarse di quanto atteso da alcuni investitori e le società potrebbero non essere soggette a norme e

requisiti di contabilità, revisione e rendicontazione finanziaria comparabili agli standard cui determinati investitori sono abituati. In taluni mercati finanziari i volumi, benché in crescita, sono per lo più decisamente inferiori rispetto a quelli dei mercati più avanzati e i titoli di diverse società sono meno liquidi e più volatili rispetto ai titoli di società comparabili in mercati più grandi. Anche il grado di supervisione governativa e la regolamentazione di borse valori, istituti finanziari ed emittenti possono variare da paese a paese. Inoltre, le modalità e le limitazioni applicabili agli investitori esteri che acquistano titoli di determinati paesi possono influire sulle operazioni di investimento del Comparto.

Il debito emergente è esposto a rischi elevati, non è soggetto a requisiti minimi in termini di rating e potrebbe anche non avere un punteggio di affidabilità creditizia assegnato da un'agenzia di valutazione riconosciuta a livello internazionale. L'emittente o l'autorità governativa preposta al controllo del servizio del debito nei paesi emergenti potrebbe non essere in grado di o non essere disponibile a ripagare il capitale e/o gli interessi alla scadenza in base ai termini del titolo di debito in questione. Di conseguenza, un ente governativo potrebbe non adempiere ai propri obblighi di pagamento. In tal caso, la Società potrebbe disporre di limitati mezzi giuridici contro l'emittente e/o il garante. In alcuni casi i rimedi devono essere perseguiti nei tribunali della parte insolvente e la possibilità del detentore del titolo di debito governativo estero di ottenere il regresso può risentire del clima politico prevalente nel paese in questione. Non è inoltre possibile garantire che i detentori di titoli di debito commerciali non contestino i pagamenti ai detentori di altri titoli governativi esteri in caso di default dei contratti di prestito bancario commerciale.

Nei mercati emergenti i sistemi di regolamento possono essere meno organizzati rispetto a quelli presenti nei mercati sviluppati. Esistono pertanto un rischio di ritardo nel regolamento delle operazioni e un rischio relativo ai contanti o ai titoli dei Comparti a causa di falle o pecche in tali sistemi. Nello specifico, la prassi di mercato può richiedere che il pagamento sia effettuato prima della ricezione del titolo oggetto di acquisto o che la consegna di un titolo debba essere effettuata prima della ricezione del pagamento. In questi casi, l'insolvenza di un intermediario o di una banca (la controparte) tramite il/la quale viene effettuata la transazione in oggetto può determinare una perdita a carico dei Comparti che investono in titoli dei mercati emergenti.

La Società cercherà, ove possibile, di avvalersi di controparti con una situazione finanziaria tale da contenere i rischi in questo senso. Tuttavia, non è possibile garantire che la Società riesca a eliminare completamente tale rischio cui sono esposti i Comparti, specificatamente perché spesso le controparti che operano nei mercati emergenti non dispongono delle sostanze o delle risorse finanziarie delle controparti nei paesi sviluppati.

A causa dell'incerto funzionamento dei sistemi di regolamento dei singoli mercati, esiste altresì il rischio di pretese concorrenti rispetto a titoli detenuti dai Comparti o da trasferirsi agli stessi. Inoltre, i regimi di compensazione potrebbero essere assenti, limitati o inadeguati a far fronte alle pretese della Società nei casi sopra illustrati.

In alcuni paesi dell'Europa orientale può essere difficile stabilire la proprietà di un bene. Di conseguenza, l'investimento in strumenti finanziari emessi da società detentrici della proprietà di beni in Europa orientale può essere soggetto a un rischio maggiore.

Russia

Attualmente, gli investimenti in Russia sono esposti a rischi più elevati relativamente alla proprietà e alla custodia dei titoli. Ciò risulta dagli inserimenti nei libri contabili di una società o del suo agente del registro (che non è un agente della Banca Depositaria né è responsabile nei suoi confronti). I certificati rappresentativi delle società russe non saranno detenuti dalla Banca Depositaria, né da uno dei suoi corrispondenti locali, né in un sistema di deposito centrale efficace. A causa di tale situazione e della mancanza di una regolamentazione e di una implementazione statali efficaci, la Società potrebbe perdere l'iscrizione e la proprietà dei titoli russi per frode, negligenza o semplice errore. Inoltre, i titoli russi sono esposti a un rischio di custodia più elevato in quanto, conformemente alla

prassi di mercato, sono tenuti in custodia presso istituti russi, i quali possono non avere un'adeguata copertura assicurativa contro eventuali perdite derivanti da furto, distruzione o insolvenza nel periodo in cui gli asset in questione sono sotto la loro custodia.

Alcuni Comparti possono investire una porzione significativa del proprio patrimonio netto in titoli od obbligazioni societarie emessi da società domiciliate, residenti o attive in Russia, nonché, a seconda del caso, in titoli di debito emessi dal governo russo come meglio specificato nella politica di investimento di ciascun Comparto.

Investimento in azioni

L'investimento in titoli azionari può offrire rendimenti più elevati rispetto a un investimento in titoli di debito a breve o lunga scadenza. Tuttavia, gli investimenti azionari possono presentare anche rischi più elevati, dal momento che la loro performance dipende da fattori difficilmente prevedibili, tra cui la possibilità di improvvise o prolungate fasi di ribasso del mercato e i rischi associati alle singole società. Il principale rischio di un portafoglio azionario risiede nella diminuzione del valore delle sue partecipazioni. Le quotazioni azionarie possono fluttuare per effetto delle attività societarie o delle condizioni generali del mercato e/o dell'economia. Storicamente, i titoli azionari hanno offerto rendimenti di lungo periodo superiori a quelli di altre asset class, a fronte di un rischio a breve termine più elevato.

Prestito Titoli

Un Comparto può eseguire operazioni di Prestito Titoli. Benché a fronte del prestito riceva una garanzia valutata secondo il mercato (*marked-to-market*), il Comparto sarà comunque esposto al rischio di perdita nel caso in cui la controparte venga meno all'obbligo di rendere i titoli presi in prestito e la garanzia sia insufficiente a ricostituire le corrispondenti posizioni in portafoglio. In caso di default del prestatario dei titoli, l'Agente SFT ha l'obbligo di acquistare per conto della Società titoli sostitutivi identici a quelli dati in prestito o di risarcire la Società per un importo pari alla differenza fra il valore di mercato dei titoli dati in prestito e il valore di mercato della garanzia accessoria detenuta rispetto ai titoli dati in prestito. Il default dell'Agente può comportare in ultima analisi la perdita dei proventi non versati relativi al prestito titoli.

Rischi associati alle fluttuazioni del valore dei titoli e della performance del Comparto

Il Valore Patrimoniale Netto varierà a seconda del valore del patrimonio del Comparto. I Comparti e il rispettivo Gestore non hanno alcun controllo sui fattori che influenzano il valore del portafoglio, ivi compresi i fattori che incidono sulle piazze azionarie e obbligazionarie in generale, come le condizioni economiche e di mercato, la situazione politica e le fluttuazioni dei tassi di interesse, oltre ai fattori specifici degli emittenti dei titoli e delle rispettive attività, quali le condizioni di liquidità e di finanziamento, i rischi legali e di compliance, i rischi operativi, i rischi connessi all'imposizione fiscale, i cambiamenti del management, le variazioni della linea strategica, il conseguimento di obiettivi strategici, fusioni, acquisizioni e disinvestimenti, i prezzi di materiali e altre commodity, i rischi operativi connessi a specifiche attività aziendali degli emittenti, la concorrenza nel settore, l'incertezza e il costo di finanziamento dei progetti di investimento, lo sviluppo di nuove tecnologie, la protezione della proprietà intellettuale, i rischi per l'ambiente, la salute e la sicurezza, le questioni relative a norme governative e altri eventi che possono influenzare il valore dei titoli.

Uso di derivati e altre tecniche di investimento

Alcuni Comparti possono investire anche in strumenti derivati, i quali possono comportare rischi aggiuntivi per gli Azionisti. I derivati non sono strumenti di investimento in sé ma sono diritti la cui valutazione è legata per lo più al prezzo, nonché alle fluttuazioni e alle attese di prezzo di uno strumento sottostante. Gli investimenti in derivati sono soggetti al generale rischio di mercato, al rischio di gestione, di credito e di liquidità. Tuttavia, a seconda delle specifiche caratteristiche dei derivati, tali rischi possono variare per natura ed entità rispetto ai rischi di un investimento negli

strumenti sottostanti. Nel caso di derivati negoziati in una borsa valori, il rischio di default della controparte è generalmente inferiore al rischio associato ai derivati scambiati fuori borsa sul mercato aperto. Ciò si deve al fatto che le agenzie di compensazione assumono la funzione di emittente o controparte rispetto a ciascun derivato scambiato in borsa. Nel caso di derivati negoziati fuori borsa sul mercato aperto non esiste una garanzia paragonabile a quella dell'agenzia di compensazione e, nella valutazione del potenziale rischio di default, la Società di Gestione deve tenere in considerazione l'affidabilità creditizia di ciascuna controparte. Esiste inoltre un rischio di liquidità legato alla difficoltà di comprare o vendere determinati strumenti. Altri rischi associati all'impiego dei derivati risiedono nella scorretta determinazione dei prezzi o valutazione di questi strumenti.

Inoltre, il valore dei derivati potrebbe non essere direttamente correlato al valore degli asset, dei tassi di interesse o degli indici sottostanti. Valutazioni inadeguate possono dare luogo a un aumento della domanda di liquidità da parte delle controparti o a una perdita di valore per i Comparti. Non sempre esiste una relazione diretta o parallela fra un derivato e il valore degli asset, dei tassi di interesse o degli indici da cui deriva. Inoltre, l'investimento in derivati può richiedere la stipula di un Contratto Quadro ISDA, che implica ulteriori rischi. Per le ragioni illustrate, il ricorso ai derivati non è sempre un mezzo efficace per il conseguimento dell'obiettivo di investimento di un Comparto e può talvolta sortire l'effetto opposto.

Elevata volatilità dei derivati

I prezzi degli strumenti derivati, comprese le opzioni, possono essere estremamente volatili. I movimenti dei prezzi dei contratti a termine e altri derivati in cui è investito il patrimonio di un Comparto risentono, fra l'altro, di tassi di interesse, cambiamenti delle dinamiche domanda/offerta, programmi e politiche governative in ambito commerciale, fiscale, monetario e di controllo dei cambi, oltre che di eventi e decisioni politiche ed economiche a livello nazionale e internazionale. Inoltre, di tanto in tanto i governi intervengono, direttamente e per legge, in taluni mercati, soprattutto in quelli valutari e delle opzioni su strumenti finanziari. Un Comparto può anche essere esposto al rischio di fallimento di una delle borse valori su cui sono scambiati i propri investimenti o di una delle loro agenzie di compensazione.

Warrant

Gli investimenti in warrant su strumenti finanziari possono causare un aumento della volatilità del portafoglio. La natura degli warrant espone gli Azionisti a un grado di rischio superiore rispetto a quello di un investimento in titoli convenzionali.

Potenziali conflitti di interessi

La Società di Gestione, i suoi amministratori e funzionari, nonché le rispettive affiliate e associate possono svolgere attività di promozione, amministrazione e gestione degli investimenti di altri conti, comparti o fondi di investimento che investano essenzialmente nei titoli detenuti da un Comparto. Benché i funzionari, gli amministratori e lo staff professionale della Società di Gestione dedichino ai Comparti tutto il tempo ritenuto necessario per adempiere ai propri obblighi, possono insorgere conflitti per lo staff della Società di Gestione nella ripartizione di tempo e servizi tra i Comparti da un lato e gli altri comparti gestiti dalla Società di Gestione dall'altro.

Affidamento al Gestore

Il valore di un Comparto dipende dalla capacità del Gestore di gestire, con l'assistenza dal Consulente per gli Investimenti, i Comparti in modo efficiente e coerentemente con gli obiettivi, la strategia e le restrizioni di investimento. Non vi è certezza sul fatto che le persone incaricate dei servizi di consulenza sugli investimenti e di gestione del portafoglio relativamente a un Comparto resteranno al servizio del Gestore o del Consulente per gli Investimenti.

Rischi connessi ai rimborsi

In caso di rimborso di un numero significativo di Azioni di un Comparto, potrebbe verificarsi una marcata riduzione della liquidità delle Azioni. Inoltre, poiché le spese del Comparto sarebbero suddivise fra meno Azioni, le distribuzioni per Azione potrebbero subire una riduzione. Il Consiglio ha facoltà di chiudere il Comparto qualora lo ritenga nel migliore interesse degli Azionisti. Il Consiglio può inoltre sospendere il rimborso delle Azioni nei casi descritti al paragrafo 8.2 "Sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto e dell'emissione, del rimborso e della conversione di Azioni".

Investimenti in altri Organismi di Investimento Collettivo (OIC)

Alcuni Comparti possono investire in altri OIC. Sia la Società che gli OIC sottostanti sosterranno dei costi e applicheranno commissioni, che, sommate, daranno luogo a spese più elevate rispetto a quelle relative a un investimento diretto negli OIC sottostanti.

Se un Comparto investe in un altro OICVM e/o OIC gestito, direttamente o per procura, dalla Società di Gestione o da un'altra società legata alla Società di Gestione tramite una gestione o un controllo comuni o una sostanziale partecipazione diretta o indiretta, la Società di Gestione o l'altra società può non addebitare commissioni di sottoscrizione o rimborso relative agli investimenti del Comparto nelle quote di tale altro OICVM e/o OIC.

Rischi connessi alla natura delle Azioni

Le Azioni rappresentano una frazione di interesse nel patrimonio netto del Comparto. Le Azioni differiscono dagli strumenti di debito per l'assenza di un capitale da restituire all'Azionista.

Leva

Un Comparto può contrarre prestiti per importi sino al 10% del proprio patrimonio netto, a condizione che il prestito abbia carattere temporaneo. Tale prestito potrà essere utilizzato per fini di liquidità (ad esempio, per coprire un ammanco di cassa derivante dallo sfasamento delle date di regolamento delle operazioni di acquisto e vendita, finanziare riacquisti o versare commissioni a un fornitore di servizi) e di investimento. Il patrimonio del Comparto può essere considerato come garanzia per i prestiti assunti in base al principio di separazione delle attività e delle passività di cui all'Articolo 181(5) della Legge del 2010.

Il ricorso alla leva comporta particolari rischi e può aumentare significativamente il rischio di investimento di un Comparto. L'indebitamento crea opportunità di rendimenti e total return più elevati, tuttavia, al contempo, aumenta l'esposizione del Comparto al rischio di capitale e agli interessi passivi. Laddove i proventi degli investimenti e i guadagni derivanti da investimenti effettuati tramite il ricorso alla leva superino gli interessi passivi associati a detti investimenti, il valore del Comparto aumenta più rapidamente.

L'effetto leva si crea investendo in derivati un capitale modesto rispetto al costo di acquisto diretto degli asset sottostanti. Maggiore è la leva, maggiore sarà la variazione del corso del derivato in caso di fluttuazione del prezzo dell'attivo sottostante (rispetto al prezzo di sottoscrizione determinato alle condizioni dello strumento derivato). Il potenziale di guadagno e il rischio di tali strumenti aumentano quindi all'aumentare dell'effetto leva. Il ricorso a strumenti derivati comporta dei rischi che potrebbero avere un **impatto negativo** sulla performance del Comparto.

Rischio di ritenuta d'imposta

Se un Comparto investe in titoli di emittenti esteri, le distribuzioni ricevute dal Comparto sui titoli detenuti in portafoglio e i guadagni realizzati sulla cessione di detti titoli possono essere soggetti a una ritenuta d'imposta estera. Il rendimento del Comparto sarà al netto di tale ritenuta d'imposta estera, salvo il caso in cui i termini dei titoli in portafoglio impongano che l'emittente dei titoli indichi l'importo di distribuzioni e guadagni al lordo anziché al netto, ove applicabile, in modo che i detentori

dei titoli ricevano l'importo che avrebbero ricevuto in assenza della ritenuta d'imposta estera. Non vi è alcuna garanzia che (i) le distribuzioni e i guadagni sui titoli detenuti dai Comparti non siano soggetti a ritenuta d'imposta estera, né che (ii) i termini dei titoli detenuti dai Comparti consentano di indicare gli importi al lordo come sopra accennato.

Rischio di perdita dell'investimento

Non è possibile garantire in alcun modo che i Comparti conseguano i propri obiettivi, né che effettuino distribuzioni. I Comparti che effettuano distribuzioni agli Azionisti potranno variare, tra l'altro, in base al rendimento e al valore degli asset in portafoglio. Non vi è alcuna garanzia di guadagno sugli investimenti di un Comparto. In seguito alla flessione del valore di mercato degli asset in portafoglio, è possibile che il patrimonio di un Comparto sia insufficiente per conseguire gli obiettivi di apprezzamento del capitale e di distribuzione.

L'investimento nei Comparti è adatto solo agli investitori in grado di sostenere delle perdite.

Rischio di cambio

Il Valore Patrimoniale Netto dei Comparti è espresso nella divisa di base, mentre gli investimenti detenuti per conto di un Comparto possono essere acquistati in un'altra valuta. Il NAV di un Comparto può variare significativamente in caso di apprezzamento o svalutazione delle divise (diverse dalla divisa di base) in cui sono denominate alcune posizioni del Comparto. Di norma, i tassi di cambio sono determinati dalla domanda e dall'offerta sui mercati valutari e dai meriti di credito degli investimenti percepiti nei vari paesi. I tassi di cambio possono inoltre risentire in modo imprevedibile di interventi di governi o banche centrali, nonché di controlli su valute e sviluppi politici.

Le operazioni di copertura valutaria, che da un lato possono ridurre il rischio di cambio cui sarebbe altrimenti esposto un Comparto, dall'altro comportano altri rischi, fra cui il rischio di default di una controparte. Ancora, laddove un Comparto esegua operazioni di *cross-hedging* (ad esempio, utilizzando una divisa diversa da quella in cui è denominato il titolo da coprire), il Comparto sarà esposto al rischio che le fluttuazioni della valuta utilizzata per la copertura non siano correlate alle fluttuazioni della valuta di denominazione dei titoli, con conseguenti perdite sia sull'operazione di copertura che sui titoli detenuti dal Comparto.

13. Destinazione degli utili

Su proposta del Consiglio, l'assemblea generale annuale degli Azionisti (l'**Assemblea Generale Annuale**) potrà decidere di distribuire dei dividendi annui ai detentori di Azioni a distribuzione della Società, nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge del 2010.

Qualora lo ritenga opportuno, il Consiglio ha facoltà di effettuare versamenti di acconto sui dividendi secondo la frequenza stabilita per ciascun Comparto nella Parte B del presente Prospetto.

Spetta al Consiglio determinare la data di pagamento dei dividendi di tali Classi di Azioni, nonché le modalità di distribuzione o di reinvestimento automatico degli stessi in nuove Azioni della medesima Classe a distribuzione. Analogamente, il Consiglio si riserva il diritto di non distribuire alcun dividendo qualora l'importo unitario del dividendo o l'importo totale delle distribuzioni da versare a un Azionista sia inferiore a una soglia stabilita dal Consiglio stesso.

Il Consiglio potrà altresì decidere di non distribuire alcun dividendo o di reinvestire automaticamente l'importo da distribuire in nuove Azioni della medesima Classe a distribuzione senza addebito di Commissioni di Sottoscrizione.

In caso di dividendi non riscossi entro i cinque anni successivi alla data di pagamento, i beneficiari perderanno ogni diritto su tali dividendi, che saranno reinvestiti nella rispettiva Classe di Azioni o nel rispettivo Comparto.

14. Oneri e spese

14.1. Spese di costituzione

Le spese afferenti la costituzione della Società, ivi comprese le spese di preparazione e di stampa del Prospetto Informativo, le spese notarili, i costi d'iscrizione presso le autorità amministrative e di borsa, i costi di stampa dei certificati e ogni altro costo e spesa relativi alla costituzione, alla promozione e al lancio della Società sono stati imputati alle attività dei Comparti esistenti all'atto della costituzione della Società. Siffatte spese sono state ammortizzate in un periodo non superiore ai primi cinque Esercizi.

Gli oneri relativi alla costituzione di nuovi Comparti verranno imputati esclusivamente a questi ultimi e potranno altresì essere ammortizzati nei primi cinque Esercizi successivi alla costituzione di tali nuovi Comparti.

14.2. Società di Gestione

14.2.1 Commissione di Agente Domiciliatario

In remunerazione dei servizi di Agente Domiciliatario, la Società di Gestione riceverà dalla Società una commissione annua pari a EUR 10.000.

14.2.2 Commissione di Gestione

La Società di Gestione riceverà una commissione di gestione a valere sul patrimonio di ciascuna Classe di Azioni di ogni Comparto, secondo quanto stabilito nella Parte B del presente Prospetto (la **Commissione di Gestione**).

I Gestori, il Distributore Principale, i distributori, eventuali altri prestatori di servizi saranno remunerati a valere su detta Commissione di Gestione dalla Società di Gestione.

14.2.3 Commissione di Società di Gestione

In remunerazione dei servizi resi, la Società di Gestione ha diritto a ricevere, a valere sul patrimonio di ciascuna Classe di Azioni di ogni Comparto: (i) una commissione annua fissa o (ii) una commissione periodica, come precisato nella Parte B del presente Prospetto.

Tali commissioni sono pagabili mensilmente per ogni mese interessato. L'importo esatto delle commissioni annue è indicato nella relazione annuale della Società.

14.2.4 Commissione di Vigilanza

In remunerazione dei servizi di vigilanza sulla Banca Depositaria, la Società di Gestione riceverà dalla Società una commissione di vigilanza pari a EUR 500 p.a. per Comparto sino a un massimo di EUR 15.000 per l'intera struttura multicomparto della Società.

14.3. Gestori

In remunerazione dei servizi resi, ogni Gestore sarà pagato dalla Società di Gestione, a valere direttamente sulla Commissione di Gestione, secondo quanto previsto nel contratto stipulato fra la Società di Gestione e i singoli Gestori.

Inoltre, il Gestore può aver diritto a ricevere una Commissione di Performance dai Comparti interessati, come stabilito nella Parte B del presente Prospetto.

14.4. Distributore Principale

Il Distributore Principale sarà pagato a valere sulla Commissione di Gestione, in base a quanto stabilito nel contratto concluso fra il Distributore Principale, la Società di Gestione e la Società.

Inoltre la Commissione di Sottoscrizione sarà utilizzata per remunerare eventuali altri distributori.

14.5. Amministrazione Centrale - Banca Depositaria

Quale remunerazione per l'attività di agente amministrativo e agente di custodia (ivi comprese, a mero titolo esemplificativo, le attività relative a bilanci, contabilità, calcolo del Valore Patrimoniale Netto, custodia del registro, segreteria) prestata alla Società, l'Agente Amministrativo e Banca Depositaria percepirà dalla Società una commissione mensile calcolata sui Valori Patrimoniali Netti medi degli asset dei vari Comparti della Società per il mese in questione, sino a un massimo dell'1,0% annuo.

Tali commissioni sono esigibili su base mensile e comprendono le commissioni di regolamento e i costi dei sub-depositari.

La Banca Depositaria e l'Agente di Amministrazione Centrale hanno inoltre diritto al rimborso delle spese vive ragionevolmente sostenute che non rientrano nelle summenzionate commissioni. L'importo versato dalla Società alla Banca Depositaria e all'Agente di Amministrazione Centrale sarà indicato nella relazione annuale della Società.

14.6. Amministratori

Sono a carico della Società le remunerazioni (che potranno avere forma di versamenti di percentuali) dei propri amministratori, nonché le spese e i costi da questi ragionevolmente sostenuti, quali le assicurazioni relative ai rispettivi mandati e le ragionevoli spese di viaggio, vitto e alloggio per la partecipazione alle riunioni del Consiglio, o a qualsiasi altra riunione necessaria alla buona conduzione degli affari della Società. Dette spese saranno ripartite fra tutti i Comparti in essere in proporzione ai rispettivi patrimoni.

14.7. Commissione di Servizio

Quale remunerazione specifica per i servizi di marketing, la promozione della SICAV sul mercato istituzionale svizzero, gli amministratori messi a disposizione, la manutenzione del sito web della Società, l'assistenza nella supervisione della revisione dei Prospetti, la verifica delle variazioni delle leggi applicabili, il contributo nella preparazione della documentazione relativa alle decisioni della Società, i collegamenti con le varie controparti della Società, la supervisione delle questioni fiscali e la funzione di Agente di Pagamento in Svizzera, PKB Privatbank SA, Lugano ha diritto a una commissione di servizio come stabilito nella Parte B del presente Prospetto (la **Commissione di Servizio**).

14.8. Altre Spese

Sono a carico della Società tutte le spese di gestione, nonché altri costi diversi dalle spese di costituzione (relazioni annuali e semestrali, remunerazione dei fornitori di servizi, …).

Le commissioni dovute all'intermediario incaricato dell'esecuzione degli ordini inevasi sul mercato ETFplus di Borsa Italiana S.p.A. consistono in un importo annuo fisso di EUR 4.500 per Classe di Azioni e in un importo variabile dello 0,05% per ogni nuova sottoscrizione.

In talune giurisdizioni in cui sono commercializzate le Azioni della Società, l'agente di pagamento locale potrebbe addebitare una commissione agli investitori e alla Società quale remunerazione per i servizi resi.

Per i servizi di agente di pagamento in Italia, la Società verserà a Société Générale Securities Services S.p.A., BNP Paribas Securities Services, Allfunds Bank S.A. e Banca Sella una commissione in base alla prassi di mercato.

Gli oneri e le commissioni attribuibili a un determinato Comparto verranno imputati direttamente a tale Comparto. Un Comparto non sarà impegnato per oneri attribuibili a un altro Comparto. Nelle relazioni fra gli Azionisti, ogni Comparto viene considerato un'entità separata.

Gli altri oneri e spese che non sono direttamente imputabili a un determinato Comparto verranno ripartiti equamente tra i diversi Comparti oppure, ove ciò sia imposto dall'ammontare degli oneri e delle spese in questione, saranno ripartiti tra i diversi Comparti proporzionalmente al patrimonio netto degli stessi.

15. Trattamento fiscale

15.1. Regime fiscale applicato alla Società

Ai sensi delle vigenti leggi lussemburghesi e in base alla prassi comune, la Società non è soggetta a imposta sul reddito delle società (*impôt sur le revenu des collectivités*), né a imposta societaria comunale (*impôt commercial communal*), né a imposta patrimoniale (*impôt sur la fortune*) in Lussemburgo.

La Società è tuttavia soggetta in Lussemburgo a un'imposta di registrazione annua (*taxe d'abonnement*) pari allo 0,05% del proprio patrimonio netto.

Tale aliquota viene ridotta allo 0,01% per (i) gli organismi il cui unico obiettivo sia l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il deposito presso istituti di credito; (ii) gli organismi il cui unico obiettivo sia l'investimento collettivo in depositi presso istituti di credito; e (iii) singoli comparti di organismi di investimento collettivo multicomparto come definiti dalla Legge del 2010, nonché singole classi di titoli emessi nell'ambito di un organismo di investimento collettivo o di un comparto di un organismo di investimento collettivo multicomparto, a condizione che i titoli di detti comparti o classi siano riservati a uno o più investitori istituzionali.

Sono esenti dalla *taxe d'abonnement*, *inter alia*, il valore del patrimonio netto della Società rappresentato dalle quote detenute in altri organismi di investimento collettivo, a condizione che dette quote siano già soggette alla *taxe d'abonnement* prevista all'articolo 174 della Legge del 2010 o all'articolo 68 della legge del 13 febbraio 2007 sui fondi di investimento specializzati o all'articolo 46 della legge del 23 luglio 2016 sui fondi di investimenti alternativi riservati. Tale imposta è pagabile trimestralmente sulla base del patrimonio netto della Società calcolato alla fine del trimestre considerato.

Inoltre, al momento della costituzione alla Società è stata applicata un'imposta sulla raccolta di capitale pari a EUR 1.239,46.

Le distribuzioni degli utili effettuate dalla Società non sono soggette a ritenute d'acconto in Lussemburgo.

15.2. Regime fiscale applicato agli Azionisti

Gli Azionisti non sono soggetti a imposte sulle plusvalenze di capitale o sul reddito né a ritenute alla fonte o ad altre imposte in Lussemburgo, fatta eccezione per quegli Azionisti domiciliati, residenti o aventi una stabile organizzazione in Lussemburgo o una rappresentanza in Lussemburgo.

15.3. Altre giurisdizioni

Interessi, dividendi e altri proventi realizzati dalla Società sulla vendita di titoli di emittenti non lussemburghesi possono essere soggetti a ritenute alla fonte e ad altre imposte applicate dalle giurisdizioni in cui il reddito è stato generato. È impossibile prevedere l'aliquota delle imposte estere applicabile alla Società poiché non si conoscono l'entità del patrimonio destinato all'investimento in paesi esteri né la capacità della Società di ottenere riduzioni di tali imposte.

Le informazioni summenzionate sono una sintesi delle questioni fiscali che potrebbero insorgere in Lussemburgo e non intendono essere un'analisi esaustiva delle questioni fiscali che potrebbero interessare un potenziale investitore. Si prevede che gli Azionisti possano essere residenti ai fini fiscali in più paesi. Di conseguenza, il presente documento non intende in alcun modo sintetizzare le conseguenze fiscali per un potenziale Azionista in caso di sottoscrizione, conversione, detenzione, rimborso o comunque di acquisto o cessione delle Azioni nella Società. Tali conseguenze varieranno in base alle leggi e alle prassi vigenti nel paese di cittadinanza, domicilio, residenza o costituzione di

un Azionista e alla situazione personale di detto Azionista.

15.4. Future variazioni alle leggi applicabili

La descrizione che precede delle conseguenze delle imposte lussemburghesi di un investimento nella Società e dell'operatività della Società si basa su leggi e normative soggette a variazioni per effetto di interventi legislativi, giudiziari o amministrativi. Potrebbero inoltre essere promulgate nuove leggi in base alle quali la Società sarebbe soggetta a imposte sul reddito o gli Azionisti sarebbero soggetti a un'imposta sul reddito maggiorata.

Si raccomanda ai potenziali Azionisti di informarsi e, se necessario, richiedere consulenza in merito alle leggi e alle normative (p.e. quelle relative all'imposizione fiscale e ai controlli dei cambi) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione e al realizzo delle Azioni nei rispettivi paesi di origine, residenza o domicilio.

15.5. Scambio di informazioni ai fini fiscali

La Società potrebbe essere tenuta a comunicare determinate informazioni sugli Azionisti e, a seconda del caso, sulle persone fisiche che controllano gli Azionisti persone giuridiche, su base automatica e annua, all'amministrazione lussemburghese per le imposte dirette (*Administration des contributions directes*) ai sensi e per gli effetti della legge lussemburghese del 21 giugno 2005 che recepisce la Direttiva del Consiglio 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, della legge lussemburghese del 24 luglio 2015 sul FATCA, e/o della legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 che recepisce la Direttiva del Consiglio 2014/107/UE e la norma sullo scambio automatico di informazioni finanziarie in ambito fiscale emanata dall'OCSE con i paesi del G20 (comunemente nota come "Common Reporting Standard"), ciascuna come di volta in volta modificata (ciascuna una **Legge AEOI** e congiuntamente le **Leggi AEOI**). Tali informazioni, che possono comprendere dati personali (ivi compresi, a mero titolo esemplificativo, nome, indirizzo, paese/i di residenza fiscale, data e luogo di nascita e codice/i fiscale/i di ogni soggetto per il quale sia prevista la comunicazione), nonché determinati dati finanziari relativi alle Azioni in questione (ivi compresi, a mero titolo esemplificativo, il relativo saldo o valore e i relativi pagamenti lordi), saranno trasferite dall'amministrazione lussemburghese per le imposte dirette alle autorità competenti della giurisdizione estera interessata, ai sensi e per gli effetti della legislazione lussemburghese applicabile e degli accordi internazionali vigenti.

Ogni Azionista o potenziale investitore accetta di fornire, dietro richiesta della Società (o dei suoi delegati), tutte le informazioni, i documenti e i certificati come sopra specificato che possono essere necessari ai fini dell'adempimento degli obblighi della Società in materia di identificazione e comunicazione ai sensi delle Leggi AEOI. La Società si riserva il diritto di respingere delle domande di sottoscrizione o di rimborso delle Azioni (i) qualora il potenziale investitore o l'Azionista non fornisca le informazioni, i documenti o i certificati richiesti o (ii) qualora la Società (o i suoi delegati) abbia ragione di credere che le informazioni, i documenti e i certificati forniti alla Società (o ai suoi delegati) siano incompleti o non corretti e l'Azionista non fornisca, a giudizio della Società (o dei suoi delegati), informazioni sufficienti a porre rimedio alla situazione. Si rammenta ai potenziali investitori e agli Azionisti che informazioni incomplete o inaccurate possono comportare comunicazioni multiple e/o non corrette ai sensi delle Leggi AEOI. Né la Società né qualsiasi altro soggetto si assume la responsabilità per eventuali conseguenze della comunicazione di informazioni incomplete o inaccurate alla Società (o ai suoi delegati). All'Azionista che non ottemperi alle richieste di informazioni da parte della Società possono essere addebitate eventuali imposte e multe applicate alla Società a causa della mancata comunicazione di informazioni complete e accurate da parte dell'Azionista.

Tutti gli Azionisti e i potenziali investitori convengono e accettano che la Società sarà responsabile della raccolta, della memorizzazione, del trattamento e del trasferimento delle informazioni in questione, ivi compresi i dati personali, in conformità alle disposizioni delle Leggi AEOI. Ciascun soggetto i cui dati personali siano stati trattati ai sensi di una qualsiasi Legge AEOI ha il diritto di accedere ai propri dati personali e richiederne la rettifica qualora risultino inaccurati o incompleti.

16. Assemblee Generali e Relazioni

L'Assemblea Generale Annuale degli Azionisti si terrà nel Granducato del Lussemburgo all'indirizzo, alla data e all'ora specificati nell'avviso di convocazione dell'assemblea, entro quattro (4) mesi dalla fine dell'esercizio della Società.

Gli avvisi di convocazione di ciascuna assemblea generale saranno inviati agli Azionisti a mezzo posta e pubblicati, se necessario, secondo le disposizioni della Legge del 1915.

Se tutte le Azioni sono emesse in forma nominativa, gli avvisi di convocazione vengono inviati a mezzo posta a tutti gli Azionisti titolari di Azioni nominative presso l'indirizzo annotato nel registro degli Azionisti almeno 8 giorni prima dell'assemblea. Tali avvisi indicheranno l'ora e il luogo in cui si terrà l'assemblea, nonché l'ordine del giorno, le condizioni di ammissione e le disposizioni della legge lussemburghese in materia di quorum e di maggioranze.

Nei limiti consentiti dalla legge, l'avviso di convocazione a un'assemblea generale può stabilire che i requisiti di quorum e maggioranza necessari siano definiti in base al numero di Azioni emesse e in circolazione alla mezzanotte (ora del Lussemburgo) del quinto giorno precedente l'assemblea in questione (la **Data di Registrazione**); in tal caso, il diritto di un Azionista a prendere parte all'assemblea sarà determinato con riferimento alla sua partecipazione alla Data di Registrazione. Per quanto riguarda gli Azionisti detentori di Azioni dematerializzate (se emesse), il diritto di partecipare a un'assemblea generale e di esercitare i diritti di voto connessi a tali Azioni sarà stabilito con riferimento alle Azioni detenute dall'Azionista in questione alla data e all'ora previste dalle leggi e dalle normative lussemburghesi.

Inoltre, ove previsto dalle disposizioni delle leggi lussemburghesi, gli avvisi di convocazione verranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del Lussemburgo e su un quotidiano lussemburghese a tiratura nazionale, nonché su altri giornali di paesi in cui sono commercializzate le Azioni della Società. Per quanto riguarda la Svizzera, gli avvisi verranno pubblicati sulla piattaforma elettronica www.fundinfo.com riconosciuta dalla FINMA, l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari. I documenti saranno inoltre disponibili sul sito www.planetariumfund.com. Le disposizioni in materia di partecipazione, quorum e maggioranze applicabili alle assemblee generali sono contenute negli articoli 450-1 e 450-3 (e successive modifiche) della Legge del 1915 (e successive modifiche) e nello Statuto.

Le comunicazioni finanziarie e le altre informazioni agli Azionisti verranno pubblicate sul sito www.planetariumfund.com e su giornali a diffusione nazionale nei paesi in cui sono commercializzate le Azioni della Società, nel Granducato del Lussemburgo su un giornale scelto dal Consiglio e in Svizzera sulla piattaforma elettronica www.fundinfo.com riconosciuta dalla FINMA, l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari.

L'Esercizio ha inizio il 1 gennaio di ogni anno e si conclude il 31 dicembre del medesimo anno.

La Società pubblica annualmente un rendiconto dettagliato sulla propria attività e sulla gestione del patrimonio; tale rendiconto comprende lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati espressi in EUR, la composizione dettagliata del portafoglio di ciascun Comparto e la relazione della società di revisione.

Inoltre, alla fine di ogni semestre, la Società procede alla pubblicazione di una relazione non certificata.

Eventuali modifiche allo Statuto che determinino una variazione nei diritti degli Azionisti dovranno essere approvate dall'Assemblea Generale della Società e dagli Azionisti del Comparto.

La Società richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che un investitore potrà esercitare i propri

diritti pienamente e in modo diretto nei confronti della Società (ivi compreso il diritto di partecipare alle assemblee generali degli Azionisti) solo nel caso in cui il nome di detto investitore figuri nel registro degli Azionisti della Società. Qualora un investitore investa nella Società tramite un intermediario che investa a nome proprio ma per conto dell'investitore, determinati diritti connessi alla condizione di Azionista non potranno per forza di cose essere esercitati direttamente dall'investitore nei confronti della Società. Si consiglia all'investitore di informarsi in merito ai propri diritti.

17. Liquidazione e Fusione

17.1. Liquidazione - Scioglimento della Società

La Società sarà liquidata in conformità alle disposizioni della Legge del 2010.

17.1.1. Patrimonio minimo

Qualora il capitale della Società divenga inferiore ai due terzi del minimo richiesto, il Consiglio sarà tenuto a sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale degli Azionisti, la quale delibererà senza alcuna condizione di quorum costitutivo e con la maggioranza semplice delle Azioni rappresentate in assemblea.

Qualora il capitale della Società divenga inferiore a un quarto del minimo richiesto, il Consiglio sarà tenuto a sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'assemblea generale degli Azionisti, la quale delibererà senza prescrizioni di quorum costitutivo; la decisione di scioglimento potrà essere adottata dagli Azionisti aventi un quarto delle Azioni rappresentate in assemblea.

L'assemblea dovrà tenersi entro il termine di 40 (quaranta) giorni dalla data in cui si è constatato che il patrimonio netto è divenuto inferiore rispettivamente ai due terzi o a un quarto del capitale minimo stabilito dalla legge.

Lo scioglimento della Società potrà altresì essere deliberato dall'assemblea generale degli Azionisti in base alle relative disposizioni statutarie.

17.1.2. Liquidazione volontaria

In caso di scioglimento della Società, la liquidazione avverrà a cura di uno o più liquidatori nominati in conformità allo Statuto e alla Legge del 2010, la quale precisa le modalità di distribuzione dei proventi netti della liquidazione fra gli Azionisti, previa deduzione delle spese.

Gli importi non distribuiti alla chiusura della liquidazione verranno depositati presso la *Caisse des Consignations* di Lussemburgo per un periodo limitato a favore degli Azionisti aventi diritto.

L'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni verranno interrotti contestualmente alla decisione di sciogliere la Società.

17.2. Chiusura e fusione di Comparti o Classi di Azioni

17.2.1. Chiusura di Comparti o Classi di Azioni

Un Comparto o una Classe di Azioni possono essere chiusi tramite risoluzione del Consiglio nei seguenti casi:

- quando il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto o di una Classe di Azioni scende al di sotto di un livello che il Consiglio consideri critico per la sua gestione ottimale; o
- in presenza di circostanze particolari che esulino dal controllo del Consiglio, quali emergenze di carattere politico, economico o militare; o
- se il Consiglio ritiene che un Comparto o una Classe di Azioni debbano essere chiusi alla luce della situazione del mercato o di altre circostanze, ivi comprese

particolari condizioni in grado di compromettere la capacità di un Comparto o una Classe di operare in modo efficiente da un punto di vista economico e nell'interesse degli Azionisti.

Salvo quanto diversamente disposto dal Consiglio, prima che la liquidazione divenga effettiva la Società potrà procedere al rimborso delle Azioni del Comparto o della Classe di Azioni in liquidazione. Rispetto a tali rimborsi la Società calcolerà il NAV in modo da tenere conto dei costi di liquidazione, ma senza dedurre la commissione di rimborso o altri importi. Le spese di costituzione saranno interamente cancellate contestualmente alla decisione di liquidazione.

Il patrimonio netto del Comparto o della Classe di Azioni in liquidazione sarà suddiviso fra gli Azionisti restanti di quel Comparto o di quella Classe di Azioni. Gli importi non distribuiti alla chiusura della liquidazione verranno depositati in garanzia presso la *Caisse des Consignations* di Lussemburgo per un periodo limitato a favore degli Azionisti aventi diritto.

La relazione annuale sull'Esercizio in cui è stata presa la decisione di liquidazione dovrà contenere un riferimento specifico a tale decisione e riportare i dettagli dell'operazione di liquidazione.

17.2.2. Fusione e altre riorganizzazioni di Comparti o Classi

Il Consiglio può decidere di destinare il patrimonio di un Comparto a quello di un altro Comparto in essere della Società (il **Nuovo Comparto**) e di rinominare le Azioni della Classe o delle Classi interessate quali Azioni del Nuovo Comparto (in seguito a divisione o consolidamento, se necessario, e al pagamento dell'importo corrispondente a eventuali frazioni di Azioni cui gli Azionisti abbiano diritto).

Il Consiglio può inoltre decidere di assegnare il patrimonio della Società o di un qualsiasi Comparto a un altro organismo di investimento collettivo costituito ai sensi della Parte I della Legge del 2010 o ai sensi della legislazione di uno Stato Membro dell'UE o dello Spazio Economico Europeo che recepisca la Direttiva UCITS, o a un comparto di detto organismo di investimento collettivo.

Le fusioni avverranno nel quadro della Legge del 2010.

La decisione di fusione spetta al Consiglio, a meno che il Consiglio non decida di sottoporre la questione all'assemblea degli Azionisti del Comparto interessato, la quale delibererà senza alcuna condizione di quorum costitutivo e con la maggioranza semplice dei voti. Qualora si preveda che in seguito alla fusione di un Comparto la Società cessi di esistere, la decisione della fusione sarà affidata a un'assemblea degli Azionisti che delibererà con i requisiti di quorum e maggioranza stabiliti per le modifiche allo Statuto.

Qualora il Consiglio lo ritenga necessario nell'interesse degli Azionisti del Comparto interessato o qualora un cambiamento della situazione economica o politica relativa al Comparto lo giustifichi, il Consiglio potrà decidere la riorganizzazione di un Comparto mediante suddivisione in due o più Comparti.

Il Consiglio può inoltre decidere di unire o dividere delle Classi di Azioni o di dividere o unire più Classi di Azioni di uno stesso Comparto.

Gli Azionisti dei Comparti o delle Classi di Azioni interessati da una fusione o da una divisione riceveranno per tempo un avviso in merito. Gli Azionisti avranno l'opzione di richiedere il rimborso gratuito delle proprie Azioni prima della fusione o della

divisione del Comparto o della Classe di Azioni in questione. Eventuali commissioni di vendita differite applicabili non sono considerate commissioni di rimborso e saranno pertanto dovute.

La Società di Revisione della Società presenteranno una relazione sulla fusione.

Le fusioni possono essere giustificate da diverse circostanze economiche.

Se un Comparto dispone di più Classi di Azioni, il Consiglio può decidere che le azioni di una determinata Classe di Azioni vengano convertite in Azioni di un'altra Classe di Azioni qualora non sussistano più le caratteristiche proprie delle Azioni di quella Classe. Detta conversione avverrà sulla base dei rispettivi Valori Patrimoniali Netti applicabili, senza addebito di spese agli Azionisti. Tutti gli Azionisti della Classe di Azioni interessata potranno richiedere il rimborso gratuito delle proprie Azioni a partire da un mese prima della data di efficacia della conversione obbligatoria.

18. Pubblicazioni

Il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascun Comparto o Classe di Azioni, i prezzi di sottoscrizione, di rimborso e di conversione sono disponibili presso la sede legale della Società in Lussemburgo a ogni Data di Valutazione. Per quanto riguarda la Svizzera, il Valore Patrimoniale Netto per Azione di ciascun Comparto viene pubblicato con la nota "commissioni escluse" sulla piattaforma elettronica www.fundinfo.com riconosciuta dalla FINMA, l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari, nonché sul sito internet www.planetariumfund.com.

Secondo quanto previsto dalle leggi e dalle normative applicabili, le comunicazioni finanziarie e le altre informazioni agli Azionisti verranno pubblicate nei paesi in cui sono commercializzate le Azioni. Tali pubblicazioni saranno effettuate in Lussemburgo su un giornale scelto dal Consiglio e in Svizzera sulla piattaforma elettronica www.fundinfo.com riconosciuta dalla FINMA, l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari, o su altri giornali designati periodicamente dal Consiglio.

19. Documenti a disposizione del pubblico

Il Prospetto, le informazioni chiave per gli investitori (**KIID**), lo Statuto e i rendiconti finanziari della Società sono gratuitamente a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Lussemburgo o online sul sito www.planetariumfund.com.

Tutti i documenti di cui al capitolo 21 della Legge del 2010, ovvero:

- il contratto di società di gestione stipulato fra la Società e Lemanik Asset Management S.A.,
- il contratto di banca depositaria e agente di pagamento principale stipulato fra la Società e BNP Paribas Securities Services, filiale del Lussemburgo,
- il contratto di agente di amministrazione stipulato fra la Società, la Società di Gestione e BNP Paribas Securities Services, filiale del Lussemburgo,
- i vari contratti di gestione degli investimenti conclusi fra la Società di Gestione e i Gestori e
- il contratto di servizio stipulato fra la Società e PKB Privatbank SA,

potranno essere consultati nei Giorni Lavorativi bancari durante il normale orario d'ufficio presso la sede legale della Società o online sul sito www.planetariumfund.com.

Lo Statuto, il Prospetto, i KIID, la relazione annuale e la relazione semestrale, se disponibile, potranno essere richiesti gratuitamente presso l'Agente di Pagamento in Svizzera e gli agenti di pagamento in Italia.

Al fine di osservare le disposizioni legali, e in particolare il capitolo 15 della Legge del 2010 e le disposizioni della CSSF, nello specifico il regolamento CSSF N° 10-4 che recepisce la direttiva 2010/43/UE della Commissione del 1 luglio 2010 e la circolare 12/546 della CSSF, il Consiglio informa gli investitori di quanto segue:

- Trattamento dei reclami: La Società di Gestione si impegna ad adottare e a mantenere procedure efficaci e trasparenti al fine di un'evasione ragionevole e in tempi rapidi dei reclami presentati dagli investitori. La descrizione di tali procedure è disponibile gratuitamente presso la sede legale della Società di Gestione.

- Strategia per l'esercizio del diritto di voto: La Società di Gestione si impegna, fra l'altro, a elaborare una strategia adeguata ed efficace per la determinazione delle tempistiche e delle modalità di esercizio dei diritti di voto legati agli strumenti detenuti nei portafogli gestiti, affinché tali diritti rechino benefici esclusivamente alla Società. La descrizione di tale strategia è disponibile gratuitamente presso la sede legale della Società di Gestione.

- Conflitti di interessi: I Gestori, la Società di Gestione e altre società affiliate possono svolgere rispettivamente le funzioni di gestore o società di gestione e altre funzioni per altri fondi di investimento/clienti. Tali attività potrebbero dar luogo a conflitti di interesse fra la Società e i Gestori, la Società di Gestione o altre società affiliate nell'ambito delle rispettive attività.

Qualora sorgesse effettivamente un conflitto di interesse, il Consiglio, la Società di Gestione e/o i Gestori faranno in modo di appianarlo in modo imparziale e di tutelare l'interesse della Società e dei suoi Azionisti.

La Società può altresì investire in altri fondi di investimento gestiti dalla Società di Gestione, dai Gestori o da altre società affiliate. Il fatto che gli amministratori della Società di Gestione possano agire in veste di amministratori di tali fondi può dar luogo a dei conflitti di interesse.

Qualora sorgesse effettivamente un conflitto di interesse, il Consiglio, la Società di Gestione e/o i Gestori faranno in modo di appianarlo in modo imparziale e di tutelare l'interesse della Società e dei suoi Azionisti.

La descrizione di tali procedure sarà messa gratuitamente a disposizione degli investitori presso la sede legale della Società di Gestione.

20. Distribuzione delle Azioni in Italia

Sottoscrizione in natura

In Italia non è consentita la sottoscrizione in natura di cui al punto 4.4 Sottoscrizione in natura.

Rappresentanti e agenti di pagamento per l'Italia

Société Générale Securities Services S.p.A., Via B. Crespi 19/A, I-20159 Milano
BNP Paribas Securities Services, Piazza Lina Bo Bardi 3, I-20124 Milano
Allfunds Bank S.A., Via Bocchetto 6, I-20123 Milano
Banca Sella, Piazza Gaudenzio Sella 1, I-13900 Biella

21. Informazioni per gli Investitori in Svizzera

1. Rappresentante in Svizzera
Il rappresentante è ACOLIN Fund Services AG, Leutschenbachstrasse 50, CH-8050 Zurigo.

2. Ufficio di pagamento in Svizzera
L'Ufficio di pagamento è PKB Privatbank SA, Via S. Balestra 1, CH-6900 Lugano.

3. Luogo di distribuzione dei documenti determinanti
Il prospetto, le informazioni chiave per gli investitori, l'atto costitutivo, così come il rendiconto annuale e semestrale possono essere ottenuti gratuitamente presso il rappresentante.

4. Pubblicazioni
Le pubblicazioni concernenti il fondo avvengono in Svizzera sulla piattaforma elettronica www.fundinfo.com.

Ogni qual volta vengano emesse o riscattate quote, il prezzo di emissione o di riscatto o il net asset value (valore netto d'inventario) insieme con la dicitura "commissioni escluse" devono essere pubblicati per ognuna delle classi di azioni sulla piattaforma elettronica www.fundinfo.com. I prezzi sono pubblicati giornalmente.

5. Pagamento di retrocessioni e ribassi
La direzione del fondo e i propri mandatari possono pagare retrocessioni e ribassi destinate a remunerare l'attività di offerta di quote in Svizzera e/o dalla Svizzera. Con questi compensi possono essere remunerati segnatamente i seguenti servizi:

- Ogni offerta del fondo ai sensi dell'articolo 3 lettera d LSerFi e articolo 3 comma 5 OSerFi.

Le retrocessioni non sono da considerare ribassi anche se in definitiva vengono riversate interamente o parzialmente agli investitori.

I beneficiari delle retrocessioni devono garantire una comunicazione trasparente, informando di propria iniziativa e gratuitamente gli investitori circa l'ammontare dei compensi che potrebbero percepire per l'attività di offerta.

Su richiesta, i destinatari delle retrocessioni devono indicare l'ammontare dei compensi ricevuti per l'offerta del fondo di investimento.

Nel caso di attività di offerta in Svizzera e/o dalla Svizzera, la direzione del fondo e i propri mandatari non pagano ribassi al fine di ridurre le commissioni o i costi nei quali possa incorrere l'investitore in questione e che possano gravare sul fondo.

6. Luogo di adempimento e foro
Per quanto riguarda le quote offerte in Svizzera, il luogo di esecuzione e il foro competente corrispondono alla sede legale del rappresentante.

7. Stato di origine
Lo Stato di origine del fondo è il Lussemburgo.

PARTE B: I COMPARTI DELLA SOCIETÀ

1. PLANETARIUM FUND – Eurocurrencies Bonds

1.1. Obiettivo e politica di investimento: Il Comparto investe principalmente (almeno due terzi del proprio patrimonio netto) in obbligazioni a tasso fisso o variabile denominate in EUR con rating minimo investment grade, ammesse alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziate in un altro Mercato Regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico. Il profilo di rischio di mercato corrisponde a quello di un portafoglio di obbligazioni a medio termine.

A titolo accessorio (sino a un terzo del proprio patrimonio netto), il Comparto può detenere delle attività liquide, ivi compresi depositi e strumenti del mercato monetario in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti". Inoltre, il Comparto può investire negli strumenti finanziari indicati nel primo paragrafo anche se denominati in valute diverse da EUR. Il Comparto potrà altresì investire in *mortgage-backed securities* e *asset-backed securities* garantite da emittenti di primaria qualità a condizione che si tratti di strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 41.1 della Legge del 2010. In ogni caso, gli investimenti in obbligazioni convertibili, obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non dovranno superare il 25% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto non investirà complessivamente oltre il 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote di altri OICVM o altri organismi di investimento collettivo.

Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR potranno essere coperti contro EUR in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Il Comparto può inoltre detenere fino al 20% del proprio patrimonio in titoli obbligazionari con rating inferiore a investment grade o senza rating.

Al fine di valutare il merito di credito di un titolo, per i titoli con tre rating si considererà il secondo miglior rating, mentre per i titoli con due rating si considererà il più basso. Per i titoli senza rating si considererà il rating dell'emittente applicando le medesime regole. I rating considerati sono quelli assegnati dalle tre principali agenzie di valutazione: Moody's, S&P e Fitch.

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	Percentuale attesa
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

1.2. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR

1.3. Gestore: Costituita nel 1958, PKB Privatbank SA (PKB) è una banca universale svizzera con sede legale a Lugano e filiali a Ginevra, Zurigo, Bellinzona e Losanna. PKB si occupa essenzialmente di gestione patrimoniale e consulenza per gli investimenti per una clientela privata internazionale di livello elevato. Nel corso degli anni, PKB ha completato la gamma dei servizi offerti per rispondere alle esigenze globali dei propri clienti nell'ambito dell'amministrazione dei rispettivi patrimoni. Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto del Gruppo PKB iscritto a bilancio superava CHF 411,3 milioni.

1.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU0078275806	Accumulazione
B	EUR	LU0417730818	Accumulazione
R	EUR	LU0774990245	Accumulazione

Le Azioni di Classe R saranno disponibili sin dalla sottoscrizione iniziale a un prezzo di sottoscrizione iniziale pari a EUR 100.

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

1.5. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Al primo investimento nel presente Comparto, gli investitori dovranno sottoscrivere Azioni per l'importo minimo riportato nella seguente tabella:

Classe	Sottoscrizione Minima iniziale
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	EUR 250.000
R	nessuna Sottoscrizione Minima

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	Partecipazione Minima
A	nessuna Partecipazione Minima
B	EUR 175.000
R	nessuna Partecipazione Minima

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

1.6. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%
R	0%

1.7. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente

Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

1.8. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

1.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+4: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

1.10. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

1.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

1.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

1.13. Commissione di Gestione: Il tasso annuo della Commissione di Gestione, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato:

Classe	Commissione di Gestione
A	max 0,75%
B	max 0,50%
R	max 0,90%

1.14. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,04%	EUR 7.500
B	max 0,04%	
R	max 0,04%	

1.15. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%
R	max 0,15%

1.16. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

1.17. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

1.18. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto.

1.19. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo degli impegni.

2. PLANETARIUM FUND – Dollar Bonds

2.1. Obiettivo e politica di investimento: Il Comparto investe principalmente (almeno due terzi del proprio patrimonio netto) in obbligazioni a tasso fisso o variabile denominate in USD con rating minimo investment grade, ammesse alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziate in un altro Mercato Regolamentato. Il profilo di rischio di mercato corrisponde a quello di un portafoglio di obbligazioni a medio termine.

A titolo accessorio (sino a un terzo del proprio patrimonio netto), il Comparto può detenere delle attività liquide, ivi compresi depositi e strumenti del mercato monetario in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti". Inoltre, il Comparto può investire negli strumenti finanziari indicati nel primo paragrafo anche se denominati in valute diverse da USD, in particolare in CAD, AUD e NZD. Il Comparto potrà altresì investire in *mortgage-backed securities* e *asset-backed securities* garantite dal Governo degli Stati Uniti, dalle sue Agenzie federali o istituzioni parastatali, a condizione che si tratti di strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 41.1 della Legge del 2010. In ogni caso, gli investimenti in obbligazioni convertibili, obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non dovranno superare il 25% del patrimonio netto del Comparto.

Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da USD potranno essere coperti contro USD in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Il Comparto non investirà complessivamente oltre il 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote di altri OICVM o altri organismi di investimento collettivo.

Il Comparto può inoltre detenere fino al 20% del proprio patrimonio in titoli obbligazionari con rating inferiore a investment grade o senza rating.

Al fine di valutare il merito di credito di un titolo, per i titoli con tre rating si considererà il secondo miglior rating, mentre per i titoli con due rating si considererà il più basso. Per i titoli senza rating si considererà il rating dell'emittente applicando le medesime regole. I rating considerati sono quelli assegnati dalle tre principali agenzie di valutazione: Moody's, S&P e Fitch.

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	Percentuale attesa
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

2.2. Divisa di Riferimento del Comparto: USD

2.3. Gestore: Costituita nel 1958, PKB Privatbank SA è una banca universale svizzera con sede legale a Lugano e filiali a Ginevra, Zurigo, Bellinzona e Losanna. PKB si occupa

essenzialmente di gestione patrimoniale e consulenza per gli investimenti per una clientela privata internazionale di livello elevato. Nel corso degli anni, PKB ha completato la gamma dei servizi offerti per rispondere alle esigenze globali dei propri clienti nell'ambito dell'amministrazione dei rispettivi patrimoni. Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto del Gruppo PKB iscritto a bilancio superava CHF 411,3 milioni.

2.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	USD	LU0078276010	Accumulazione
A	EUR	LU0553139626	Accumulazione
A	CHF	LU2153608901	Accumulazione
B	USD	LU0417782702	Accumulazione
B	EUR	LU0553140475	Accumulazione
R	USD	LU0649586749	Accumulazione
R	EUR	LU0649586822	Accumulazione

Le Azioni di Classe A in EUR e di Classe B in EUR saranno disponibili sin dalla prima sottoscrizione a un prezzo di sottoscrizione iniziale pari rispettivamente al Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe A in USD e delle Azioni di Classe B in USD nel giorno della sottoscrizione iniziale convertito con il medesimo tasso di cambio utilizzato per la valutazione del portafoglio del Comparto.

Le Azioni di Classe R in EUR saranno disponibili sin dalla sottoscrizione iniziale a un prezzo di sottoscrizione iniziale pari a EUR 100.

Le Azioni A in CHF saranno disponibili sin dalla prima sottoscrizione al prezzo di sottoscrizione iniziale di CHF 100.

Le Azioni A in CHF saranno automaticamente coperte tramite una procedura volta a minimizzare l'esposizione valutaria. Non è tuttavia possibile garantire una copertura perfetta, a causa della volatilità del portafoglio sottostante e delle operazioni quotidiane di sottoscrizione/rimborso relative alle diverse Classi di Azioni del Comparto. Non si può dunque escludere un certo rischio residuo.

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

2.5. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Al primo investimento nel presente Comparto, gli investitori dovranno sottoscrivere Azioni per l'importo minimo riportato nella seguente tabella:

Classe	Sottoscrizione Minima iniziale
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	USD 250.000 / EUR 250.000
R	nessuna Sottoscrizione Minima

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	Partecipazione Minima
A	nessuna Partecipazione Minima
B	USD 175.000 / EUR 175.000
R	nessuna Partecipazione Minima

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle

sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

2.6. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%
R	0%

2.7. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1
D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

2.8. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

2.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1
D+4: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

2.10. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

2.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

2.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

2.13. Commissione di Gestione: La Commissione di Gestione annua, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato:

Classe	Commissione di Gestione
A	max 0,75%
B	max 0,50%
R	max 0,90%

2.14. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,04%	EUR 7.500
B	max 0,04%	
R	max 0,04%	

2.15. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%
R	max 0,15%

2.16. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

2.17. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

2.18. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto.

2.19. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo degli impegni.

3. PLANETARIUM FUND – Fundamental European Selection

3.1. Obiettivo e politica di investimento: Obiettivo del Comparto è offrire nel medio periodo una sovraperformance rispetto all'indice Dow Jones Stoxx Europe 50 tramite una selezione di titoli europei sulla base dei fondamentali.

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio netto in azioni o strumenti finanziari assimilabili di società che hanno sede legale o svolgono una parte essenziale della loro attività economica (almeno due terzi del fatturato) in Europa.

A titolo accessorio (sino a concorrenza del 25% del proprio patrimonio netto), il Comparto può investire in quote di altri OIC, nonché detenere delle attività liquide, ivi compresi obbligazioni convertibili, depositi e strumenti del mercato monetario o qualsiasi altro strumento in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti".

Il Comparto non investirà complessivamente oltre il 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote di altri OICVM o altri organismi di investimento collettivo.

Al fine di valutare il merito di credito di un titolo, per i titoli con tre rating si considererà il secondo miglior rating, mentre per i titoli con due rating si considererà il più basso. Per i titoli senza rating si considererà il rating dell'emittente applicando le medesime regole. I rating considerati sono quelli assegnati dalle tre principali agenzie di valutazione: Moody's, S&P e Fitch.

Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR potranno essere coperti contro EUR in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	Percentuale attesa
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

Il Comparto è gestito attivamente e mira a sovraperformare il benchmark Dow Jones Stoxx Europe 50 Index, il quale viene utilizzato anche per fini di comparazione della performance. Il Comparto potrà investire anche in titoli non compresi nell'indice al fine di trarre vantaggio da determinate opportunità di investimento. Le posizioni del portafoglio e le rispettive ponderazioni possono quindi scostarsi significativamente da quelle del benchmark.

Il Gestore segue un processo per supervisionare il grado di gestione attiva, che non pone limiti al possibile scostamento dal benchmark e che comprende, a mero titolo esemplificativo, la verifica periodica dei rendimenti del Comparto e dell'indice.

Finché non ci saranno restrizioni allo scostamento dal benchmark, il Gestore non fisserà alcun

obiettivo di tracking error, ma verificherà la composizione e la ponderazione del portafoglio del benchmark e del portafoglio del Comparto.

3.2. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR

3.3. Gestore: Costituita nel 1958, PKB Privatbank SA è una banca universale svizzera con sede legale a Lugano e filiali a Ginevra, Zurigo, Bellinzona e Losanna. PKB si occupa essenzialmente di gestione patrimoniale e consulenza per gli investimenti per una clientela privata internazionale di livello elevato. Nel corso degli anni, PKB ha completato la gamma dei servizi offerti per rispondere alle esigenze globali dei propri clienti nell'ambito dell'amministrazione dei rispettivi patrimoni. Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto del Gruppo PKB iscritto a bilancio superava CHF 411,3 milioni.

3.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU0149827361	Accumulazione
A	CHF	LU2153609032	Accumulazione
B	EUR	LU0493719347	Accumulazione

Le Azioni A in CHF saranno disponibili sin dalla prima sottoscrizione al prezzo di sottoscrizione iniziale di CHF 100.

Le Azioni A in CHF saranno automaticamente coperte tramite una procedura volta a minimizzare l'esposizione valutaria. Non è tuttavia possibile garantire una copertura perfetta a causa della volatilità del portafoglio sottostante e delle operazioni quotidiane di sottoscrizione/rimborso relative alle diverse Classi di Azioni del Comparto. Non si può dunque escludere un certo rischio residuo.

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

3.5. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Al primo investimento nel presente Comparto, gli investitori dovranno sottoscrivere Azioni per l'importo minimo riportato nella seguente tabella:

Classe	Sottoscrizione Minima iniziale
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	EUR 250.000

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	Partecipazione Minima
A	nessuna Partecipazione Minima
B	EUR 175.000

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

3.6. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%

3.7. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo tale Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+2: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

3.8. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

3.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo tale Orario Limite per i Rimborsi sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

3.10. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

3.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

3.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

3.13. Commissione di Gestione: La Commissione di Gestione annua, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato:

Classe	Commissione di Gestione
A	max 1,50%
B	max 1,00%

3.14. Commissione di Performance: Il Gestore percepirà inoltre una Commissione di Performance in conformità ai criteri sotto esposti.

Detta commissione sarà calcolata a ogni Data di Valutazione e sarà pagabile alla fine di ciascun trimestre (il **Periodo della Commissione di Performance**).

La Commissione di Performance è soggetta all'applicazione di un *performance hurdle* e di un *high water mark* (l'**High Water Mark**). L'High Water Mark è il Valore Patrimoniale Netto più elevato dal lancio della Classe di Azioni sul quale sia stata versata una Commissione di Performance. L'*hurdle rate* è pari alla performance dell'indice Dow Jones Stoxx Europe 50.

La Commissione di Performance sarà dovuta solamente se il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni supera sia il *performance hurdle* che l'High Water Mark. Ove questa duplice condizione sia soddisfatta, la Commissione di Performance per Azione sarà pari al 15% dell'importo minimo fra: (i) la differenza positiva fra il tasso di performance del NAV per Azione della Classe di Azioni (prima della Commissione di Performance) e il tasso di performance dell'*hurdle rate* e (ii) la differenza positiva espressa in percentuale fra il NAV per Azione della Classe di Azioni (prima della Commissione di Performance) e l'High Water Mark. L'eventuale sottoperformance del Comparto a fine trimestre verrà portata a nuovo al trimestre successivo e dovrà essere recuperata. In ogni caso, l'applicazione dell'High Water Mark assicura che il Gestore abbia diritto a ricevere una Commissione di Performance solamente se sono state integralmente recuperate tutte le perdite dei trimestri precedenti riportate ai trimestri successivi.

Se un Azionista richiede il rimborso parziale o totale delle proprie Azioni prima della fine del Periodo della Commissione di Performance, l'eventuale Commissione di Performance maturata rispetto a dette Azioni sarà cristallizzata in tale Data di Valutazione e diverrà pagabile al Gestore alla prima data di pagamento della Commissione di Performance successiva al rimborso.

La Società ha adottato un protocollo scritto che descrive le azioni da attuare in merito al Comparto nel caso in cui l'indice Dow Jones Stoxx Europe 50 subisca modifiche sostanziali o cessi di essere pubblicato (il "Piano di Emergenza"), come previsto dall'articolo 28(2) del Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento sui Benchmark" o "BMR"). Gli Azionisti hanno accesso gratuito al Piano di Emergenza, previa richiesta alla sede legale della Società di Gestione.

Il Dow Jones Stoxx Europe 50 è pubblicato da Stoxx Ltd, un amministratore di benchmark iscritto nel registro di cui all'articolo 36 del Regolamento sui Benchmark in veste di amministratore riconosciuto ai sensi dell'articolo 32 del medesimo Regolamento.

3.15. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,04%	EUR 7.500
B	max 0,04%	

3.16. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%

3.17. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

3.18. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

3.19. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto.

3.20. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo degli impegni.

4. PLANETARIUM FUND – Flex 100

4.1. Obiettivo e politica di investimento: Il portafoglio del Comparto è investito in azioni, strumenti finanziari assimilabili (ad esempio obbligazioni convertibili) e obbligazioni a tasso fisso o variabile ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati in un altro Mercato Regolamentato.

Gli investimenti in azioni o in strumenti finanziari assimilabili riguardano principalmente società internazionali. Le obbligazioni a tasso fisso o variabile in cui investe il Comparto sono emissioni di qualità investment grade.

In funzione dell'evoluzione dei mercati finanziari e delle opportunità di investimento che potranno presentarsi, il Gestore avrà facoltà di investire sino al 100% del patrimonio netto del Comparto in azioni o strumenti finanziari assimilabili.

A titolo accessorio, il Comparto può investire in quote di altri OIC, nonché detenere delle attività liquide, ivi compresi depositi e strumenti del mercato monetario in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti".

Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR potranno essere coperti contro EUR in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Il Comparto può inoltre detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli obbligazionari con rating inferiore a investment grade o senza rating.

Al fine di valutare il merito di credito di un titolo, per i titoli con tre rating si considererà il secondo miglior rating, mentre per i titoli con due rating si considererà il più basso. Per i titoli senza rating si considererà il rating dell'emittente applicando le medesime regole. I rating considerati sono quelli assegnati dalle tre principali agenzie di valutazione: Moody's, S&P e Fitch.

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	Percentuale attesa
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

4.2. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR

4.3. Gestore: Costituita nel 1958, PKB Privatbank SA è una banca universale svizzera con sede legale a Lugano e filiali a Ginevra, Zurigo, Bellinzona e Losanna. PKB si occupa essenzialmente di gestione patrimoniale e consulenza per gli investimenti per una clientela privata internazionale di livello elevato. Nel corso degli anni, PKB ha completato la gamma di servizi offerti per rispondere alle esigenze globali dei propri clienti nell'ambito

dell'amministrazione dei rispettivi patrimoni. Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto del Gruppo PKB iscritto a bilancio superava CHF 411,3 milioni.

4.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU0149828096	Accumulazione
B	EUR	LU1825507285	Accumulazione
R	EUR	LU1825507368	Accumulazione

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

4.5. Sottoscrizione minima e Partecipazione Minima*: Al primo investimento nel presente Comparto, gli investitori dovranno sottoscrivere Azioni per l'importo minimo riportato nella seguente tabella:

Classe	Sottoscrizione Minima iniziale
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	EUR 250.000
R	nessuna Sottoscrizione Minima

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	Partecipazione Minima
A	nessuna Partecipazione Minima
B	EUR 175.000
R	nessuna Partecipazione Minima

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

4.6. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%
R	0%

4.7. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+2: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

4.8. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5

"Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

4.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per i Rimborsi sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

4.10. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

4.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

4.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

4.13. Commissione di Gestione: La Commissione di Gestione annua, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato:

Classe	Commissione di Gestione
A	max 1,50%
B	max 0,75%
R	max 1,75%

4.14. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,04%	EUR 7.500
B	max 0,04%	
R	max 0,04%	

4.15. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%
R	max 0,15%

4.16. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

4.17. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

4.18. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto. Investendo in determinati tipi di titoli di credito, il Comparto è soggetto sia al rischio di volatilità che a quello di insolvenza.

4.19. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo degli impegni.

5. PLANETARIUM FUND – Flex 90

5.1. Obiettivo e politica di investimento: Il portafoglio del Comparto è investito in azioni, strumenti finanziari assimilabili (ad esempio obbligazioni convertibili) e obbligazioni a tasso fisso o variabile ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziate in un altro Mercato Regolamentato.

Gli investimenti in azioni o in strumenti finanziari assimilabili riguardano principalmente società internazionali. Le obbligazioni a tasso fisso o variabile in cui investe il Comparto sono emissioni di qualità investment grade.

In funzione dell'evoluzione dei mercati finanziari e delle opportunità di investimento che potranno presentarsi, il Gestore avrà facoltà di investire sino al 90% del patrimonio netto del Comparto in azioni o strumenti finanziari assimilabili.

A titolo accessorio, il Comparto può investire in quote di altri OIC, nonché detenere delle attività liquide, ivi compresi depositi e strumenti del mercato monetario in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti".

Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR potranno essere coperti contro EUR in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Il Comparto può inoltre detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli obbligazionari con rating inferiore a investment grade o senza rating.

Al fine di valutare il merito di credito di un titolo, per i titoli con tre rating si considererà il secondo miglior rating, mentre per i titoli con due rating si considererà il più basso. Per i titoli senza rating si considererà il rating dell'emittente applicando le medesime regole. I rating considerati sono quelli assegnati dalle tre principali agenzie di valutazione: Moody's, S&P e Fitch.

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	Percentuale attesa
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

5.2. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR

5.3. Gestore: Costituita nel 1958, PKB Privatbank SA è una banca universale svizzera con sede legale a Lugano e filiali a Ginevra, Zurigo, Bellinzona e Losanna. PKB si occupa essenzialmente di gestione patrimoniale e consulenza per gli investimenti per una clientela privata internazionale di livello elevato. Nel corso degli anni, PKB ha completato la gamma di servizi offerti per rispondere alle esigenze globali dei propri clienti nell'ambito

dell'amministrazione dei rispettivi patrimoni. Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto del Gruppo PKB iscritto a bilancio superava CHF 411,3 milioni.

5.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori una Classe di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU0149828179	Accumulazione

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

5.5. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Non è previsto alcun importo minimo per la prima sottoscrizione, né per le sottoscrizioni successive. Di conseguenza non vi è alcuna Partecipazione Minima.

* Ciononostante le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è invece prevista alcuna Partecipazione Minima.

5.6. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto

5.7. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1
D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

5.8. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

5.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per i Rimborsi sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1
D+4: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

5.10. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

5.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

5.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni venerdì che sia un Giorno Lavorativo in Lussemburgo. Qualora tale giorno venga a cadere in una festività legale o bancaria in Lussemburgo, la Data di Valutazione sarà posticipata al Giorno Lavorativo immediatamente successivo.

5.13. Commissione di Gestione: Il tasso annuo della Commissione di Gestione, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è pari a un massimo dell'1,00% del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione (il tasso effettivo viene determinato con delibera del Consiglio).

5.14. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,04%	EUR 7.500

5.15. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%

5.16. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

5.17. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

5.18. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto.

5.19. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo degli impegni.

6. PLANETARIUM FUND – Alpha Flex

6.1. Obiettivo e politica di investimento: Il portafoglio del Comparto è investito in azioni, strumenti finanziari assimilabili (ad esempio obbligazioni convertibili) e obbligazioni a tasso fisso o variabile ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziate in un altro Mercato Regolamentato.

Gli investimenti in azioni o in strumenti finanziari assimilabili riguardano principalmente società internazionali. Le obbligazioni a tasso fisso o variabile in cui investe il Comparto sono emissioni di qualità investment grade.

In funzione dell'evoluzione dei mercati finanziari e delle opportunità di investimento che potranno presentarsi, il Gestore avrà facoltà di investire sino al 100% del patrimonio netto del Comparto in azioni o strumenti finanziari assimilabili.

A titolo accessorio, il Comparto può investire in quote di altri OIC, nonché detenere delle attività liquide, ivi compresi depositi e strumenti del mercato monetario in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti".

Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR potranno essere coperti contro EUR in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Il Comparto può inoltre detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli obbligazionari con rating inferiore a investment grade o senza rating.

Al fine di valutare il merito di credito di un titolo, per i titoli con tre rating si considererà il secondo miglior rating, mentre per i titoli con due rating si considererà il più basso. Per i titoli senza rating si considererà il rating dell'emittente applicando le medesime regole. I rating considerati sono quelli assegnati dalle tre principali agenzie di valutazione: Moody's, S&P e Fitch.

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	Percentuale attesa
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

6.2. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR

6.3. Gestore: Costituita nel 1958, PKB Privatbank SA è una banca universale svizzera con sede legale a Lugano e filiali a Ginevra, Zurigo, Bellinzona e Losanna. PKB si occupa essenzialmente di gestione patrimoniale e consulenza per gli investimenti per una clientela privata internazionale di livello elevato. Nel corso degli anni, PKB ha completato la gamma di servizi offerti per rispondere alle esigenze globali dei propri clienti nell'ambito

dell'amministrazione dei rispettivi patrimoni. Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto del Gruppo PKB iscritto a bilancio superava CHF 411,3 milioni.

6.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori una Classe di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU0149828252	Accumulazione

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

6.5. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Non è previsto alcun importo minimo per la prima sottoscrizione, né per le sottoscrizioni successive. Di conseguenza non vi è alcuna Partecipazione Minima.

* Ciononostante le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è invece prevista alcuna Partecipazione Minima.

6.6. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto

6.7. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

6.8. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

6.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per i Rimborsi sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+4: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

6.10. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

6.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

6.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni venerdì che sia un Giorno Lavorativo in Lussemburgo. Qualora tale giorno a cadere in una festività legale o bancaria in Lussemburgo, la Data di Valutazione sarà posticipata al Giorno Lavorativo immediatamente successivo.

6.13. Commissione di Gestione: Il tasso annuo della Commissione di Gestione, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è pari a un massimo dell'1,00% del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione (il tasso effettivo viene determinato con delibera del Consiglio).

6.14. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,04%	EUR 7.500

6.15. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%

6.16. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

6.17. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

6.18. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto.

6.19. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo degli impegni.

7. PLANETARIUM FUND – Flex Target Wealth

7.1. Obiettivo e politica di investimento: Il portafoglio del Comparto è investito in azioni, strumenti finanziari assimilabili (ad esempio obbligazioni convertibili) e obbligazioni a tasso fisso o variabile ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziate in un altro Mercato Regolamentato.

Gli investimenti in azioni o in strumenti finanziari assimilabili riguardano principalmente società internazionali. Le obbligazioni a tasso fisso o variabile in cui investe il Comparto sono emissioni di qualità investment grade.

In funzione dell'evoluzione dei mercati finanziari e delle opportunità di investimento che potranno presentarsi, il Gestore avrà facoltà di investire sino al 70% del patrimonio netto del Comparto in azioni o strumenti finanziari assimilabili.

A titolo accessorio, il Comparto può investire in quote di altri OIC, nonché detenere delle attività liquide, ivi compresi depositi e strumenti del mercato monetario in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti".

Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR potranno essere coperti contro EUR in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Il Comparto può inoltre detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli obbligazionari con rating inferiore a investment grade o senza rating.

Al fine di valutare il merito di credito di un titolo, per i titoli con tre rating si considererà il secondo miglior rating, mentre per i titoli con due rating si considererà il più basso. Per i titoli senza rating si considererà il rating dell'emittente applicando le medesime regole. I rating considerati sono quelli assegnati dalle tre principali agenzie di valutazione: Moody's, S&P e Fitch.

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	Percentuale attesa
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

7.2. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR

7.3. Gestore: Costituita nel 1958, PKB Privatbank SA è una banca universale svizzera con sede legale a Lugano e filiali a Ginevra, Zurigo, Bellinzona e Losanna. PKB si occupa essenzialmente di gestione patrimoniale e consulenza per gli investimenti per una clientela privata internazionale di livello elevato. Nel corso degli anni, PKB ha completato la gamma di servizi offerti per rispondere alle esigenze globali dei propri clienti nell'ambito

dell'amministrazione dei rispettivi patrimoni. Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto del Gruppo PKB iscritto a bilancio superava CHF 411,3 milioni.

7.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU0149828419	Accumulazione
A	CHF	LU2153609115	Accumulazione
B	EUR	LU1825507442	Accumulazione
R	EUR	LU1825507525	Accumulazione

Le Azioni A in CHF saranno disponibili sin dalla prima sottoscrizione al prezzo di sottoscrizione iniziale di CHF 100.

Le Azioni A in CHF saranno automaticamente coperte tramite una procedura volta a minimizzare l'esposizione valutaria. Non è tuttavia possibile garantire una copertura perfetta a causa della volatilità del portafoglio sottostante e delle operazioni quotidiane di sottoscrizione/rimborso relative alle diverse Classi di Azioni del Comparto. Non si può dunque escludere un certo rischio residuo.

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

7.5. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Al primo investimento nel presente Comparto, gli investitori dovranno sottoscrivere Azioni per l'importo minimo riportato nella seguente tabella:

Classe	Sottoscrizione Minima iniziale
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	EUR 250.000
R	nessuna Sottoscrizione Minima

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	Partecipazione Minima
A	nessuna Partecipazione Minima
B	EUR 175.000
R	nessuna Partecipazione Minima

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

7.6. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%
R	0%

7.7. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente

Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+2: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

7.8. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

7.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per i Rimborsi sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

7.10. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

7.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

7.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

7.13. Commissione di Gestione: La Commissione di Gestione annua, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato:

Classe	Commissione di Gestione
A	max 1,25%
B	max 0,60%
R	max 1,50%

7.14. Commissione di Performance: Il Gestore percepirà inoltre una Commissione di Performance in conformità ai criteri sotto esposti. Detta commissione sarà calcolata a ogni Data di Valutazione e sarà pagabile alla fine di ciascun trimestre (il Periodo della Commissione di Performance).

La Commissione di Performance è soggetta all'applicazione di un High Water Mark perpetuo. Pertanto, essa sarà dovuta solamente se il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe

di Azioni interessata supera l'High Water Mark.

L'High Water Mark è il Valore Patrimoniale Netto più elevato dal lancio della Classe di Azioni sul quale sia stata versata una Commissione di Performance.

Ove tale condizione sia soddisfatta, la Commissione di Performance per Azione sarà pari al 15% del tasso risultante dalla differenza positiva fra il tasso di performance del NAV per Azione della Classe di Azioni (prima della Commissione di Performance) e il NAV per Azione più elevato del Comparto (l'**High Water Mark**). L'eventuale sottoperformance del Comparto a fine trimestre verrà portata a nuovo al trimestre successivo e dovrà essere recuperata. In ogni caso, l'applicazione dell'High Water Mark assicura che il Gestore abbia diritto a ricevere una Commissione di Performance solamente se sono state integralmente recuperate tutte le perdite dei trimestri precedenti riportate ai trimestri successivi.

Se un Azionista richiede il rimborso totale o parziale delle proprie Azioni prima della fine del Periodo della Commissione di Performance, l'eventuale Commissione di Performance maturata rispetto a dette Azioni sarà cristallizzata in tale Data di Valutazione e diverrà pagabile al Gestore alla prima data di pagamento della Commissione di Performance successiva al rimborso.

7.15. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,04%	EUR 7.500
B	max 0,04%	
R	max 0,04%	

7.16. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%
R	max 0,15%

7.17. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

7.18. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

7.19. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto. Investendo in determinati tipi di titoli di credito, il Comparto è soggetto sia al rischio di volatilità che a

quello di insolvenza.

7.20. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo degli impegni.

8. PLANETARIUM FUND – American Selection

8.1. Obiettivo e politica di investimento: Obiettivo del Comparto è sovraperformare l'indice S&P500 nel medio periodo tramite investimenti sul mercato statunitense.

Il Comparto è un fondo di fondi che investe in fondi disciplinati dalla Direttiva UCITS. Offre una selezione di fondi il cui universo di investimento copre in toto o in parte i titoli azionari quotati sul mercato USA. I fondi target possono essere fondi generici del mercato (che mirano a superare l'S&P 500) o fondi incentrati su strategie o settori particolari, ma sempre limitati al mercato americano. La selezione avviene tramite una procedura quantitativa e qualitativa: dopo uno screening quantitativo dei diversi fondi a disposizione, il Gestore effettua un'analisi qualitativa del fondo target.

A titolo accessorio (sino a concorrenza del 15% del proprio patrimonio netto), il Comparto può detenere delle attività liquide, ivi compresi obbligazioni convertibili, depositi e strumenti del mercato monetario o qualsiasi altro strumento in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti".

Il Comparto non utilizzerà SFT o TRS. Qualora il Comparto ricorra a SFT o TRS l'Obiettivo e la Politica di Investimento saranno modificati di conseguenza.

Il Comparto è gestito attivamente e mira a sovraperformare il benchmark S&P 500 Index, il quale viene utilizzato anche per fini di comparazione della performance. Il Comparto potrà investire anche in titoli non compresi nell'indice al fine di trarre vantaggio da determinate opportunità di investimento. Le posizioni del portafoglio e le rispettive ponderazioni possono quindi scostarsi significativamente da quelle del benchmark.

Il Gestore segue un processo per supervisionare il grado di gestione attiva, che non pone limiti al possibile scostamento dal benchmark e che comprende, a mero titolo esemplificativo, la verifica periodica dei rendimenti del Comparto e dell'indice.

Finché non ci saranno restrizioni allo scostamento dal benchmark, il Gestore non fisserà alcun obiettivo di tracking error, ma verificherà la composizione e la ponderazione del portafoglio del benchmark e del portafoglio del Comparto.

8.2. Divisa di Riferimento del Comparto: USD

8.3. Gestore: Costituita nel 1958, PKB Privatbank SA è una banca universale svizzera con sede legale a Lugano e filiali a Ginevra, Zurigo, Bellinzona e Losanna. PKB si occupa essenzialmente di gestione patrimoniale e consulenza per gli investimenti per una clientela privata internazionale di livello elevato. Nel corso degli anni, PKB ha completato la gamma di servizi offerti per rispondere alle esigenze globali dei propri clienti nell'ambito dell'amministrazione dei rispettivi patrimoni. Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto del Gruppo PKB iscritto a bilancio superava CHF 411,3 milioni.

8.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	USD	LU0417729729	Accumulazione
A	EUR	LU0553140806	Accumulazione
A	CHF	LU2153609206	Accumulazione
B	USD	LU0886784783	Accumulazione

Le Azioni della Classe A in EUR saranno disponibili sin dalla prima sottoscrizione a un prezzo di sottoscrizione iniziale pari al Valore Patrimoniale Netto della Classe di azioni A in

USD nel giorno della sottoscrizione iniziale convertito con il medesimo tasso di cambio utilizzato per la valutazione del portafoglio del Comparto.

Le Azioni della Classe A in EUR saranno automaticamente coperte tramite una procedura volta a minimizzare l'esposizione valutaria. Non è tuttavia possibile garantire una copertura perfetta, a causa della volatilità del portafoglio sottostante e delle operazioni quotidiane di sottoscrizione/rimborso relative alle diverse Classi di Azioni del Comparto. Non si può dunque escludere un certo rischio residuo.

Le Azioni A in CHF saranno disponibili sin dalla prima sottoscrizione al prezzo di sottoscrizione iniziale di CHF 100.

Le Azioni A in CHF saranno automaticamente coperte tramite una procedura volta a minimizzare l'esposizione valutaria. Non è tuttavia possibile garantire una copertura perfetta, a causa della volatilità del portafoglio sottostante e delle operazioni quotidiane di sottoscrizione/rimborso relative alle diverse Classi di Azioni del Comparto. Non si può dunque escludere un certo rischio residuo.

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

8.5. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Al primo investimento nel presente Comparto, gli investitori dovranno sottoscrivere azioni per l'importo minimo riportato nella seguente tabella:

Classe	Sottoscrizione Minima iniziale
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	USD 250.000

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	Partecipazione Minima
A	nessuna Partecipazione Minima
B	USD 175.000

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

8.6. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%

8.7. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00

D+3: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D D+5: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

8.8. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

8.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00 D+3: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D D+5: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

8.10. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

8.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00 D+3: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D

8.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

8.13. Commissione di Gestione: Il tasso annuo della Commissione di Gestione, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato:

Classe	Commissione di Gestione
A	max 1,50%
B	max 0,75%

8.14. Commissione di Performance: Il Gestore percepirà inoltre una Commissione di Performance in conformità ai criteri sotto esposti. Detta commissione sarà calcolata a ogni Data di Valutazione e sarà pagabile alla fine di ciascun trimestre (il **Periodo della Commissione di Performance**).

La Commissione di Performance è soggetta all'applicazione di un *performance hurdle* e di un *high water mark* (l'**High Water Mark**). L'High Water Mark è il Valore Patrimoniale Netto più elevato dal lancio della Classe di Azioni sul quale sia stata versata una Commissione di Performance. L'*hurdle rate* è pari alla performance dell'indice S&P 500.

La Commissione di Performance sarà dovuta solamente se il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni supera sia il *performance hurdle* che l'High Water Mark.

Ove questa duplice condizione sia soddisfatta, la Commissione di Performance per Azione sarà pari al 15% dell'importo minimo fra (i) la differenza positiva fra il tasso di performance

del NAV per Azione della Classe di Azioni (prima della Commissione di Performance) e il tasso di performance dell'*hurdle rate* e (ii) la differenza positiva espressa in percentuale fra il NAV per Azione della Classe di Azioni (prima della Commissione di Performance) e l'High Water Mark. L'eventuale sottoperformance del Comparto a fine trimestre verrà portata a nuovo al trimestre successivo e dovrà essere recuperata. In ogni caso, l'applicazione dell'High Water Mark assicura che il Gestore abbia diritto a ricevere una Commissione di Performance solamente se sono state integralmente recuperate tutte le perdite dei trimestri precedenti riportate ai trimestri successivi.

Se un Azionista richiede il rimborso totale o parziale delle proprie Azioni prima della fine del Periodo della Commissione di Performance, l'eventuale Commissione di Performance maturata rispetto a dette Azioni sarà cristallizzata in tale Data di Valutazione e diverrà pagabile al Gestore alla prima data di pagamento della Commissione di Performance successiva al rimborso.

La Società ha adottato un protocollo scritto che descrive le azioni da attuare in merito al Comparto nel caso in cui l'indice S&P 500 subisca modifiche sostanziali o cessi di essere pubblicato (il "Piano di Emergenza"), come previsto dall'articolo 28(2) del Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento sui Benchmark" o "BMR"). Gli Azionisti hanno accesso gratuito al Piano di Emergenza, previa richiesta alla sede legale della Società di Gestione.

L'S&P 500 è pubblicato da Standard & Poor's, che è iscritta nel registro di cui all'articolo 36 del Regolamento sui Benchmark (il "Registro") in veste di amministratore e soddisfa le condizioni per fornire benchmark approvati in base alla procedura prevista dall'articolo 33 del medesimo Regolamento.

8.15. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,04%	EUR 7.500
B	max 0,04%	

8.16. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%

8.17. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il terzo Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+3; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

8.18. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

8.19. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo

inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto.

L'investimento nei fondi target comporta i seguenti rischi:

- il valore di un investimento tramite quote di un fondo target può variare in base alle oscillazioni della valuta del paese in cui tale fondo target è investito, alle normative sul controllo delle valute o dei cambi, all'applicazione di leggi fiscali diverse da paese a paese, ivi comprese le leggi sulle ritenute alla fonte, agli avvicendamenti di governo o alle modifiche di politica economica o monetaria nei paesi interessati. Occorre inoltre notare che il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto varia in funzione del valore patrimoniale netto dei fondi target in questione, in particolare in caso di fondi target che investono principalmente in azioni, i quali possono presentare una volatilità superiore a quella dei fondi target che investono in obbligazioni e/o in altri asset liquidi;

- inoltre, l'investimento in fondi target espone l'investitore al potenziale pagamento di commissioni e spese doppie;

- ancora, il valore di un investimento tramite quote di un fondo target può essere compromesso dai seguenti fattori:

    - mancanza di liquidità
    - sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto
    - volatilità degli investimenti
    - indisponibilità di informazioni
    - valutazione dei fondi target
    - effetti delle sottoscrizioni o dei rimborsi attuati dagli investitori dei fondi target
    - concentrazione dei rischi
    - assenza di dati recenti
    - impiego di specifiche tecniche da parte dei fondi target o dei rispettivi gestori
    - ricorso all'effetto leva
    - rischi connessi agli investimenti in strumenti finanziari
    - rischi legati a interventi governativi.

Tuttavia i rischi connessi agli investimenti in fondi target si limitano alla perdita dell'investimento effettuato dal Comparto.

8.20. Spese derivanti dall'investimento in altri OIC o OICVM

Se il Comparto investe in altri OIC o OICVM, potranno essergli addebitate commissioni di sottoscrizione o di rimborso supplementari e commissioni di gestione indirette pari a un massimo del 2,25%.

Si specifica che il Comparto non investirà in fondi target:

- gestiti direttamente o indirettamente dal Gestore o
- gestiti da una società alla quale il Gestore sia legato (1) nell'ambito di una gestione comune, (2) nell'ambito di un controllo comune, o (3) tramite una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei diritti di voto di detta società.

8.21. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo degli impegni.

9. PLANETARIUM FUND – Flexible FoF

9.1. Obiettivo e politica di investimento: Il Comparto è un fondo di fondi flessibili, che si prefiggono di conseguire una performance positiva indipendentemente dall'andamento del mercato tramite un'asset allocation attiva molto dinamica. I fondi di questo tipo puntano generalmente alla performance assoluta e non esitano ad apportare drastiche modifiche all'asset allocation al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato. Il Comparto investe in OICVM che adottano questo approccio o una strategia bilanciata. A partire dal 16 dicembre 2019 saranno ammessi fondi che investono in un'unica asset class.

La selezione si basa su parametri quantitativi e qualitativi: dopo uno screening quantitativo dei fondi disponibili, il Gestore effettua un'analisi qualitativa del fondo target. I principali criteri di investimento sono le capacità del Gestore e la sostenibilità della performance a fronte dei rischi assunti.

Il Comparto può inoltre detenere, a titolo accessorio (sino al 25% del proprio patrimonio netto), della attività liquide, ivi compresi obbligazioni convertibili, depositi e strumenti del mercato monetario, nonché qualsiasi altro titolo in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti".

Il Comparto non ha vincoli in termini di esposizione valutaria. Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse EUR possono eventualmente essere coperti contro EUR in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Il Comparto non utilizzerà SFT o TRS. Qualora il Comparto ricorra a SFT o TRS l'Obiettivo e la Politica di Investimento saranno modificati di conseguenza.

9.2. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR

9.3. Gestore: Costituita nel 1958, PKB Privatbank SA è una banca universale svizzera con sede legale a Lugano e filiali a Ginevra, Zurigo, Bellinzona e Losanna. PKB si occupa essenzialmente di gestione patrimoniale e consulenza per gli investimenti per una clientela privata internazionale di livello elevato. Nel corso degli anni, PKB ha completato la gamma di servizi offerti per rispondere alle esigenze globali dei propri clienti nell'ambito dell'amministrazione dei rispettivi patrimoni. Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto del Gruppo PKB iscritto a bilancio superava CHF 411,3 milioni.

9.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori una Classe di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU1143711494	Accumulazione

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

9.5. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Non è previsto alcun importo minimo per la prima sottoscrizione, né per le sottoscrizioni successive. Di conseguenza non vi è alcuna Partecipazione Minima.

* Ciononostante le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è invece prevista alcuna Partecipazione Minima.

9.6. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al

fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto

9.7. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00
D+3: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D
D+5: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

9.8. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

9.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00
D+3: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D
D+5: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

9.10. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

9.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00
D+3: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D

9.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

9.13. Commissione di Gestione: Il tasso annuo della Commissione di Gestione, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato:

Classe	Commissione di gestione
A	max 1,25%

9.14. Commissione di Performance: Il Gestore percepirà inoltre una Commissione di Performance in conformità ai criteri sotto esposti. Detta commissione sarà calcolata a ogni Data di Valutazione e sarà pagabile alla fine di ciascun trimestre (il **Periodo della**

Commissione di Performance).

La Commissione di Performance è soggetta all'applicazione di un High Water Mark perpetuo. Pertanto, essa sarà dovuta solamente se il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni interessata supera l'High Water Mark.

L'High Water Mark è il Valore Patrimoniale Netto più elevato dal lancio della Classe di Azioni sul quale sia stata versata una Commissione di Performance.

Ove tale condizione sia soddisfatta, la Commissione di Performance per Azione sarà pari al 10% del tasso risultante dalla differenza positiva fra il tasso di performance del NAV per Azione della Classe di Azioni (prima della Commissione di Performance) e il NAV per Azione più elevato del Comparto (l'**High Water Mark**). L'eventuale sottoperformance del Comparto a fine trimestre verrà portata a nuovo al trimestre successivo e dovrà essere recuperata. In ogni caso, l'applicazione dell'High Water Mark assicura che il Gestore abbia diritto a ricevere una Commissione di Performance solamente se sono state integralmente recuperate tutte le perdite dei trimestri precedenti riportate ai trimestri successivi.

Se un Azionista richiede il rimborso totale o parziale delle proprie Azioni prima della fine del Periodo della Commissione di Performance, l'eventuale Commissione di Performance maturata rispetto a dette Azioni sarà cristallizzata in tale Data di Valutazione e diverrà pagabile al Gestore alla prima data di pagamento della Commissione di Performance successiva al rimborso.

9.15. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,04%	EUR 7.500

9.16. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%

9.17. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il terzo Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+3; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

9.18. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

9.19. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto.

L'investimento nei fondi target comporta i seguenti rischi:

- il valore di un investimento tramite quote di un fondo target può variare in base alle oscillazioni della valuta del paese in cui tale fondo target è investito, alle normative sul controllo delle valute o dei cambi, all'applicazione di leggi fiscali diverse da paese a paese, ivi comprese le leggi sulle ritenute alla fonte, agli avvicendamenti di governo o alle modifiche di politica economica o monetaria nei paesi interessati. Occorre inoltre notare che il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto varia in funzione del valore patrimoniale netto dei fondi target in questione, in particolare in caso di fondi target che investono principalmente in azioni, i quali possono presentare una volatilità superiore a quella dei fondi target che investono in obbligazioni e/o in altri asset liquidi;

- inoltre, l'investimento in fondi target espone l'investitore al potenziale pagamento di commissioni e spese doppie;

- ancora, il valore di un investimento tramite quote di un fondo target può essere compromesso dai seguenti fattori:

  - mancanza di liquidità
  - sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto
  - volatilità degli investimenti
  - indisponibilità di informazioni
  - valutazione dei fondi target
  - effetti delle sottoscrizioni o dei rimborsi attuati dagli investitori dei fondi target
  - concentrazione dei rischi
  - assenza di dati recenti
  - impiego di specifiche tecniche da parte dei fondi target o dei rispettivi gestori
  - ricorso all'effetto leva
  - rischi connessi agli investimenti in strumenti finanziari
  - rischi legati a interventi governativi.

Tuttavia i rischi connessi agli investimenti in fondi target si limitano alla perdita dell'investimento effettuato dal Comparto.

9.20. Spese derivanti dall'investimento in altri OIC o OICVM

Se il Comparto investe in altri OIC o OICVM, potranno essergli addebitate commissioni di sottoscrizione o di rimborso supplementari e commissioni di gestione indirette pari a un massimo del 2,25%.

Si specifica che il Comparto non investirà in fondi target:

- gestiti direttamente o indirettamente dal Gestore o
- gestiti da una società alla quale il Gestore sia legato (1) nell'ambito di una gestione comune, (2) nell'ambito di un controllo comune, o (3) tramite una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei diritti di voto di detta società.

9.21. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo degli impegni.

10. PLANETARIUM FUND – Short Term Bond Fund

10.1. Obiettivo e politica di investimento: Il Comparto si prefigge di conseguire un rendimento annuo almeno pari a quello dell'Euribor a 3 mesi, investendo per lo più in obbligazioni a reddito fisso o variabile con una duration complessiva non superiore ai 12 mesi.

Il Comparto investirà principalmente (almeno il 51% del proprio patrimonio netto) in obbligazioni a reddito fisso o variabile denominati in EUR con rating minimo investment grade. Il profilo di rischio di mercato corrisponde a quello di un portafoglio obbligazionario a breve termine. Sebbene la duration media del portafoglio sia inferiore a 12 mesi, saranno consentiti investimenti in obbligazioni con una scadenza residua sino a 5 anni.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari denominati in valute diverse da EUR. Può inoltre investire sino al 20% in *mortgage-backed securities* e *asset-backed securities* garantite dal governo statunitense, dalle sue agenzie federali o da istituti quasi governativi, a condizione che detti strumenti finanziari siano conformi all'Art. 41.1 della Legge del 2010. Inoltre, gli investimenti in obbligazioni convertibili, obbligazioni convertibili e obbligazioni con warrant non potranno superare il 25% del patrimonio netto del Comparto.

Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR possono essere coperti contro EUR in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Il Comparto non investirà complessivamente oltre il 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote di altri OICVM o altri organismi di investimento collettivo. La politica di investimento di detti OICVM o altri organismi di investimento collettivo deve essere conforme alla politica di investimento del Comparto.

Il Comparto può inoltre investire sino al 20% del proprio patrimonio in obbligazioni con rating inferiore a investment grade o prive di rating. Infine, gli investimenti in titoli obbligazionari con rating inferiore a B- (S&P) o B3 (Moody's) e in titoli di emittenti in difficoltà non possono superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Al fine di valutare il merito di credito di un titolo, per i titoli con tre rating si considererà il secondo miglior rating, mentre per i titoli con due rating si considererà il più basso. Per i titoli senza rating si considererà il rating dell'emittente applicando le medesime regole. I rating considerati sono quelli assegnati dalle tre principali agenzie di valutazione: Moody's, S&P e Fitch.

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	Percentuale attesa
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

10.2. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR

10.3. Gestore: Costituita nel 1958, PKB Privatbank SA è una banca universale svizzera con sede legale a Lugano e filiali a Ginevra, Zurigo, Bellinzona e Losanna. PKB si occupa essenzialmente di gestione patrimoniale e consulenza per gli investimenti per una clientela privata internazionale di livello elevato. Nel corso degli anni, PKB ha completato la gamma dei servizi offerti per rispondere alle esigenze globali dei propri clienti nell'ambito dell'amministrazione dei rispettivi patrimoni. Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto del Gruppo PKB iscritto a bilancio superava CHF 411,3 milioni.

10.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU1377526204	Accumulazione
A	CHF	LU1377526386	Accumulazione
A	USD	LU1377526469	Accumulazione

Il prezzo di sottoscrizione iniziale delle Azioni A in USD sarà pari a USD 100.

Le Azioni A in CHF e le Azioni A in USD saranno automaticamente coperte tramite una procedura mirata a minimizzare l'esposizione valutaria. Data la volatilità del portafoglio sottostante, la Società non può garantire che tali Classi di Azioni siano pienamente protette contro il rischio valutario. Non si può quindi escludere un rischio valutario residuo.

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

10.5. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Non è previsto alcun importo minimo per la prima sottoscrizione, né per le sottoscrizioni successive. Di conseguenza non vi è alcuna Partecipazione Minima.

* Ciononostante le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è invece prevista alcuna Partecipazione Minima.

10.6. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto

10.7. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+2: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

10.8. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

10.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

10.10. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

10.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

10.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

10.13. Commissione di Gestione: Il tasso annuo della Commissione di Gestione, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato:

Classe	Commissione di Gestione
A	max 0,50%

10.14. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,04%	EUR 7.500

10.15. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%

10.16. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

10.17. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

10.18. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai

rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto.
Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR possono essere coperti.
Non è tuttavia possibile garantire la totale efficacia delle coperture contro il rischio valutario.

10.19. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo degli impegni.

11. PLANETARIUM FUND – Dynamic Allocation Fund

11.1. Obiettivo e politica di investimento: Il Comparto si prefigge di accrescere il capitale investito nel tempo. Il Gestore investirà in ottica opportunistica in un mix di asset class, paesi e settori adeguandolo in modo dinamico all'evoluzione **del quadro macroeconomico, dei fondamentali e dei segnali tecnici.**

Il portafoglio sarà investito principalmente in titoli azionari senza vincoli settoriali o geografici, strumenti finanziari assimilabili alle azioni (p.e. obbligazioni convertibili e warrant), depositi presso istituti finanziari, titoli a tasso fisso o variabile quotati ufficialmente presso una borsa valori o negoziati in un altro Mercato Regolamentato e strumenti del mercato monetario.

Quanto alle obbligazioni, il Comparto può investire in titoli emessi da enti governativi/sovranazionali o da società.

Il Comparto può investire in prodotti strutturati di tipo azionario od obbligazionario nel limite del 10% del proprio patrimonio netto, a condizione che l'asset sottostante sia conforme alla politica e alle limitazioni di investimento, nonché all'articolo 41 della Legge del 2010 e all'articolo 2 del Regolamento del 2008, vale a dire, a titolo meramente esemplificativo: obbligazioni, certificati, obbligazioni o altri strumenti finanziari i cui rendimenti siano correlati alle variazioni, tra l'altro, di titoli azionari od obbligazionari, un paniere di strumenti finanziari, valute e indici finanziari (ivi compresi gli indici di volatilità) selezionati nel rispetto dell'articolo 9 Regolamento del 2008. Per evitare dubbi, gli investimenti in strumenti strutturati con o senza derivati incorporati saranno in linea con la Legge del 2010 e il Regolamento del 2008.

Il Comparto può inoltre detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in titoli obbligazionari con rating inferiore a investment grade o senza rating.

Al fine di valutare il merito di credito di un titolo, per i titoli con tre rating si considererà il secondo miglior rating, mentre per i titoli con due rating si considererà il più basso. Per i titoli senza rating si considererà il rating dell'emittente applicando le medesime regole. I rating considerati sono quelli assegnati dalle tre principali agenzie: Moody's, S&P e Fitch.

Gli investimenti in obbligazioni di emittenti dei mercati emergenti (che comprendono Russia, Asia e America del Sud) non supereranno nel complesso il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può inoltre investire, a titolo accessorio, in OICVM (compresi gli Exchange Traded Fund, o ETF, classificabili come OICVM) e altri OIC.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in ABS.

È consentito l'investimento in coco bond (contingent convertible bond) sino a un massimo del 10% del patrimonio netto del portafoglio.

I coco bond sono titoli di debito ibridi concepiti per assorbire le perdite di capitale dell'emittente. In circostanze normali, tali strumenti presentano caratteristiche simili a quelle dei titoli di debito a reddito fisso o variabile. Tuttavia, al verificarsi di un evento scatenante, i coco bond possono essere convertiti in azioni o svalutati. Gli eventi scatenanti sono descritti nelle condizioni contrattuali o nelle disposizioni normative, ma generalmente comprendono i casi in cui il capitale dell'emittente scende al di sotto di una determinata soglia o in cui l'emittente supera un "punto di non sopravvivenza". Tramite la conversione in azioni o la svalutazione, i coco bond consentono quindi la ricapitalizzazione dell'emittente e/o una

riduzione dell'indebitamento di quest'ultimo in circostanze critiche, a spese dei detentori di questi strumenti. I coco bond sono titoli ibridi la cui componente azionaria espone l'investitore a determinati rischi, come meglio descritto al seguente paragrafo 11.2 "Considerazioni sui rischi specifici del Comparto".

Il patrimonio del Comparto può essere denominato in valute diverse da EUR. Al fine di gestire il rischio di cambio, l'esposizione a valute diverse da EUR può essere coperta in base alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati". Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati negoziati in un Mercato Regolamentato o fuori borsa essenzialmente per fini di copertura dei rischi e di gestione efficiente del portafoglio.

I derivati possono inoltre essere utilizzati per fini di investimento.

I derivati utilizzati per qualsiasi finalità comprenderanno, a titolo meramente esemplificativo, *future* e opzioni su azioni, obbligazioni, valute, volatilità e indici.

Non è consentito l'investimento in derivati di credito.

Il Comparto non utilizzerà SFT o TRS. Qualora il Comparto ricorra a SFT o TRS l'Obiettivo e la Politica di Investimento saranno modificati di conseguenza.

11.2. Considerazioni sui rischi specifici del Comparto:

Considerazioni particolari sui rischi connessi all'investimento in coco bond

Gli eventi che comportano la conversione di un coco bond in un'azione sono concepiti in modo tale che la conversione avvenga quando l'emittente del titolo di debito è in crisi, secondo quanto stabilito dalle normative o in base a perdite oggettive (p.e. in base all'indice di capitale core tier 1 dell'emittente).

L'investimento in coco bond può comportare i seguenti rischi (elencati a mero titolo esemplificativo):

Rischio dei livelli di trigger - I livelli di trigger non sono uniformi ed espongono l'investitore al rischio di conversione a seconda del gap fra l'indice di capitale e il livello di trigger. Il Gestore potrebbe incontrare difficoltà nel prevedere gli eventi scatenanti che comportano la conversione del titolo in azione.

Rischio di conversione - Il Gestore potrebbe incontrare difficoltà nel valutare il comportamento del titolo dopo la conversione in azioni. In caso di conversione, la necessità di vendere le azioni potrebbe coincidere con periodi di bassa liquidità.

Cancellazione delle cedole - Per taluni coco bond, il pagamento delle cedole è interamente discrezionale e può essere cancellato dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi ragione e per qualsiasi lasso di tempo.

Rischio di inversione della struttura di capitale - Indipendentemente dalla classica gerarchia di capitale, chi investe in coco bond può subire perdite di capitale mentre chi investe in azioni no.

Rischio di richiamo posticipato - Alcuni coco bond vengono emessi come obbligazioni perpetue rimborsabili anticipatamente a livelli predefiniti solo previa approvazione dell'autorità competente.

Rischio di svalutazione - Qualora un coco bond subisca una svalutazione, il detentore potrebbe perdere in toto o in parte l'importo inizialmente investito.

Rischio di concentrazione settoriale - Nella misura in cui gli investimenti sono concentrati in un determinato settore, il detentore di coco bond sarà soggetto a perdite dovute a eventi con ripercussioni negative su quel settore.

Rischio dell'ignoto - La struttura dei coco bond è innovativa ma non ancora collaudata.

Rischio di rendimento/valutazione - Spesso i coco bond offrono rendimenti interessanti che possono essere ritenuti un premio di complessità.

Rischio di liquidità - In determinate circostanze può risultare difficile trovare un acquirente per i coco bond, quindi il venditore potrebbe essere costretto ad accettare un forte sconto rispetto al valore atteso del titolo.

11.3. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR

11.4. Gestore: Costituita nel 1958, PKB Privatbank **SA** (PKB) è una banca universale svizzera con sede legale a Lugano e filiali a Ginevra, Zurigo, Bellinzona e Losanna. PKB si occupa essenzialmente di gestione patrimoniale e consulenza per gli investimenti per una clientela privata internazionale di livello elevato. Nel corso degli anni, PKB ha completato la gamma dei servizi offerti per rispondere alle esigenze globali dei propri clienti nell'ambito dell'amministrazione dei rispettivi patrimoni. Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto del Gruppo PKB iscritto a bilancio superava CHF 411,3 milioni.

11.5. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	ISIN	Destinazione degli utili
A	LU1982197979	Accumulazione
B	LU1825529503	Accumulazione

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

11.6. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Al primo investimento nel Comparto, gli investitori dovranno sottoscrivere azioni per l'importo minimo riportato nella seguente tabella:

Classe	Sottoscrizione Minima iniziale
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	EUR 500.000

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	Partecipazione Minima
A	nessuna Partecipazione Minima
B	EUR 250.000

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

11.7. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%

11.8. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+2: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

11.9. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per la Classe di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

11.10. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

11.11. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

11.12. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

11.13. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

11.14. Commissione di Gestione: La Commissione di Gestione annua, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato:

Classe	Commissione di Gestione
A	max 1,00%
B	max 0,55%

(il tasso effettivo è determinato con deliberazione del Consiglio).

11.15. Commissione di Performance

Il Gestore percepirà una Commissione di Performance in conformità ai criteri sotto esposti.

Classe A

La Commissione di Performance viene calcolata a ogni determinazione del NAV quotidiano e versata alla fine di ciascun anno.

La Commissione di Performance è soggetta all'applicazione di un High Water Mark perpetuo.

È quindi dovuta a ciascuna data di calcolo del NAV quotidiano, purché il NAV per Azione della Classe di Azioni in questione (prima della Commissione di Performance) sia superiore al NAV per azione più elevato dalla costituzione / dal lancio della Classe stessa (l'**High Water Mark**) sul quale è stata versata la Commissione di Performance.

Ove tale condizione sia soddisfatta, la Commissione di Performance sarà pari al 10% della differenza positiva tra il NAV per Azione di quella Classe (prima della Commissione di Performance) e l'High Water Mark. La Commissione di Performance eventualmente dovuta viene quindi addebitata al Comparto alla medesima data della valutazione e versata al Gestore con cadenza annuale.

L'eventuale sottoperformance del Comparto a fine anno verrà portata a nuovo all'anno successivo e dovrà essere recuperata. In ogni caso, l'applicazione dell'High Water Mark assicura che il Gestore abbia diritto a ricevere una Commissione di Performance solamente se sono state integralmente recuperate tutte le perdite degli anni precedenti riportate agli anni successivi.

La Commissione di Performance maturerà e sarà cristallizzata su base annuale.

Classe B

Nessuna Commissione di Performance.

11.16. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,05%	EUR 7.500
B	max 0,04%	

11.17. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%

11.18. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

11.19. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

11.20. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in valori mobiliari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore **rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Siffatti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in valori mobiliari, riconducibile in particolare a una maggiore** volatilità e a un'eventuale **carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto. Il Comparto investe inoltre in azioni di società a bassa e media capitalizzazione, che possono essere negoziate con minore frequenza di quelle emesse da società a elevata capitalizzazione e potrebbero quindi rivelarsi più volatili e meno liquide. Il rischio inerente agli investimenti in ABS è legato al valore degli asset posti a garanzia dei titoli. Poiché il valore di tali asset è soggetto a fluttuazioni, non è possibile garantire il rimborso del valore** nominale dell'ABS**.**

Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR possono essere coperti.

Non è tuttavia possibile garantire la totale efficacia delle coperture contro il rischio valutario.

11.21. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo del VaR assoluto. Il livello di leva massimo atteso è pari al 300%.

Il VaR viene calcolato su un intervallo di confidenza del 99% e un periodo di detenzione equivalente a un mese (20 giorni). Il livello del VaR è limitato al 15%.

12. PLANETARIUM FUND – Anthilia Blue

12.1. Obiettivo e politica di investimento: Il portafoglio del Comparto investirà, direttamente o indirettamente tramite derivati, in azioni, strumenti finanziari assimilabili alle azioni (ad esempio obbligazioni convertibili) e obbligazioni a tasso fisso o variabile ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati in un altro Mercato Regolamentato.

I titoli azionari saranno emessi in prevalenza da società a capitalizzazione elevata, senza vincoli di tipo geografico e/o settoriale.

Gli investimenti in strumenti finanziari privi di rating o con merito di credito inferiore alla categoria investment grade (espresso o implicito nel rating dell'emittente) assegnato da almeno un'agenzia di valutazione (BBB- di S&P o Fitch, Baa3 di Moody's) non potranno superare il 30% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può inoltre investire in commodity tramite quote di OICVM e altri OIC e in particolare tramite ETF, altri strumenti finanziari quali gli ETC e, in misura minore, tramite strumenti finanziari derivati su indici di commodity, nel rispetto dei limiti previsti dal presente Prospetto. L'esposizione alle commodity non deve superare il 40% del patrimonio netto del Comparto.

Non è previsto l'investimento in *covered warrants* e in *asset-backed securities* (ABS). Il Comparto può inoltre investire in quote di OICVM e di altri OIC nel limite del 10% del proprio patrimonio.

Il Comparto può detenere, a titolo accessorio, liquidità e depositi in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti". Il Comparto può inoltre investire in strumenti del mercato monetario.

Il gestore adotta uno stile di gestione flessibile di tipo Global Macro (investimento in tutte le asset class sulla base di un'analisi esclusivamente top-down) allo scopo di generare rendimenti assoluti nelle diverse fasi di mercato tramite un'adeguata diversificazione delle asset class in portafoglio.

L'esposizione alle varie asset class può essere realizzata anche tramite l'uso di strumenti derivati.

Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR potranno essere coperti in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Oltre che per scopi di investimento, il Comparto può ricorrere a strumenti derivati negoziati in un Mercato Regolamentato o fuori borsa per fini di copertura dei rischi e gestione efficiente del portafoglio.

I derivati utilizzati per qualsiasi finalità comprenderanno, a titolo meramente esemplificativo, *future*, opzioni e contratti per differenza su azioni, obbligazioni, valute, volatilità e indici.

Non è consentito l'investimento in derivati di credito.

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	Percentuale attesa

TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

12.2. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR

12.3. Gestore: Fondata a Milano nel 2007, Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Milano e sedi secondarie a Roma e Bologna. Anthilia Capital Partners è una società di gestione indipendente creata tramite una partnership fra un team di professionisti del settore e gli investitori istituzionali Cassa Lombarda S.p.A. e PKB Privatbank SA. La società è specializzata nella gestione patrimoniale per clienti al dettaglio e istituzionali tramite OICVM, OIC, servizi di gestione di portafogli individuali e gestione di fondi di tipo chiuso.

12.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU0374937919	Accumulazione
B	EUR	LU0374938057	Accumulazione
Z	EUR	LU1143711650	Accumulazione
Q	EUR	LU1380285939	Accumulazione

Il prezzo di sottoscrizione iniziale delle Azioni di Classe Q sarà pari a EUR 100.

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

12.5. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Al primo investimento nel presente Comparto, gli investitori dovranno sottoscrivere Azioni per l'importo minimo riportato nella seguente tabella:

Classe	Sottoscrizione Minima iniziale
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	EUR 250.000
Z	sottoscrizioni soggette all'approvazione del Consiglio
Q	1 Azione

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	Partecipazione Minima
A	nessuna Partecipazione Minima
B	EUR 175.000
Z	nessuna Partecipazione Minima
Q	nessuna Partecipazione Minima

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite

Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

12.6. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella.

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%
Z	0%
Q	0%

12.7. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1
D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

12.8. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

12.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per i Rimborsi sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1
D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

12.10. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

12.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

12.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

12.13. Commissione di Gestione: Il tasso annuo della Commissione di Gestione, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto

nel trimestre in questione, come di seguito indicato.

Classe	Commissione di Gestione
A	max 1,45%
B	max 0,95%
Z	0%
Q	max 1,05%

12.14. Commissione di Performance: Il Gestore percepirà una Commissione di Performance in conformità ai criteri sotto esposti.

Classi A, B e Q
La Commissione di Performance viene calcolata a ogni determinazione del NAV quotidiano e versata alla fine di ciascun mese di calendario. Tale commissione è soggetta all'applicazione di un High Water Mark perpetuo. Essa è quindi dovuta a ciascuna data di calcolo del NAV quotidiano, purché il NAV per Azione della Classe di Azioni in questione sia superiore al NAV per Azione più elevato dalla costituzione / dal lancio della Classe di Azioni (l'**High Water Mark**) e sul quale è stata versata la Commissione di Performance. Ove tale condizione sia soddisfatta, la Commissione di Performance sarà pari al 20% della differenza positiva tra il NAV per Azione della Classe in questione e l'High Water Mark. La Commissione di Performance eventualmente dovuta viene quindi addebitata al Comparto alla medesima data della valutazione e versata al Gestore con cadenza mensile.
La Commissione di Performance maturerà e sarà cristallizzata su base giornaliera. Una volta calcolata e maturata, la Commissione di Performance non sarà rimborsabile qualora la Classe del Comparto cui si riferisce subisca perdite successive.

Classe Z
Nessuna Commissione di Performance.

12.15. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,05%	EUR 10.000
B	max 0,05%	
Z	max 0,05%	
Q	max 0,05%	

12.16. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%
Z	max 0,15%
Q	max 0,15%

12.17. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

12.18. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo; tuttavia, le Azioni di Classe Q saranno quotate e scambiate presso Borsa

Italiana S.p.A.

12.19. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto.
Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR possono essere coperti. Non è tuttavia possibile garantire la totale efficacia delle coperture contro il rischio valutario.

12.20. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo del VaR assoluto. Il livello di leva atteso è pari al 300%.

13. PLANETARIUM FUND – Anthilia Red

13.1. Obiettivo e politica di investimento: Il portafoglio del presente Comparto investirà, direttamente o indirettamente tramite derivati, in azioni, strumenti finanziari assimilabili alle azioni (ad esempio obbligazioni convertibili) e obbligazioni a tasso fisso o variabile ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati in un altro Mercato Regolamentato.

Gli strumenti finanziari di tipo azionario saranno emessi in prevalenza da società dell'Unione Europea. L'investimento in titoli di emittenti a media e bassa capitalizzazione (vale a dire le società con capitalizzazione di borsa inferiore a EUR 1 miliardo al momento dell'acquisto e per tutta la durata dell'investimento) non dovrà superare il 50% del patrimonio netto del Comparto.

Gli investimenti in strumenti finanziari privi di rating o con merito di credito inferiore alla categoria investment grade (espresso o implicito nel rating dell'emittente) assegnato da almeno un'agenzia di valutazione (BBB- di S&P o Fitch, Baa3 di Moody's) non potranno superare il 10% del patrimonio netto del Comparto.

L'investimento in *covered warrants* e in *asset-backed securities* (ABS) è escluso.

Il Comparto può inoltre investire in quote di OICVM e di altri OIC, nel limite del 10% del proprio patrimonio.

Il Comparto può detenere, a titolo accessorio, liquidità e depositi in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli Investimenti". Il Comparto può inoltre investire in strumenti del mercato monetario.

Il Gestore adotta uno stile di gestione flessibile di tipo Long Bias Equity Euro (investimento in azioni denominate in EUR e contemporanea vendita di altre posizioni "short", a fronte di una costante esposizione netta positiva all'azionario), avvalendosi di una tecnica di selezione degli strumenti finanziari basata sui fondamentali.

Gli investimenti si concentreranno su settori noti al Gestore (buona conoscenza dei processi, solida esperienza in materia di analisi e stretta relazione con il management).

In particolari condizioni di mercato o al fine di modificare rapidamente e/o significativamente l'esposizione del Comparto ai mercati azionari, è possibile ricorrere a strumenti derivati.

Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR potranno essere coperti contro EUR in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Oltre che per scopi di investimento, il Comparto può ricorrere a strumenti derivati negoziati in un Mercato Regolamentato o fuori borsa per fini di copertura dei rischi e gestione efficiente del portafoglio.

I derivati utilizzati per qualsiasi finalità comprenderanno, a titolo meramente esemplificativo, *future* e opzioni su azioni, obbligazioni, valute, volatilità e indici.

Non è consentito l'investimento in derivati di credito.

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	Percentuale attesa
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

13.2. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR

13.3. Gestore: Fondata a Milano nel 2007, Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Milano e sedi secondarie a Roma e Bologna. Anthilia Capital Partners è una società di gestione indipendente creata tramite una partnership fra un team di professionisti del settore e gli investitori istituzionali Cassa Lombarda S.p.A. e PKB Privatbank SA. La società è specializzata nella gestione patrimoniale per clienti al dettaglio e istituzionali tramite OICVM, OIC, servizi di gestione di portafogli individuali e gestione di fondi di tipo chiuso.

13.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU0374938990	Accumulazione
B	EUR	LU0374939022	Accumulazione
Z	EUR	LU1143711817	Accumulazione
Q	EUR	LU1380286150	Accumulazione

Il prezzo di sottoscrizione iniziale delle Azioni di Classe Q sarà pari a EUR 100.

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

13.5. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Al primo investimento nel presente Comparto, gli investitori dovranno sottoscrivere azioni per l'importo minimo riportato nella seguente tabella:

Classe	Sottoscrizione Minima iniziale
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	EUR 250.000
Z	sottoscrizioni soggette all'approvazione del Consiglio
Q	1 Azione

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	Partecipazione Minima
A	nessuna Partecipazione Minima
B	EUR 175.000
Z	nessuna Partecipazione Minima
Q	nessuna Partecipazione Minima

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle

sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

13.6. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%
Z	0%
Q	0%

13.7. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1
D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

13.8. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

13.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per i Rimborsi sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1
D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

13.10. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

13.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

13.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

13.13. Commissione di Gestione: La Commissione di Gestione annua, pagabile alla fine di

ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato:

Classe	Commissione di Gestione
A	max 1,75%
B	max 1,05%
Z	0%
Q	max 1,15%

13.14. Commissione di Performance: Il Gestore percepirà una Commissione di Performance in conformità ai criteri sotto esposti.

Classi A, B e Q
La Commissione di Performance viene calcolata a ogni determinazione del NAV quotidiano e versata alla fine di ciascun mese di calendario.
Tale commissione è soggetta all'applicazione di un High Water Mark perpetuo. È quindi dovuta a ciascuna data di calcolo del NAV quotidiano, purché il NAV per Azione della Classe di Azioni in questione sia superiore al NAV per Azione più elevato dalla costituzione / dal lancio della Classe di Azioni (l'**High Water Mark**) e sul quale è stata versata la Commissione di Performance. Ove tale condizione sia soddisfatta, la Commissione di Performance sarà pari al 20% della differenza positiva tra il NAV per Azione della Classe di Azioni e l'High Water Mark. La Commissione di Performance eventualmente dovuta viene quindi addebitata al Comparto alla medesima data della valutazione e versata al Gestore con cadenza mensile.
La Commissione di Performance maturerà e sarà cristallizzata su base giornaliera. Una volta calcolata e maturata, la Commissione di Performance non sarà rimborsabile qualora la Classe del Comparto cui si riferisce subisca perdite successive.

Classe Z
Nessuna Commissione di Performance.

13.15. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,05%	EUR 10.000
B	max 0,05%	
Z	max 0,05%	
Q	max 0,05%	

13.16. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%
Z	max 0,15%
Q	max 0,15%

13.17. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

13.18. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di

Lussemburgo; tuttavia, le Azioni di Classe Q saranno quotate e scambiate presso Borsa Italiana S.p.A.

13.19. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto. Il Comparto investe altresì in azioni emesse da società a bassa e media capitalizzazione, che possono essere negoziate con frequenza inferiore rispetto alle azioni di società a capitalizzazione elevata e sono pertanto più volatili e meno liquide.
Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR possono essere coperti. Non è tuttavia possibile garantire la totale efficacia delle coperture contro il rischio valutario.

13.20. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo del VaR assoluto. Il livello di leva atteso è pari al 200%.
Il calcolo del VaR viene effettuato sulla base di un intervallo di confidenza del 99% e di un periodo di detenzione equivalente a un mese (20 giorni). Il livello del VaR non può superare il 20%.

14. PLANETARIUM FUND – Anthilia White

14.1. Obiettivo e politica di investimento: Il Gestore adotta uno stile di gestione flessibile il cui obiettivo è generare rendimenti assoluti positivi con una volatilità moderata e una scarsa correlazione all'evoluzione dei mercati azionari e a reddito fisso.

Il portafoglio del Comparto sarà investito in azioni, strumenti finanziari assimilabili alle azioni (ad esempio obbligazioni convertibili e warrant) e strumenti finanziari di tipo obbligazionario a tasso fisso o variabile ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori o negoziati in un altro Mercato Regolamentato.

Gli investimenti azionari non sono soggetti a vincoli di tipo geografico o settoriale.

Quanto alle obbligazioni, il Comparto può investire in titoli emessi da enti governativi/sovranazionali o da società e in strumenti strutturati.

L'investimento in strumenti finanziari privi di rating o con rating (espresso o implicito nel rating dell'emittente) inferiore a investment grade secondo il giudizio formulato da almeno un'agenzia di valutazione (BBB- di S&P o Fitch, Baa3 di Moody's) non deve superare il 20% del patrimonio del Comparto.

Il Comparto può investire in quote di OICVM e di altri OIC nel limite del 10% del proprio patrimonio.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in ABS.

Il Comparto può detenere, a titolo accessorio, liquidità e depositi in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti". Il Comparto può inoltre investire in strumenti del mercato monetario.

Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR potranno essere coperti in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati negoziati in un Mercato Regolamentato o fuori borsa essenzialmente per fini di copertura dei rischi e di gestione efficiente del portafoglio.

I derivati possono inoltre essere utilizzati per fini di investimento.

I derivati utilizzati per qualsiasi finalità comprenderanno, a titolo meramente esemplificativo, *future* e opzioni su azioni, obbligazioni, valute, volatilità e indici.

Non è consentito l'investimento in derivati di credito.

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	Percentuale attesa
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%

Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

14.2. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR.

14.3. Gestore: Fondata a Milano nel 2007, Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Milano e sedi secondarie a Roma e Bologna. Anthilia Capital Partners è una società di gestione indipendente creata tramite una partnership fra un team di professionisti del settore e gli investitori istituzionali Cassa Lombarda S.p.A. e PKB Privatbank SA. La società è specializzata nella gestione patrimoniale per clienti al dettaglio e istituzionali tramite OICVM, OIC, servizi di gestione di portafogli individuali e gestione di fondi di tipo chiuso.

14.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU0599024402	Accumulazione
B	EUR	LU0599024584	Accumulazione
C	EUR	LU0599024741	Accumulazione
Z	EUR	LU1143711908	Accumulazione
Q	EUR	LU1380286234	Accumulazione

Il prezzo di sottoscrizione iniziale delle Azioni Q sarà pari a EUR 100.

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

14.5. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Al primo investimento nel presente Comparto, gli investitori dovranno sottoscrivere Azioni per l'importo minimo riportato nella seguente tabella:

Classe	Sottoscrizione Minima iniziale
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	EUR 250.000
C	EUR 5.000.000
Z	sottoscrizioni soggette all'approvazione del Consiglio
Q	1 Azione

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	Partecipazione Minima
A	nessuna Partecipazione Minima
B	EUR 175.000
C	EUR 3.500.000
Z	nessuna Partecipazione Minima
Q	nessuna Partecipazione Minima

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

14.6. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%
C	0%
Z	0%
Q	0%

14.7. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1
D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

14.8. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

14.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per i Rimborsi sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1
D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

14.10. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

14.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

14.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

14.13. Commissione di Gestione: La Commissione di Gestione annua, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato.

Classe	Commissione di Gestione
A	max 1,00%
B	max 0,65%
C	max 0,40%
Z	0%
Q	max 0,75%

14.14. Commissione di Performance: Il Gestore percepirà una Commissione di Performance in conformità ai criteri sotto esposti.

Classi A, B e Q

La Commissione di Performance viene calcolata a ogni determinazione del NAV quotidiano e pagata alla fine di ciascun mese di calendario. Tale commissione è soggetta all'applicazione di un High Water Mark perpetuo. Essa è quindi dovuta a ciascuna data di calcolo del NAV quotidiano, purché il NAV per Azione della Classe di Azioni in questione sia superiore al NAV per Azione più elevato dalla costituzione / dal lancio della Classe di Azioni (l'**High Water Mark**) e sul quale è stata versata la Commissione di Performance. Ove tale condizione sia soddisfatta, la Commissione di Performance sarà pari al 20% della differenza positiva tra il NAV per Azione della Classe di Azioni e l'High Water Mark. La Commissione di Performance eventualmente dovuta viene quindi addebitata al Comparto alla medesima data della valutazione e versata al Gestore con cadenza mensile.
La Commissione di Performance maturerà e sarà cristallizzata su base giornaliera. Una volta calcolata e maturata, la Commissione di Performance non sarà rimborsabile qualora la Classe del Comparto cui si riferisce subisca perdite successive.

Classe C

La Commissione di Performance viene calcolata in ogni giorno di determinazione del NAV e pagata alla fine di ciascun mese di calendario. Tale commissione è soggetta all'applicazione di un *hurdle rate* e di un High Water Mark.
L'*hurdle rate* è rappresentato dall'indice EONIA (Total Return Capitalisation Index). Il benchmark viene utilizzato esclusivamente per il calcolo della commissione di performance.
L'High Water Mark è il Valore Patrimoniale Netto per Azione più elevato della Classe in questione dalla data di lancio.
La Commissione di Performance sarà dovuta solamente nel momento in cui il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto supera l'High Water Mark. Ove tale condizione sia soddisfatta, la Commissione di Performance sarà pari al 20% del tasso risultante dalla differenza positiva tra il tasso di performance del NAV per Azione del Comparto (prima della Commissione di Performance di tale giorno di calcolo) rispetto all'High Water Mark e il tasso di performance dell'*hurdle rate* rispetto al livello dell'indice nella data in cui è stato registrato l'High Water Mark.
La Commissione di Performance eventualmente dovuta viene quindi addebitata al Comparto alla medesima data della valutazione e versata al Gestore con cadenza mensile.
La Commissione di Performance maturerà e sarà cristallizzata su base giornaliera. Una volta calcolata e maturata, la Commissione di Performance non sarà rimborsabile qualora la Classe del Comparto cui si riferisce subisca perdite successive.

La Società ha adottato un protocollo scritto che descrive le azioni da attuare in merito al Comparto nel caso in cui l'indice EONIA subisca modifiche sostanziali o cessi di essere pubblicato (il "Piano di Emergenza"), come previsto dall'articolo 28(2) del Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento sui Benchmark" o "BMR"). Gli Azionisti hanno accesso gratuito al Piano di Emergenza, previa richiesta alla sede legale della Società di Gestione.

L'EONIA è pubblicato da European Money Markets Institute, un amministratore di benchmark iscritto nel registro di cui all'articolo 36 del Regolamento sui Benchmark (il "Registro") in veste di amministratore che soddisfa le condizioni previste dall'articolo 34 del medesimo Regolamento.

Classe Z
Nessuna Commissione di Performance.

14.15. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,05%	EUR 10.000
B	max 0,05%	
C	max 0,05%	
Z	max 0,05%	
Q	max 0,05%	

14.16. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%
C	max 0,15%
Z	max 0,15%
Q	max 0,15%

14.17. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

14.18. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo; tuttavia, le Azioni di Classe Q saranno quotate e scambiate presso Borsa Italiana S.p.A.

14.19. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto. Il Comparto investe inoltre in azioni di società a bassa e media capitalizzazione, che possono essere negoziate con minore frequenza di quelle emesse da società a elevata capitalizzazione e potrebbero quindi rivelarsi più volatili e meno liquide. Il rischio inerente agli investimenti in ABS è legato al valore degli asset posti a garanzia dei titoli. Poiché il valore di tali asset è soggetto a fluttuazioni, non è possibile garantire il rimborso del valore nominale dell'ABS.
Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR possono essere coperti. Non è tuttavia possibile garantire la totale efficacia delle coperture contro il rischio valutario.

14.20. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo del VaR assoluto. Il livello di leva atteso è pari al 200%.
Il calcolo del VaR viene effettuato sulla base di un intervallo di confidenza del 99% e di un periodo di detenzione equivalente a un mese (20 giorni). Il livello del VaR non può superare il 20%.

15. PLANETARIUM FUND – Anthilia Yellow

15.1. Obiettivo e politica di investimento: Il Comparto si prefigge di accrescere il valore del capitale investito in un orizzonte temporale di almeno tre anni. Gli investimenti del Comparto si concentrano sulle obbligazioni del settore finanziario, la cui proporzione può variare a seconda delle condizioni del mercato e dello stile di gestione flessibile del Comparto.

La politica di investimento adottata dal Gestore può variare sensibilmente in termini di asset allocation geografica e settoriale e di percentuale di posizioni azionarie (entro i limiti sotto illustrati), obbligazionarie e in strumenti del mercato monetario.

Il Comparto può investire sino al 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto in titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario, e sino al 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto in strumenti azionari, a discrezione del Gestore.

Il Comparto può inoltre investire sino al 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto in depositi bancari e sino al 10% in OICVM e altri OIC in conformità alle normative applicabili.

Per quanto riguarda obbligazioni e strumenti del mercato monetario, potranno essere selezionati emittenti sovrani o corporate, in particolare del settore finanziario (ad esempio: covered bond, obbligazioni senior non garantite, obbligazioni subordinate, obbligazioni junior subordinate, obbligazioni perpetue/ibride, come obbligazioni convertibili in azioni, il cui valore nominale potrebbe essere azzerato o la cui cedola può essere cancellata o sospesa, ecc.). Il Comparto può investire sino al 100% in strumenti privi di rating e persino con rating BBB- o inferiore (rating minimo accettabile: C).

È consentito l'investimento in coco bond (contingent convertible bond) sino a un massimo del 20% del patrimonio netto.

I coco bond sono titoli di debito ibridi concepiti per assorbire le perdite di capitale dell'emittente. In circostanze normali, tali strumenti presentano caratteristiche simili a quelle dei titoli di debito a reddito fisso o variabile. Tuttavia, al verificarsi di un evento scatenante, i coco bond possono essere convertiti in azioni o svalutati. Gli eventi scatenanti sono descritti nelle condizioni contrattuali o nelle disposizioni normative, ma generalmente comprendono i casi in cui il capitale dell'emittente scende al di sotto di una determinata soglia o in cui l'emittente supera un "punto di non sopravvivenza". Tramite la conversione in azioni o la svalutazione, i coco bond consentono quindi la ricapitalizzazione dell'emittente e/o una riduzione dell'indebitamento di quest'ultimo in circostanze critiche, a spese dei detentori di questi strumenti. I coco bond sono titoli ibridi la cui componente azionaria espone l'investitore a determinati rischi, come meglio descritto al seguente paragrafo 15.2 "Considerazioni sui rischi specifici del Comparto".

Poiché il Comparto adotta uno stile di investimento flessibile, la porzione di titoli finanziari può variare nel tempo.

Quanto alla componente azionaria, gli investimenti potranno riguardare mid e large cap di tutti i settori. Gli investimenti azionari possono servire a coprire l'esposizione obbligazionaria.

Il Comparto investirà in strumenti finanziari denominati in EUR o in altre valute scambiate su Mercati Regolamentati di paesi OCSE o sui principali mercati emergenti.

Il Gestore seleziona gli strumenti in base all'analisi fondamentale degli emittenti e alla valutazione delle caratteristiche delle singole emissioni. L'allocazione massima a ciascuna asset class viene definita in base agli scenari macroeconomici, al fine di costruire un portafoglio diversificato in termini di azioni, obbligazioni e strumenti del mercato monetario.

La selezione di OIC si basa su valutazioni sia qualitative che quantitative e tiene conto di caratteristiche quali la performance assoluta e relativa, lo stile di investimento, la capitalizzazione di mercato e altri indicatori di rischio.

A titolo accessorio, il Comparto può detenere liquidità conformemente alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti".

Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR possono essere coperti in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Il Comparto può ricorrere a strumenti finanziari derivati negoziati in un Mercato Regolamentato o fuori borsa essenzialmente per fini di copertura dei rischi e di gestione efficiente del portafoglio.

I derivati possono inoltre essere utilizzati per fini di investimento.

I derivati utilizzati per qualsiasi finalità comprenderanno, a titolo meramente esemplificativo, *future* e opzioni su azioni, obbligazioni, valute, volatilità e indici.

Non è consentito l'investimento in derivati di credito.

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	Percentuale attesa
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

15.2. Considerazioni sui rischi specifici del Comparto:

Titoli High Yield

Il Comparto è soggetto ai rischi associati ai titoli high yield.

Le emissioni high yield (talvolta definite "junk bond") sono titoli di debito con merito di credito inferiore all'investment grade assegnato da agenzie di rating riconosciute a livello internazionale. Tali titoli possono essere considerati prevalentemente una scommessa sulla capacità dell'emittente di pagare capitale e interessi, e presentano un rischio di default decisamente più elevato e un grado di volatilità superiore rispetto ai titoli con scadenza analoga ma rating migliore. Il rischio di perdita legato all'insolvenza dell'emittente è molto più alto perché, di norma, i titoli high yield non sono garantiti e, in sede di pagamento, sono spesso subordinati a quelli senior. Inoltre, il valore di mercato di alcuni di questi titoli tende a essere più sensibile all'andamento delle singole società e alle variazioni delle condizioni economiche rispetto alle obbligazioni di qualità superiore (investment grade).

Il valore dei titoli HY può risentire della generale situazione economica, dei tassi di interesse e del merito di credito dei singoli emittenti. Infine, tali strumenti possono essere meno liquidi e

quindi più difficili da valutare rispetto a quelli con rating più elevato. Qualora un emittente di obbligazioni high yield rimborsi anticipatamente le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe essere costretto a sostituire tali titoli con altri con rendimento inferiore, con conseguente diminuzione del guadagno per l'investitore.

Considerazioni particolari sui rischi connessi all'investimento in coco bond

Gli eventi che comportano la conversione di un coco bond in un'azione sono concepiti in modo tale che la conversione avvenga quando l'emittente del titolo di debito è in crisi, secondo quanto stabilito dalle normative o in base a perdite oggettive (p.e. in base all'indice di capitale core tier 1 dell'emittente).

L'investimento in coco bond può comportare i seguenti rischi (elencati a mero titolo esemplificativo):

Rischio dei livelli di trigger - I livelli di trigger non sono uniformi ed espongono l'investitore al rischio di conversione a seconda del gap fra l'indice di capitale e il livello di trigger. Il Gestore potrebbe incontrare difficoltà nel prevedere gli eventi scatenanti che comportano la conversione del titolo in azione.

Rischio di conversione - Il Gestore potrebbe incontrare difficoltà nel valutare il comportamento del titolo dopo la conversione in azioni. In caso di conversione, la necessità di vendere le azioni potrebbe coincidere con periodi di bassa liquidità.

Cancellazione delle cedole - Per taluni coco bond, il pagamento delle cedole è interamente discrezionale e può essere cancellato dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi ragione e per qualsiasi lasso di tempo.

Rischio di inversione della struttura di capitale - Indipendentemente dalla classica gerarchia di capitale, chi investe in coco bond può subire perdite di capitale mentre chi investe in azioni no.

Rischio di richiamo posticipato - Alcuni coco bond vengono emessi come obbligazioni perpetue rimborsabili anticipatamente a livelli predefiniti solo previa approvazione dell'autorità competente.

Rischio di svalutazione - Qualora un coco bond subisca una svalutazione, il detentore potrebbe perdere in toto o in parte l'importo inizialmente investito.

Rischio di concentrazione settoriale - Nella misura in cui gli investimenti sono concentrati in un determinato settore, il detentore di coco bond sarà soggetto a perdite dovute a eventi con ripercussioni negative su quel settore.

Rischio dell'ignoto - La struttura dei coco bond è innovativa ma non ancora collaudata.

Rischio di rendimento/valutazione - Spesso i coco bond offrono rendimenti interessanti che possono essere ritenuti un premio di complessità.

Rischio di liquidità - In determinate circostanze può risultare difficile trovare un acquirente per i coco bond, quindi il venditore potrebbe essere costretto ad accettare un forte sconto rispetto al valore atteso del titolo.

15.3. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR.

15.4. Gestore: Fondata a Milano nel 2007, Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Milano e sedi secondarie a Roma e Bologna. Anthilia Capital Partners è una società di gestione indipendente creata tramite una partnership

fra un team di professionisti del settore e gli investitori istituzionali Cassa Lombarda S.p.A. e PKB Privatbank SA. La società è specializzata nella gestione patrimoniale per clienti al dettaglio e istituzionali tramite OICVM, OIC, servizi di gestione di portafogli individuali e gestione di fondi di tipo chiuso.

15.5. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU1377525735	Accumulazione
B	EUR	LU1377525818	Accumulazione
Z	EUR	LU1377526030	Accumulazione
Q	EUR	LU1377526113	Accumulazione

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

15.6. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Al primo investimento nel Comparto, gli investitori dovranno sottoscrivere Azioni per l'importo minimo riportato nella seguente tabella:

Classe	Sottoscrizione Minima iniziale
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	EUR 250.000
Z	sottoscrizioni soggette all'approvazione del Consiglio
Q	1 Azione

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	Partecipazione Minima
A	nessuna Partecipazione Minima
B	EUR 175.000
Z	nessuna Partecipazione Minima
Q	nessuna Partecipazione Minima

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

15.7. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%
Z	0%
Q	0%

15.8. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

15.9. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

15.10. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per i Rimborsi sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

15.11. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

15.12. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

15.13. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

15.14. Commissione di Gestione: Il tasso annuo della Commissione di Gestione, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato:

Classe	Commissione di Gestione annua
A	max 1,25%
B	max 0,70%
Z	0%
Q	max 0,80%

15.15. Commissione di Performance: Il Gestore percepirà una Commissione di Performance in conformità ai criteri sotto esposti.

Classi A, B e Q

La Commissione di Performance viene calcolata a ogni determinazione del NAV quotidiano e versata alla fine di ciascun mese di calendario.

Detta commissione è soggetta all'applicazione di un High Water Mark perpetuo. Essa è quindi dovuta a ciascuna data di calcolo del NAV quotidiano, purché il NAV per Azione della Classe di Azioni in questione sia superiore al NAV per Azione più elevato dalla costituzione / dal lancio della Classe stessa (l'**High Water Mark**) sul quale è stata versata la Commissione di

Performance. Ove tale condizione sia soddisfatta, la Commissione di Performance sarà pari al 20% della differenza positiva tra il NAV per Azione di quella classe e l'High Water Mark. La Commissione di Performance eventualmente dovuta viene quindi addebitata al Comparto alla medesima data della valutazione e versata al Gestore con cadenza mensile.
La Commissione di Performance maturerà e sarà cristallizzata su base giornaliera. Una volta calcolata e maturata, la Commissione di Performance non sarà rimborsabile qualora la Classe del Comparto cui si riferisce subisca perdite successive.

Classe Z
Nessuna Commissione di Performance.

15.16. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,05%	EUR 10.000
B	max 0,05%	
Z	max 0,05%	
Q	max 0,05%	

15.17. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%
Z	max 0,15%
Q	max 0,15%

15.18. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

15.19. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo; tuttavia, le Azioni di Classe Q saranno quotate e scambiate presso Borsa Italiana S.p.A.

15.20. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto. L'adesione a un fondo comune di investimento implica l'assunzione di rischi legati alle caratteristiche e alle valute degli strumenti detenuti dal fondo, il cui valore, soggetto a variazioni più o meno significative in base alla variabilità dei prezzi o dei tassi di cambio, determina la variabilità del Valore Patrimoniale Netto. L'investimento in titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario espone al rischio di tasso, al rischio di cambio e al rischio di credito. L'investimento in strumenti azionari espone al rischio di fluttuazione delle quotazioni azionarie connesse alle prospettive di utile dell'emittente, che può dar luogo a riduzioni o perdite del capitale

investito. L'investimento in quote di OIC comporta rischi connessi alla potenziale variazione del valore delle quote, che a sua volta è influenzato dalle variazioni del valore degli strumenti finanziari in cui investono gli OIC. Quanto agli investimenti in strumenti derivati non scambiati su Mercati Regolamentati, la Società è esposta al rischio di credito della controparte. La selezione di strumenti in valuta estera prevede la suddivisione degli strumenti stessi in base alla valuta di denominazione e al relativo rischio di cambio.
Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR possono essere coperti. Non è tuttavia possibile garantire la totale efficacia delle coperture contro il rischio valutario.

15.21. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo del VaR assoluto. La leva massima è pari al 200%.
Il VaR viene calcolato su un intervallo di confidenza del 99% e un periodo di detenzione equivalente a un mese (20 giorni). Il livello del VaR è limitato al 20%.

16. PLANETARIUM FUND – Anthilia Silver

16.1. Obiettivo e politica di investimento: Il Comparto si prefigge di conseguire una performance assoluta positiva nel lungo periodo indipendentemente dalle oscillazioni del mercato. Il Comparto cercherà di raggiungere il suo obiettivo di investimento assumendo posizioni lunghe o corte sulle piazze azionarie e obbligazionarie in base alle attese del Gestore sui trend dei mercati globali. Il posizionamento sulle piazze azionarie e obbligazionarie sarà flessibile e il Comparto avrà sempre la possibilità di adeguare l'esposizione **a seconda delle condizioni del mercato e di altri fattori.**

Il Comparto utilizzerà strumenti derivati (quali contratti per differenza, *future* e opzioni quotati su azioni, obbligazioni, indici o valute) che offrono un'esposizione sintetica lunga e/o corta allo scopo di massimizzare i rendimenti positivi.

Il Comparto può investire (direttamente tramite l'acquisto dei titoli o indirettamente tramite derivati) nell'azionario globale, senza vincoli o restrizioni in termini di diversificazione geografica o settoriale. Tuttavia, si prevede che gran parte della componente azionaria riguardi i mercati europei.

Il Comparto può essere esposto (direttamente tramite l'acquisto dei titoli o indirettamente tramite derivati) a strumenti obbligazionari sia governativi che corporate. L'esposizione a titoli di debito privi di rating o con merito di credito inferiore a investment grade (espresso o implicito nel rating dell'emittente) assegnato da almeno una agenzia di valutazione (BBB- di S&P o Fitch, Baa3 di Moody's) non supererà il 20% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può assumere un'esposizione indiretta alle commodity tramite certificati delta one e derivati su indici diversificati di *future* su commodity. L'esposizione indiretta alle commodity non supererà il 20% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può investire sino al 10% del proprio patrimonio in OICVM e altri OIC.

Il Comparto può detenere, a titolo accessorio, liquidità e depositi in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti". In circostanze eccezionali e nei casi in cui le condizioni del mercato lo richiedano, il patrimonio del Comparto potrà essere temporaneamente investito per il 100% in liquidità, mezzi equivalenti e strumenti del mercato monetario, nel rispetto delle disposizioni del capitolo "9. Limitazioni agli Investimenti".

Il Comparto può inoltre investire in derivati per fini di copertura.

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	Percentuale attesa
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

16.2. Considerazioni sui rischi specifici del Comparto

Strategie direzionali - Le strategie direzionali prevedono solitamente l'adozione di posizioni lunghe e corte che comportano stime sulla direzione futura di un determinato titolo o settore o del mercato nel suo insieme. Tali strategie possono fare uso della leva e delle coperture. Esiste un forte rischio di perdita nel caso in cui il giudizio del Gestore in merito alla direzionalità, alle tempistiche e ai movimenti attesi di un determinato titolo o settore o dell'intero mercato si rivelasse scorretto.

Contratti per differenza (CFD) - Il ricorso a CFD e altri derivati per fini di copertura e/o investimento può dar luogo a perdite più elevate dell'importo investito in tali strumenti. Anche se di norma il prezzo dei CFD replica quello degli asset sottostanti, non è sempre così, quindi tale esposizione può causare perdite indipendentemente dalla direzione del mercato.

16.3. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR.

16.4. Gestore: Fondata a Milano nel 2007, Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Milano e sedi secondarie a Roma e Bologna. Anthilia Capital Partners è una società di gestione indipendente creata tramite una partnership fra un team di professionisti del settore e gli investitori istituzionali Cassa Lombarda S.p.A. e PKB Privatbank SA. La società è specializzata nella gestione patrimoniale per clienti al dettaglio e istituzionali tramite OICVM, OIC, servizi di gestione di portafogli individuali e gestione di fondi di tipo chiuso.

16.5. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU1377525222	Accumulazione
B	EUR	LU1377525495	Accumulazione
Z	EUR	LU1377525578	Accumulazione
Q	EUR	LU1377525651	Accumulazione

Il prezzo di sottoscrizione iniziale delle Classi di Azioni sarà pari a EUR 100.

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

16.6. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Al primo investimento nel Comparto, gli investitori dovranno sottoscrivere Azioni per l'importo minimo riportato nella seguente tabella:

Classe	Sottoscrizione Minima iniziale
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	EUR 250.000
Z	sottoscrizioni soggette all'approvazione del Consiglio
Q	1 Azione

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	Partecipazione Minima
A	nessuna Partecipazione Minima
B	EUR 175.000
Z	nessuna Partecipazione Minima
Q	nessuna Partecipazione Minima

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

16.7. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%
Z	0%
Q	0%

16.8. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1
D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

16.9. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

16.10. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per i Rimborsi sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1
D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

16.11. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

16.12. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00
D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

16.13. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

16.14. Commissione di Gestione: Il tasso annuo della Commissione di Gestione, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato:

Classe	Commissione di Gestione annua
A	max 1,85%
B	max 1,50%
Z	0%
Q	max 1,60%

16.15. Commissione di Performance: Il Gestore percepirà una Commissione di Performance in conformità ai criteri sotto esposti.

Classi A, B e Q

La Commissione di Performance viene calcolata a ogni determinazione del NAV quotidiano e versata alla fine di ciascun mese di calendario.

Detta commissione è soggetta all'applicazione di un High Water Mark perpetuo. È quindi dovuta a ciascuna data di calcolo del NAV quotidiano, purché il NAV per Azione della Classe di Azioni in questione sia superiore al NAV per azione più elevato dalla costituzione / dal lancio della Classe stessa (l'**High Water Mark**) sul quale è stata versata la Commissione di Performance. Ove tale condizione sia soddisfatta, la Commissione di Performance sarà pari al 20% della differenza positiva tra il NAV per Azione di quella Classe e l'High Water Mark. La Commissione di Performance eventualmente dovuta viene quindi addebitata al Comparto alla medesima data della valutazione e versata al Gestore con cadenza mensile.

La Commissione di Performance maturerà e sarà cristallizzata su base giornaliera. Una volta calcolata e maturata, la Commissione di Performance non sarà rimborsabile qualora la Classe di Azioni del Comparto cui si riferisce subisca perdite successive.

Classe Z

Nessuna Commissione di Performance.

16.16. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,05%	EUR 10.000
B	max 0,05%	
Z	max 0,05%	
Q	max 0,05%	

16.17. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%
Z	max 0,15%
Q	max 0,15%

16.18. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

16.19. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo; tuttavia, le Azioni di Classe Q saranno quotate e scambiate presso Borsa Italiana S.p.A.

16.20. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in strumenti finanziari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito.
I comparti long/short possono offrire rendimenti inferiori a quelli dei fondi comuni tradizionali in periodi di forte ripresa delle piazze azionarie; al contempo però, possono limitare le perdite in caso di improvvisi ribassi delle piazze azionarie.
Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Detti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in strumenti finanziari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a una potenziale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto.

16.21. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo del VaR assoluto. La leva massima è pari al 300%.
Il VaR viene calcolato su un intervallo di confidenza del 99% e un periodo di detenzione equivalente a un mese (20 giorni). Il livello del VaR è limitato al 20%.

17. PLANETARIUM FUND – Italian Equity

17.1. Obiettivo e politica di investimento: Il Comparto si prefigge di sovraperformare un benchmark ad hoc (FTSE MIB 70%, FTSE Italia Mid Cap 25%, FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT 5%) nel medio periodo tramite una selezione basata sui fondamentali e la gestione tattica di titoli italiani.

Il Comparto investe almeno il 75% del proprio patrimonio netto in azioni o strumenti finanziari assimilabili (ad esempio obbligazioni convertibili) emessi da società che hanno sede legale o svolgono la maggior parte dell'attività in Italia.

A titolo accessorio (sino a concorrenza del 10% del proprio patrimonio netto), il Comparto può investire in quote di altri OIC, nonché detenere delle attività liquide, ivi compresi depositi e strumenti del mercato monetario o qualsiasi altro titolo in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti".

Il Comparto non investirà complessivamente oltre il 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote di altri OICVM o altri organismi di investimento collettivo.

Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise **diverse da EUR** potranno essere coperti contro EUR in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	**Percentuale attesa**
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

Il Comparto è gestito attivamente e mira a sovraperformare il benchmark creato ad hoc, il quale viene utilizzato anche per fini di comparazione della performance. Il Comparto potrà investire anche in titoli non compresi nell'indice al fine di trarre vantaggio da determinate opportunità di investimento. Le posizioni del portafoglio e le rispettive ponderazioni possono quindi scostarsi significativamente da quelle del benchmark.

Il Gestore segue un processo per supervisionare il grado di gestione attiva, che non pone limiti al possibile scostamento dal benchmark e che comprende, a mero titolo esemplificativo, la verifica periodica dei rendimenti del Comparto e dell'indice.

Finché non ci saranno restrizioni allo scostamento dal benchmark, il Gestore non fisserà alcun obiettivo di tracking error, ma verificherà la composizione e la ponderazione del portafoglio del benchmark e del portafoglio del Comparto.

17.2. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR

17.3. Gestore: Costituita nel 1923, Cassa Lombarda è una banca privata italiana con sede legale a Milano e filiali a Roma, Bergamo, Busto Arsizio e Como. Cassa Lombarda è specializzata in personal banking e soprattutto in private banking. Cassa Lombarda appartiene al gruppo internazionale PKB, presente con istituti bancari in Svizzera e in altri paesi.

17.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU1936202057	Accumulazione
B	EUR	LU1936202131	Accumulazione
R	EUR	LU1936202214	Accumulazione

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

17.5. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Al primo investimento nel Comparto, gli investitori dovranno sottoscrivere azioni per l'importo minimo riportato nella seguente tabella:

Classe	Sottoscrizione Minima iniziale
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	EUR 200.000
R	EUR 100.000

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	Partecipazione Minima
A	nessuna Partecipazione Minima
B	EUR 100.000
R	nessuna Partecipazione Minima

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

17.6. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Le sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (forward pricing).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+2: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

17.7. Commissione di Sottoscrizione: Una commissione di sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%
R	0%

17.8. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

17.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per i Rimborsi sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. I rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (forward pricing).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

17.10. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

17.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Le conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (forward pricing).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

17.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

17.13. Commissione di Gestione: La Commissione di Gestione annua, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato:

Classe	Commissione di Gestione
A	max 2,00%
B	max 1,00%
R	max 1,50%

17.14. Commissione di Performance: Il Gestore percepirà inoltre una Commissione di Performance in conformità ai criteri sotto esposti.

Detta commissione sarà calcolata a ogni Data di Valutazione e sarà pagabile alla fine di ciascun anno di calendario (il **Periodo della Commissione di Performance**).

La Commissione di Performance è soggetta all'applicazione di un performance hurdle e di un high water mark (l'**High Water Mark**). L'High Water Mark è il Valore Patrimoniale Netto più elevato dal lancio della Classe di Azioni sul quale sia stata versata una Commissione di Performance. L'hurdle rate è pari alla performance del benchmark ad hoc di cui sopra (FTSE Mib 70%, FTSE Italia Mid Cap 25%, FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT 5%).

La Commissione di Performance sarà dovuta solamente se il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni supera sia il performance hurdle che l'High Water Mark. Ove questa duplice condizione sia soddisfatta, la Commissione di Performance per Azione sarà pari al 20% dell'importo minimo fra: (i) la differenza positiva fra il tasso di performance del

NAV per Azione della Classe di Azioni (prima della Commissione di Performance) e il tasso di performance dell'hurdle rate e (ii) la differenza positiva espressa in percentuale fra il NAV per Azione della Classe di Azioni (prima della Commissione di Performance) e l'High Water Mark. L'eventuale sottoperformance del Comparto a fine anno verrà portata a nuovo all'anno successivo e dovrà essere recuperata. In ogni caso, l'applicazione dell'High Water Mark assicura che il Gestore abbia diritto a ricevere una Commissione di Performance solamente se sono state integralmente recuperate tutte le perdite degli anni precedenti riportate agli anni successivi.

Se un Azionista richiede il rimborso totale o parziale delle proprie Azioni prima della fine del Periodo della Commissione di Performance, l'eventuale Commissione di Performance maturata rispetto a dette Azioni sarà cristallizzata in tale Data di Valutazione e diverrà pagabile al Gestore alla prima data di pagamento della Commissione di Performance successiva al rimborso.

La Società ha adottato un protocollo scritto che descrive le azioni da attuare in merito al Comparto nel caso in cui il benchmark ad hoc FTSE MIB, FSE Italia Mid Cap e FTSE MTS Ex-Bank of Itali BOT subisca modifiche sostanziali o cessi di essere pubblicato (il "Piano di Emergenza"), come previsto dall'articolo 28(2) del Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento sui Benchmark" o "BMR"). Gli Azionisti hanno accesso gratuito al Piano di Emergenza, previa richiesta alla sede legale della Società di Gestione.

Gli indici FTSE MIB, FTSE Italia Mid Cap e FTSE MTS Ex-Bank of Italy BOT sono pubblicati da FTSE International Limited, un amministratore di benchmark iscritto nel registro di cui all'articolo 36 del Regolamento sui Benchmark in veste di amministratore che soddisfa le condizioni previste dall'articolo 30(1) del medesimo Regolamento.

17.15. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del patrimonio netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,04%	EUR 7.500
B	max 0,04%	
R	max 0,04%	

17.16. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%
R	max 0,15%

17.17. Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

17.18. Quotazione in Borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

17.19. Profilo di rischio: **Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in valori mobiliari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari per scopi diversi dalla copertura entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Siffatti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in valori mobiliari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a un'eventuale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto.**

17.20. Metodo per la determinazione del rischio globale: **Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo degli impegni.**

18. PLANETARIUM FUND – Liquid Alternative Strategies FoF

18.1. Obiettivo e politica di investimento: Il Comparto è un fondo di fondi investiti in strategie alternative, cioè fondi che perseguono un obiettivo di rendimento positivo nel medio-lungo periodo indipendentemente dalla performance del mercato adottando più strategie, tra cui Equity long short, Equity market neutral, Fixed income arbitrage, Global macro, CTA (trend follower). Il Comparto può investire in fondi che seguono strategie quantitative, vale a dire fondi con un processo di selezione degli investimenti che spesso si avvale dei computer per l'analisi dei dati finanziari e l'individuazione delle opportunità.

Il Comparto investe il proprio patrimonio netto soprattutto in OICVM e altri OIC, compresi gli ETF.

Gli OICVM e gli altri OIC, compresi gli ETF, detenuti dal Comparto, investono a livello globale in tutte le asset class in cui vengono individuate potenziali opportunità. Il Comparto cercherà di creare un ampio mix di stili di investimento alternativi al fine di massimizzare la diversificazione e ridurre il rischio associato agli investimenti alternativi.

Il processo di selezione dei fondi si basa sull'analisi quantitativa e qualitativa: dopo uno screening quantitativo dei fondi disponibili, il Gestore effettua un'analisi qualitativa del fondo target. I principali criteri di investimento sono le capacità del Gestore e la sostenibilità della performance a fronte dei rischi assunti.

Le principali strategie sistematiche in cui il Comparto può investire sono due:

a) Trend Follower: strategie basate sull'individuazione di opportunità di investimento tramite singoli strumenti o asset class in mercati caratterizzati da determinate tendenze o accelerazioni. Di norma simili strategie adottano un processo quantitativo incentrato su pattern tecnici o statisticamente solidi della performance storica di un asset, puntano su strumenti estremamente liquidi e prevedono periodi di detenzione più brevi rispetto alle strategie discrezionali o basate sulla mean reversion (ritorno dei prezzi verso i valori medi). Sebbene alcune strategie mirino a utilizzare modelli di controtendenza, tali strategie beneficiano per lo più di tendenze persistenti e ben distinguibili.

   Il rischio principale delle strategie trend follower consiste in un contesto privo di trend persistenti e caratterizzato da prezzi piuttosto stabili.

b) Strategie direzionali quantitative: strategie basate sull'analisi dei prezzi tramite tecniche quantitative al fine di prevedere le fluttuazioni di prezzo future e individuare i titoli da comprare e quelli da vendere. Rientrano in quest'area sia le strategie fattoriali sia quelle incentrate su trading/arbitraggio statistico. Nelle strategie fattoriali le tesi di investimento si basano sull'analisi sistematica delle comuni relazioni fra titoli. Nelle strategie di trading/arbitraggio statistico le tesi di investimento mirano a sfruttare le anomalie di prezzo in previsione di un ritorno dei prezzi dei titoli verso valori medi (mean reversion).

   Il rischio principale delle strategie direzionali quantitative è rappresentato dalla persistenza di anomalie di prezzo oltre quanto previsto dal gestore del portafoglio.

Il Comparto può inoltre detenere, a titolo accessorio (sino al 25% del proprio patrimonio netto), attività liquide (ivi compresi obbligazioni convertibili, depositi e strumenti del mercato monetario, nonché qualsiasi altro titolo in conformità alle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti"), OICVM e altri OIC, compresi gli ETF, che perseguono strategie diverse dalle strategie alternative di cui sopra, nonché azioni e obbligazioni governative.

Il Comparto non ha vincoli in termini di esposizione valutaria. Ai fini della gestione del rischio di cambio, gli investimenti in divise diverse da EUR possono eventualmente essere coperti contro EUR in conformità alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

Il Comparto non utilizzerà SFT o TRS. Qualora il Comparto ricorra a SFT o TRS l'Obiettivo e la Politica di Investimento saranno modificati di conseguenza. Si applicheranno quindi le seguenti percentuali:

	Percentuale massima	**Percentuale attesa**
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	0%	0%

18.2. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR

18.3. Gestore: Costituita nel 1923, Cassa Lombarda è una banca privata italiana con sede legale a Milano e filiali a Roma, Bergamo, Busto Arsizio e Como. Cassa Lombarda è specializzata in personal banking e soprattutto in private banking. Cassa Lombarda appartiene al gruppo internazionale PKB, presente con istituti bancari in Svizzera e in altri paesi.

18.4. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	**Valuta**	**ISIN**	**Destinazione degli utili**
A	EUR	LU1936202305	Accumulazione
B	EUR	LU1936202487	Accumulazione
R	EUR	LU1936202560	Accumulazione

Le Azioni saranno disponibili sin dalla sottoscrizione iniziale a un prezzo di sottoscrizione iniziale pari a EUR 100.

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

18.5. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Non è previsto alcun importo minimo per la prima sottoscrizione, né per le sottoscrizioni successive. Di conseguenza non vi è alcuna Partecipazione Minima.

Classe	**Sottoscrizione Minima iniziale**
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	EUR 500.000
R	EUR 250.000

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	**Partecipazione Minima**
A	nessuna Partecipazione Minima
B	EUR 250.000
R	nessuna Partecipazione Minima

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

18.6. Commissione di Sottoscrizione: Una commissione di sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%
R	0%

18.7. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Le sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (forward pricing).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00
D+3: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D
D+5: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

18.8. Rimborso: Gli Azionisti hanno il diritto di richiedere, in qualsiasi momento e senza limiti, il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

18.9. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. I rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (forward pricing).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00
D+3: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D
D+6: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

18.10. Conversione: Gli Azionisti possono richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

18.11. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Le conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (forward pricing).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00
D+3: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D

18.12. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

18.13. Commissione di Gestione: Il tasso annuo di tale commissione, pagabile alla fine di ciascun trimestre, viene calcolato in percentuale del valore patrimoniale netto medio del Comparto per il trimestre in questione secondo i tassi indicati nella seguente tabella:

Classe	Commissione di Gestione
A	max 1,75%
B	max 0,80%
R	max 1,25%

(il tasso effettivo è determinato con deliberazione del Consiglio).

18.14. Commissione di performance: Il Gestore percepirà inoltre una Commissione di Performance in conformità ai criteri sotto esposti. Detta commissione sarà calcolata a ogni Data di Valutazione e sarà pagabile alla fine di ciascun anno di calendario (il Periodo della Commissione di Performance).

La Commissione di Performance è soggetta all'applicazione di un High Water Mark perpetuo. Pertanto, essa sarà dovuta solamente se il Valore Patrimoniale Netto per Azione della Classe di Azioni interessata supera l'High Water Mark.

L'High Water Mark è il Valore Patrimoniale Netto più elevato dal lancio della Classe di Azioni sul quale sia stata versata una Commissione di Performance.

Ove tale condizione sia soddisfatta, la Commissione di Performance per Azione sarà pari al 10% del tasso risultante dalla differenza positiva fra il tasso di performance del NAV per Azione della Classe di Azioni (prima della Commissione di Performance) e il NAV per Azione più elevato del Comparto (l'**High Water Mark**). L'eventuale sottoperformance del Comparto a fine anno verrà portata a nuovo all'anno successivo e dovrà essere recuperata. In ogni caso, l'applicazione dell'High Water Mark assicura che il Gestore abbia diritto a ricevere una Commissione di Performance solamente se sono state integralmente recuperate tutte le perdite degli anni precedenti riportate agli anni successivi.

Se un Azionista richiede il rimborso totale o parziale delle proprie Azioni prima della fine del Periodo della Commissione di Performance, l'eventuale Commissione di Performance maturata rispetto a dette Azioni sarà cristallizzata in tale Data di Valutazione e diverrà pagabile al Gestore alla prima data di pagamento della Commissione di Performance successiva al rimborso.

18.15. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,04%	EUR 7.500
B	max 0,04%	
R	max 0,04%	

18.16. Commissione di Servizio: L'aliquota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%
R	max 0,15%

18.17. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il terzo Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+3; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

18.18. Quotazione in Borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

18.19. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in valori mobiliari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti finanziari per scopi diversi dalla copertura entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Siffatti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in valori mobiliari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a un'eventuale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto.

L'investimento nei fondi target comporta i seguenti rischi:

- il valore di un investimento tramite quote di un fondo target può variare in base alle oscillazioni della valuta del paese in cui tale fondo target è investito, alle normative sul controllo delle valute o dei cambi, all'applicazione di leggi fiscali diverse da paese a paese, ivi comprese le leggi sulle ritenute alla fonte, agli avvicendamenti di governo o alle modifiche di politica economica o monetaria nei paesi interessati. Occorre inoltre notare che il Valore Patrimoniale Netto per Azione del Comparto varia in funzione del valore patrimoniale netto dei fondi target in questione, in particolare nel caso di fondi target che adottano strategie ad alta volatilità e/o abbiano un'esposizione lorda superiore al 100%. Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che i fondi sottostanti investiti in strategie alternative possono talvolta essere soggetti a una volatilità elevata, soprattutto quando la liquidità di mercato è particolarmente scarsa. I fondi sottostanti possono essere molto flessibili in termini di strategie, strumenti di investimento e tecniche utilizzate.

- inoltre, l'investimento in fondi target espone l'investitore al potenziale pagamento di commissioni e spese doppie;

- ancora, il valore di un investimento tramite quote di un fondo target può essere compromesso dai seguenti fattori:

  - mancanza di liquidità
  - sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto
  - volatilità degli investimenti
  - indisponibilità di informazioni;
  - valutazione dei fondi target;
  - effetti delle sottoscrizioni o dei rimborsi attuati dagli investitori dei fondi target;
  - concentrazione dei rischi;
  - assenza di dati recenti;
  - impiego di specifiche tecniche da parte dei fondi target o dei rispettivi gestori;
  - ricorso all'effetto leva;
  - rischi connessi agli investimenti in strumenti finanziari;
  - rischi legati a interventi governativi.

Tuttavia i rischi connessi agli investimenti in fondi target si limitano alla perdita dell'investimento effettuato dal Comparto.

18.20. Spese derivanti dall'investimento in altri OIC o OICVM

Se il Comparto investe in altri OIC o OICVM, potranno essergli addebitate commissioni di sottoscrizione o di rimborso supplementari e commissioni di gestione indirette pari a un massimo del 2,25%.

Si specifica che il Comparto non investirà in fondi target:

- gestiti direttamente o indirettamente dal Gestore o
- gestiti da una società alla quale il Gestore sia legato (1) nell'ambito di una gestione comune, (2) nell'ambito di un controllo comune, o (3) tramite una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei diritti di voto di detta società.

18.21. Metodo per la determinazione del rischio globale: **Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo degli impegni.**

19. PLANETARIUM FUND – Enhanced Euro Credit

19.1. Obiettivo e politica di investimento: Il Comparto investe principalmente in titoli di debito, a tasso fisso e variabile, di emittenti di tutto il mondo e in strumenti del mercato monetario quotati ufficialmente presso una borsa valori o negoziati su un altro Mercato Regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto e aperto al pubblico. Il profilo di rischio di mercato corrisponde a quello di un portafoglio di obbligazioni a medio termine.

Gli investimenti in obbligazioni e obbligazioni convertibili non supereranno il 25% del patrimonio netto.

Gli investimenti in quote di altri OIC o altri piani di investimento collettivo non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Gli investimenti in obbligazioni di emittenti dei mercati emergenti (che comprendono Russia, Asia e America del Sud) non supereranno nel complesso il 20% del patrimonio netto del Comparto. Gli investimenti in bond di emittenti russi non scambiati sul Moscow Interbank Currency Exchange o sul Russian Trading System Stock Exchange non supereranno il 10% del patrimonio netto del Comparto.

Sono ammessi investimenti in derivati a reddito fisso, quali opzioni e *future*, quotati o negoziati fuori borsa (OTC).

Non sono consentiti investimenti in azioni e prodotti correlati alle azioni.

Il Comparto può investire un massimo del 45% del proprio patrimonio netto in:

- titoli con rating a lungo termine inferiore a Baa3/BBB- ma non inferiore a B3/B-, sino al limite massimo sopra indicato;

- titoli con rating a lungo termine inferiore a B3/B- e titoli di emittenti in difficoltà sino al 10% del proprio patrimonio netto;

- titoli privi di rating sino al 15% del proprio patrimonio netto;

- prodotti strutturati nel limite del 10% del proprio patrimonio netto, a condizione che l'asset sottostante sia conforme alla politica e alle limitazioni di investimento, nonché all'articolo 41 della Legge del 2010 e all'articolo 2 del Regolamento del 2008, vale a dire, a titolo meramente esemplificativo: obbligazioni, certificati, obbligazioni o altri strumenti finanziari i cui rendimenti siano correlati alle variazioni, tra l'altro, di titoli azionari od obbligazionari, un paniere di strumenti finanziari, valute e indici finanziari (ivi compresi gli indici di volatilità) selezionati nel rispetto dell'articolo 9 Regolamento del 2008; e

- altri tipi di titoli a reddito fisso, quali coco bond, ABS, MBS, sino al 10% del proprio patrimonio netto.

I coco bond sono titoli di debito ibridi concepiti per assorbire le perdite di capitale dell'emittente. In circostanze normali, tali strumenti presentano caratteristiche simili a quelle dei titoli di debito a reddito fisso o variabile. Tuttavia, al verificarsi di un evento scatenante, i coco bond possono essere convertiti in azioni o svalutati. Gli eventi scatenanti sono descritti nelle condizioni contrattuali o nelle disposizioni normative, ma generalmente comprendono i casi in cui il capitale dell'emittente scende al di sotto di una determinata soglia o in cui l'emittente supera un "punto di non sopravvivenza". Tramite la conversione in azioni o la svalutazione, i coco bond consentono quindi la ricapitalizzazione dell'emittente e/o una

riduzione dell'indebitamento di quest'ultimo in circostanze critiche, a spese dei detentori di questi strumenti. I coco bond sono titoli ibridi la cui componente azionaria espone l'investitore a determinati rischi, come meglio descritto al seguente paragrafo 19.2 "Considerazioni sui rischi specifici del Comparto".

Al fine di fugare ogni dubbio, l'investimento in strumenti strutturati con o senza derivati incorporati sarà in linea con la Legge del 2010 e il Regolamento del 2008.

Al fine di valutare il merito di credito di un titolo, per i titoli con tre rating si considererà il secondo miglior rating, mentre per i titoli con due rating si considererà il più basso. Per i titoli senza rating si considererà il rating dell'emittente applicando le medesime regole. I rating considerati sono quelli assegnati dalle tre principali agenzie: Moody's, S&P e Fitch.

Almeno il 60% degli investimenti sarà denominato in euro.

Il Comparto sarà esposto all'euro per almeno il 67% del proprio patrimonio netto. Al fine di gestire il rischio di cambio, l'esposizione a valute diverse da EUR può essere coperta contro EUR in base alle disposizioni del capitolo 10 "Ricorso a Tecniche EPM e derivati".

La liquidità e i mezzi equivalenti, compresi gli asset finanziari liquidi, i depositi e gli strumenti del mercato monetario, potranno essere detenuti su base accessoria nel rispetto delle disposizioni del capitolo 9 "Limitazioni agli investimenti".

Il Comparto può ricorrere a SFT e TRS nei limiti sotto indicati in percentuale del proprio patrimonio netto:

	Percentuale massima	Percentuale attesa
TRS	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine	0%	0%
Operazioni di Pronti Contro Termine Attivo	0%	0%
Prestito Titoli	100%	30%

Tutti i proventi di TRS, operazioni di Prestito Titoli, di Pronti Contro Termine e di Pronti Contro Termine Attivo saranno resi al Comparto e indicati nella relazione annuale della Società.

19.2. Considerazioni sui rischi specifici del Comparto:
Considerazioni particolari sui rischi connessi all'investimento in coco bond

Gli eventi che comportano la conversione di un coco bond in un'azione sono concepiti in modo tale che la conversione avvenga quando l'emittente del titolo di debito è in crisi, secondo quanto stabilito dalle normative o in base a perdite oggettive (p.e. in base all'indice di capitale core tier 1 dell'emittente).

L'investimento in coco bond può comportare i seguenti rischi (elencati a mero titolo esemplificativo):

Rischio dei livelli di trigger - I livelli di trigger non sono uniformi ed espongono l'investitore al rischio di conversione a seconda del gap fra l'indice di capitale e il livello di trigger. Il Gestore potrebbe incontrare difficoltà nel prevedere gli eventi scatenanti che comportano la conversione del titolo in azione.

Rischio di conversione - Il Gestore potrebbe incontrare difficoltà nel valutare il comportamento del titolo dopo la conversione in azioni. In caso di conversione, il Gestore

potrebbe essere costretto a vendere il nuovo titolo perché la politica di investimento del Comparto non consente la detenzione di azioni. Tale vendita forzata potrebbe a sua volta comportare problemi di liquidità per detto titolo azionario.

Cancellazione delle cedole - Per taluni coco bond, il pagamento delle cedole è interamente discrezionale e può essere cancellato dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi ragione e per qualsiasi lasso di tempo.

Rischio di inversione della struttura di capitale - Indipendentemente dalla classica gerarchia di capitale, chi investe in coco bond può subire perdite di capitale mentre chi investe in azioni no.

Rischio di richiamo posticipato - Alcuni coco bond vengono emessi come obbligazioni perpetue rimborsabili anticipatamente a livelli predefiniti solo previa approvazione dell'autorità competente.

Rischio di svalutazione - Qualora un coco bond subisca una svalutazione, il detentore potrebbe perdere in toto o in parte l'importo inizialmente investito.

Rischio di concentrazione settoriale - Nella misura in cui gli investimenti sono concentrati in un determinato settore, il detentore di coco bond sarà soggetto a perdite dovute a eventi con ripercussioni negative su quel settore.

Rischio dell'ignoto - La struttura dei coco bond è innovativa ma non ancora collaudata.

Rischio di rendimento/valutazione - Spesso i coco bond offrono rendimenti interessanti che possono essere ritenuti un premio di complessità.

Rischio di liquidità - In determinate circostanze può risultare difficile trovare un acquirente per i coco bond, quindi il venditore potrebbe essere costretto ad accettare un forte sconto rispetto al valore atteso del titolo.

19.3. Divisa di Riferimento del Comparto: EUR

19.4. Gestore: Costituita nel 1923, Cassa Lombarda è una banca privata italiana con sede legale a Milano e filiali a Roma, Bergamo, Busto Arsizio e Como. Cassa Lombarda è specializzata in personal banking e soprattutto in private banking. Cassa Lombarda appartiene al gruppo internazionale PKB, presente con istituti bancari in Svizzera e in altri paesi.

19.5. Consulente per gli investimenti: Costituita nel 1958, PKB Privatbank SA (PKB) è una banca universale svizzera con sede legale a Lugano e filiali a Ginevra, Zurigo, Bellinzona e Losanna. PKB si occupa essenzialmente di gestione patrimoniale e consulenza per gli investimenti per una clientela privata internazionale di livello elevato. Nel corso degli anni, PKB ha completato la gamma dei servizi offerti per rispondere alle esigenze globali dei propri clienti nell'ambito dell'amministrazione dei rispettivi patrimoni. Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto del Gruppo PKB iscritto a bilancio superava CHF 411,3 milioni.

19.6. Azioni: Il Comparto offre agli investitori le seguenti Classi di Azioni:

Classe	Valuta	ISIN	Destinazione degli utili
A	EUR	LU1824254434	Accumulazione
A	CHF	LU2153609388	Accumulazione
B	EUR	LU1824254517	Accumulazione
R	EUR	LU1824254608	Accumulazione

Le Azioni saranno disponibili sin dalla sottoscrizione iniziale a un prezzo di sottoscrizione iniziale pari a EUR 100.

Le Azioni A in CHF saranno disponibili sin dalla prima sottoscrizione al prezzo di sottoscrizione iniziale di CHF 100.

Le Azioni A in CHF saranno automaticamente coperte tramite una procedura volta a minimizzare l'esposizione valutaria. Non è tuttavia possibile garantire una copertura perfetta, a causa della volatilità del portafoglio sottostante e delle operazioni quotidiane di sottoscrizione/rimborso relative alle diverse Classi di Azioni del Comparto. Non si può dunque escludere un certo rischio residuo.

Il Comparto è idoneo per l'investimento tramite Piani di Accumulo. Attualmente la sottoscrizione tramite Piani di Accumulo è consentita solo agli investitori che si avvalgono di intermediari siti in Italia.

19.7. Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima*: Al primo investimento nel Comparto, gli investitori dovranno sottoscrivere azioni per l'importo minimo riportato nella seguente tabella:

Classe	Sottoscrizione Minima iniziale
A	nessuna Sottoscrizione Minima
B	EUR 500.000
R	EUR 250.000

Non è prevista alcuna Sottoscrizione Minima per gli investimenti successivi.

Classe	Partecipazione Minima
A	nessuna Partecipazione Minima
B	EUR 250.000
R	nessuna Partecipazione Minima

* tali importi di Sottoscrizione Minima e Partecipazione Minima non si applicano alle sottoscrizioni effettuate tramite Piani di Accumulo. Le Sottoscrizioni Iniziali effettuate tramite Piani di Accumulo sono soggette a un importo minimo di EUR 500; non è tuttavia prevista alcuna Partecipazione Minima.

19.8. Commissione di Sottoscrizione: Una Commissione di Sottoscrizione sarà prelevata al fine della remunerazione del Distributore Principale e di eventuali altri distributori secondo quanto previsto dalla seguente tabella:

Classe	Commissione di Sottoscrizione
A	max 2,5% dell'importo sottoscritto
B	0%
R	0%

19.9. Orario Limite per le Sottoscrizioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di sottoscrizione, se accettate, saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande ricevute dopo l'Orario Limite per le Sottoscrizioni sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali sottoscrizioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di sottoscrizione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+3: termine ultimo per il pagamento dell'importo della sottoscrizione

19.10. Rimborso: Tutti gli Azionisti hanno il diritto, in qualsiasi momento e senza limiti, di richiedere il rimborso delle proprie Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 5 "Rimborso di Azioni" della Parte A del presente Prospetto. Per le Classi di Azioni di questo Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Rimborso.

19.11. Orario Limite per i Rimborsi: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di rimborso saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali rimborsi si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di rimborso entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1 D+4: termine ultimo per il pagamento dell'importo del rimborso

19.12. Conversione: L'Azionista può richiedere la conversione totale o parziale delle proprie Azioni in Azioni di un altro Comparto o di un'altra Classe di Azioni secondo la procedura illustrata al capitolo 6 "Conversione di Azioni" della Parte A del Prospetto. Per il presente Comparto non sarà prelevata alcuna Commissione di Conversione.

19.13. Orario Limite per le Conversioni: Oltre a quanto previsto dalla Parte A del presente Prospetto, le domande di conversione saranno evase secondo quanto di seguito riportato. Alle domande presentate dopo tale termine sarà applicato il Valore Patrimoniale Netto successivo. Tali conversioni si effettuano pertanto a un Valore Patrimoniale Netto ignoto (*forward pricing*).

D: giorno in cui la Società riceve la domanda di conversione entro le ore 14.00 D+1: giorno di calcolo del NAV sulla base dei corsi di borsa di D, NAV datato D+1

19.14. Frequenza del calcolo del NAV: Ogni Giorno Lavorativo in Lussemburgo.

19.15. Commissione di Gestione: La Commissione di Gestione annua, pagabile alla fine di ciascun trimestre, è una percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto nel trimestre in questione, come di seguito indicato:

Classe	Commissione di Gestione
A	max 1,00%
B	max 0,65%
R	max 0,70%

(il tasso effettivo è determinato con deliberazione del Consiglio).

19.16. Commissione di Società di Gestione: L'aliquota annua della Commissione di Società di Gestione spettante alla Società di Gestione corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:

Classe	Commissione di Società di Gestione	Minimo annuo per il Comparto
A	max 0,04%	EUR 7.500
B	max 0,04%	
R	max 0,04%	

19.17. Commissione di Servizio: L'aliq**uota annua della Commissione di Servizio spettante a PKB Privatbank SA corrisponde alla percentuale del Valore Patrimoniale Netto medio del Comparto di seguito indicata:**

Classe	Commissione di Servizio
A	max 0,15%
B	max 0,15%
R	max 0,15%

19.18. Commissione di Performance: Il Gestore percepirà una Commissione di Performance in conformità ai criteri sotto esposti. Tale commissione verrà calcolata a ogni determinazione del NAV quotidiano e sarà versata con cadenza trimestrale (il Periodo della Commissione di Performance).

La Commissione di Performance è soggetta all'applicazione di un High Water Mark perpetuo. Essa è quindi dovuta a ciascuna data di calcolo del NAV quotidiano, purché il NAV per Azione sia superiore al NAV per Azione più elevato dalla costituzione / dal lancio del Comparto (l'**High Water Mark**) sul quale è stata versata la Commissione di Performance. Ove tale condizione sia soddisfatta, la Commissione di Performance sarà pari al 15% della differenza positiva tra il NAV per Azione e l'High Water Mark. L'eventuale sottoperformance del Comparto a fine trimestre verrà portata a nuovo al trimestre successivo e dovrà essere recuperata. In ogni caso, l'applicazione dell'High Water Mark assicura che il Gestore abbia diritto a ricevere una Commissione di Performance solamente se sono state integralmente recuperate tutte le perdite dei trimestri precedenti riportate ai trimestri successivi.

Se un Azionista richiede il rimborso totale o parziale delle proprie Azioni prima della fine del Periodo della Commissione di Performance, l'eventuale Commissione di Performance maturata rispetto a dette Azioni sarà cristallizzata in tale Data di Valutazione e diverrà pagabile al Gestore alla prima data di pagamento della Commissione di Performance successiva al rimborso.

19.19. Data di Valutazione: La Data di Valutazione è il Giorno Lavorativo successivo al giorno in cui si ricevono le domande di sottoscrizione, rimborso o conversione (giorno D) entro le ore 14.00 (ora del Lussemburgo) o D+1; le valutazioni vengono effettuate in base ai corsi di borsa di D.

19.20. Quotazione in borsa: Le Azioni del Comparto non sono quotate presso la Borsa Valori di Lussemburgo.

19.21. Profilo di rischio: Poiché il Comparto è soggetto alle fluttuazioni dei mercati finanziari e ai rischi inerenti a qualunque investimento in valori mobiliari, non è possibile garantire il conseguimento degli obiettivi prefissati. L'investitore rischia inoltre di recuperare un importo inferiore a quello investito. Il Comparto può altresì ricorrere a tecniche e strumenti per scopi diversi dalla copertura dei rischi entro i limiti previsti dal capitolo 10 del Prospetto. Siffatti strumenti presentano un grado di rischio più elevato rispetto agli investimenti in valori mobiliari, riconducibile in particolare a una maggiore volatilità e a un'eventuale carenza di liquidità. Tali tecniche e strumenti possono essere utilizzati solo nella misura in cui non influiscono negativamente sulla politica di investimento del Comparto.

19.22. Metodo per la determinazione del rischio globale: Per la determinazione del rischio globale viene impiegato il metodo degli impegni.